

3 D 18

PRATICHE DI PIETÀ
E PREGHIERE
DELLE
FIGLIE DI MARIA AUSILIATRICE



7
3
5
3
1
2
3
3
4
6
7
9
2
18
10
14
17

3

INDICE GENERALE

	pag.
Lettera della Rev.ma Madre Generale	7
Premessa	11

PRATICHE DI PIETA' GIORNALIERE

Alla levata	17
Alla meditazione	18
Pregchiere del mattino	25
Santa Messa	28
Prima del lavoro, dello studio e della scuola	71
Prima di ciascuna refezione	71
Dopo colazione	72
Dolore e allegrezza delle 11	73
Dopo il lavoro lo studio e la scuola	73
Esame particolare di coscienza	74
Dopo pranzo e dopo cena	76
Visita al SS. Sacramento	77
Lettura Spirituale	89
Santo Rosario	92
Al termine delle occupazioni giornalieri	98
Preghiera della sera	100
Nell'andare a riposo	104
Celebrazione settimanale	107

DICHIARAZIONE

Tutte le Figlie di Maria Ausiliatrice seguiranno le pratiche di piet  prescritte secondo le indicazioni e le proposte contenute nel presente libretto.

L'Ispeatrice col suo Consiglio sottoporr  al giudizio e all'approvazione del Consiglio Generale le traduzioni e gli adattamenti che si riconosceranno necessari e opportuni nelle singole ispettorie.

Tale autorizzazione sar  data per iscritto e verr  riportata sulle copie da pubblicare.

	pag.
PRATICHE DI PIETA' MENSILI	
Esercizio di Buona Morte	111
Commemorazione del 1° Venerdì	115
Commemorazione del 1° Sabato	115
Commemorazione di S. Maria D. Mazzarello	115
Commemorazione di Maria SS. Ausiliatrice	116
Commemorazione di S. Giovanni Bosco .	116
 PRATICHE DI PIETA' ANNUALI	
Celebrazione annuale del Mistero Pasquale .	119
Celebrazioni particolari	123
Novena e solennità del Natale del Signore	123
Novena e solennità del Sacratissimo Cuore di Gesù	124
Attesa di Pentecoste	125
 Feste di Maria Santissima	
Novena e solennità dell'Immacolata	126
Mese di Maria Ausiliatrice	128
Novena e festa di Maria Ausiliatrice . . .	128
Triduo e solennità di Maria Assunta . . .	133
Mese del Rosario	134
 Culto degli Angeli:	
Santo Angelo Custode	135
 Culto dei Santi:	
Novena e solennità in onore di San Giu- seppe	137

	pag.
 Festa dei Fondatori	
San Giovanni Bosco	138
Santa Maria Mazzarello	138
 Festa dei Patroni dell'Istituto	
San Francesco di Sales	139
Santa Teresa di Gesù	139
 Culto ai defunti	
Esercizi spirituali	141
5 Agosto	143
 PRATICHE DI PIETA' OCCASIONALI E DI CONSIGLIO	
Quarantore - Giornate e ore eucaristiche .	147
Esaltazione della Santa Croce	149
Primo giorno dell'anno	150
Ultimo giorno dell'anno	152
Formula per l'Atto eroico	152
Preghiera per ottenere la grazia di compiere la volontà di Dio	153
Preghiera per la Superiora Generale . . .	154
Preghiera per raduni e adunanze straordi- narie	154
Preghiera per la Pace	155
Preghiera per le Vocazioni	156
Per i sacerdoti	156
Preghiere per le varie circostanze della giornata	159

APPENDICE

pag.

Formula per la Benedizione di Maria Ausiliatrice	165
Litanie del Sacratissimo Cuore di Gesù	166
Litanie di San Giuseppe	171
Novena del S. Natale	174
Via Crucis	192

INNI

En ut superba criminum (Cuore del nostro Dio)	209
Iesu, corona Virginum (Gesù, gioia delle vergini)	210
Iste Confessor (Testimone fedele di Cristo)	212
Pange lingua, gloriosi (Genti tutti)	213
Saepe dum Christi (Quando il popolo di Cristo)	216
Te Deum (Ti celebriamo Dio)	218
Te, Ioseph celebrent (Ti lodino, Giuseppe)	221
Veni Sancte Spiritus (Vieni Santo Spirito)	223
Vexilla Regis (Avanzano i vessilli del re)	225

Carissime Sorelle,

vi presento il nostro nuovo libro di Preghiere Comunitarie che raccoglie le modifiche e i mutamenti stabiliti dal XV Capitolo Generale Speciale.

La linea che lo guida è ricavata dagli accostamenti essenziali tra la spiritualità dei nostri Santi, il « Perfectae Caritatis » e altri documenti del Magistero della Chiesa.

Si è pure tenuto conto del risultato delle consultazioni fatte tra le Suore attraverso i questionari.

Viene messo in evidenza che la nostra pietà salesiana (eucaristico-mariana-ecclesiale) è, oggi, tanto più vitale e autentica quanto più le sue caratteristiche essenziali verranno attuate nello spirito della Chiesa, alla luce delle prescrizioni della Costituzione sulla Sacra Liturgia.

Quindi nel Sacrificio Eucaristico, in una partecipazione più attiva alla Liturgia, nelle pratiche tradizionali più consone alle esigenze liturgiche, la nostra pietà avrà quello spirito che Don Bosco amava, ma che, non essendo al suo tempo « copiosamente illustrato dal Magistero della Chiesa, non era diffuso ».

« Mèta e centro della nostra pietà è, dunque, il

Sacrificio Eucaristico, fonte e culmine di tutto il culto della Chiesa e di tutta la vita cristiana » (E.M. 3).

Ma la liturgia, di natura sua, pubblica e ufficiale nella Chiesa, non sostituisce, né impoverisce la religione personale. Infatti si legge nella Sacrosanctum Concilium al n. 12: « la vita spirituale non si esaurisce nella partecipazione alla sola Liturgia ». Qualunque sia la formula di una pratica di pietà, essa trova la sua vera efficacia nella ricchezza interiore di chi la compie. Questa interiorità proviene appunto dalla profondità della propria preghiera personale di cui i pii esercizi sono alimento insostituibile. Paolo VI sottolinea che « la religione personale, per quanto ad ognuno è possibile, è condizione indispensabile alla autentica e cosciente partecipazione liturgica; non solo: essa è il frutto, la conseguenza di tale partecipazione, intesa appunto a santificare le anime e a corroborare in esse il senso di unione con Dio, con Cristo, con la Chiesa, con i fratelli dell'intera umanità ». « Perchè — come dice S. Agostino — il punto d'incontro essenziale col mistero religioso, con Dio, è dentro di noi, è nella cella interiore del nostro spirito, è in quella attività personale, che chiamiamo orazione ».

Ci pare che questo libro delle preghiere possa soddisfare i desideri espressi dalle Suore di avere

preghiere più ricche di contenuto teologico-biblico-liturgico e in uno stile più agile e adatto alle esigenze di oggi.

Umilmente crediamo che, oggi, Don Bosco e Madre Mazzarello non esiterebbero a presentarci questo libro come aiuto per le nostre pratiche di pietà comunitarie, con la viva esortazione di farle sempre e di farle bene, perchè le carenze nello spirito di pietà sono la causa più frequente delle incertezze, delle crisi, delle deviazioni della vita spirituale e religiosa.

Mentre invito ognuna ad uniformarsi fedelmente alle nuove preghiere comunitarie, faccio voti perchè siano davvero per tutte mezzo per rinnovarci sinceramente e per intensificare l'interiore conversazione con Dio, presente in noi. Se ciò avverrà si compirà il vivo desiderio di Don Bosco: « Sarebbe veramente bello che le Figlie di Maria Ausiliatrice stessero perpetuamente alla presenza di Dio ». La Madonna, nostra celeste Madre, ci aiuti e benedica.

Sr. ERSILIA CANTA
Superiora Generale

Roma, 31 gennaio 1970
Festa di S. Giovanni Bosco

(2) S. G. Bosco in: M. B. XIII, 117.

(1) S. S. Paolo VI all'Udienza generale del 13.8.1969.

PREMESSA

La giornata è vissuta in pienezza solo se viene incentrata nella S. Messa, Mistero Pasquale della Morte e Risurrezione di Cristo.

« Non è possibile che si formi una comunità cristiana se non avendo come radice e come cardine la celebrazione della Sacra Eucaristia, dalla quale deve prendere le mosse qualsiasi educazione tendente a formare lo spirito di comunità. E la celebrazione eucaristica, a sua volta, per essere piena e sincera, deve spingere sia alle diverse opere di carità e al reciproco aiuto, sia all'azione missionaria e alle varie forme di testimonianza cristiana » (P.O., 6).

Tutto deve convergere a una partecipazione sempre più approfondita, cosciente e attiva della S. Messa per riuscire a trasformarla in vita. A questo fine Don Bosco volle la nostra giornata seminata di brevi preghiere, di pii esercizi di cui si serve lo Spirito Santo per disporre l'anima ad accogliere e vivere con sensibilità tutta particolare il Mistero di Cristo, a cui l'azione liturgica la fa partecipare. Infatti i pii esercizi prolungano nella realtà della Grazia gli effetti della preghiera liturgica, facendola diventare davvero « fonte e culmine » di tutta

la nostra tensione di anime consacrate e apostoliche polarizzate dal mistero eucaristico.

L'intero Anno Liturgico, in forza del costante gravitare attorno a Cristo e al suo Mistero Pasquale nei suoi vari Tempi, ci offre e applica ordinatamente, quasi dosandoli, le ricchezze e i frutti inesauribili del Mistero di Cristo. Così noi vi possiamo attingere in conformità della nostra natura e necessità, raggiungendo lo scopo di dare a Dio il culto dovuto e glorificarlo.

Gesù ci invita a seguirlo, giorno per giorno, in tutto l'anno liturgico:

nel **Tempo d'Avvento** ci ricorda quanto era ed è triste il mondo senza il Salvatore e ci sprona a prepararci degnamente a far vivere nelle nostre anime la grazia della sua duplice venuta. L'Avvento è tempo di devota e gioconda attesa;

nel **Tempo Natalizio**, si manifesta amabilmente come vero Uomo e vero Dio e ci comunica la gioia d'una Fede sincera in Lui, che è la luce del mondo. Frutto della prima fase dell'Anno Liturgico è vedere il Cristo: essere, come dice S. Paolo, « afferati, conquistati da Lui ».

Nella seconda fase, Gesù ci dice chiaramente che non basta « credere in Lui », ma occorre **seguirlo** con generosa fedeltà anche sulla via dolorosa della Redenzione e della Nuova Vita. Perciò:

nel **Tempo di Quaresima** ci chiede di rivivere con Lui il Mistero della Passione e Morte, perchè an-

che in noi abbia a morire l'uomo vecchio. Questo ciclo quaresimale ci richiama più intensamente al ricordo del Battesimo e ci invita alla penitenza. Premio a chi ha seguito Cristo fino al Calvario è,

nel **Tempo Pasquale**, il nascere a « vita nuova », alla gioia di essere e sentirsi « nuove creature », Figli di Dio.

Tutto questo Ciclo si celebra nella letizia e nell'esultanza come un solo giorno di festa. Nessun annuncio più gioioso e ricco di promesse: Cristo veramente è risorto, Alleluia!

E' per eccellenza il « tempo dell'Alleluia! », della gioiosa lode al Signore. E' la primavera della vita cristiana e deve portare al cristiano un clima di intensa « soprannaturalità ».

« Nella celebrazione del ciclo annuale dei Misteri di Cristo, la Chiesa venera con particolare amore Maria SS.ma, Madre di Dio, congiunta indissolubilmente con l'opera della salvezza del Figlio suo... Maria è sempre, almeno implicitamente, presente e venerata nella celebrazione dei misteri della vita del Signore; in più, molte feste sono espressamente a Lei dedicate » (cfr. S.C., 103).

L'intero Anno Liturgico è inoltre costellato dalla « memoria dei Martiri e degli altri Santi ». Le feste dei Santi costituiscono attorno al Cristo, fonte della santità, una corona di splendidi raggi, disposti in rapporto alla loro dignità e funzione nel Corpo Mistico.

Nei Santi la Chiesa proclama la multiforme grazia di Dio, che opera nel mondo attraverso l'attuazione del Mistero Pasquale; propone ai fedeli i loro esempi che attraggono tutti al Padre per mezzo di Cristo; e implora per i loro meriti i benefici di Dio (cfr. S.C., 104).

PRATICHE DI PIETA'
GIORNALIERE

PREGHIERA DELLA LEVATA

Dal sorgere del sole al suo tramonto sia lodato il Nome del Signore (Salmo 112).

Guida: Benediciamo il Signore.

Tutte: Rendiamo grazie a Dio.

G Nel nome del Padre
T e del Figlio e dello Spirito Santo.
Amen. (*)

G Cuore divino di Gesù,
T ti offro per mezzo del Cuore immacolato di Maria, la preghiera, il lavoro, la sofferenza, la gioia di questo giorno in unione al Sacrificio Eucaristico, per la maggior gloria del Padre e per la santificazione del mondo. (Cfr. S.C. 7, 9).

G Degnati, o Signore, in questo giorno
T di custodirmi senza peccato.

G A te dono il mio cuore,
T Madre del mio Gesù, madre d'amore.

G Maria, aiuto dei cristiani
T prega per noi.

(*) Alle preghiere segnate con l'asterisco è annessa l'indulgenza parziale.

ALLA MEDITAZIONE (*)

Le parole che vi ho detto sono spirito e vita (Gv., 6, 63).

« ... soprattutto con l'orazione mentale, di così provata efficacia... possono i consacrati ricercare e implorare da Dio quell'autentico spirito di adorazione che unisce a Cristo Mediatore della Nuova Alleanza » P.O., 18).

« Quanto alla preghiera mentale, si può dire essere connaturale in Don Bosco ». Egli insisteva: « La meditazione farla sempre, non ometterla mai » (Summarium, Can. S. G.B. 568).

G Nel nome del Padre
T e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

a) Durante l'anno:

G L'angelo del Signore portò l'annuncio a Maria.
T Ed ella concepì per opera dello Spirito Santo.
G Ave, o Maria, piena di grazia, il Signore è con te. Tu sei benedetta fra le donne e benedetto è il frutto del tuo seno, Gesù.
T Santa Maria, madre di Dio, prega per noi peccatori, adesso e nell'ora della nostra morte. Amen.

G Ecco l'ancella del Signore.
T Sia fatto di me secondo la tua parola.
G Ave, o Maria ecc.
G E il verbo si è fatto carne.

T Ed ha abitato fra noi.
G Ave, o Maria ecc.
G Prega per noi, santa Madre di Dio.
T Affinchè siamo degni delle promesse di Cristo. (*)
G Preghiamo. Degnati, Signore, d'infondere la tua grazia nelle anime nostre, affinché, come per l'annuncio dell'angelo abbiamo conosciuto l'incarnazione di Cristo, tuo Figlio, così per la sua passione e croce, giungiamo alla gloria della risurrezione. Per Cristo nostro Signore.
T Amen. (*)

Si recita tre volte il

G Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo
T come era nel principio, ora, e sempre, nei secoli dei secoli. Amen.

L'angelo del Signore si recita stando in ginocchio (anche nei sabati di Quaresima), eccetto la sera del sabato e tutta la domenica, in cui si dice stando in piedi. I tre Gloria al Padre si dicono sempre in ginocchio.

b) Durante il tempo pasquale:

G Regina del cielo, rallegriati, alleluia.
T Perchè tuo Figlio è risorto, alleluia.
G E' risorto come aveva predetto, alleluia.
T Prega per noi il Signore, alleluia.
G Godi e rallegriati, vergine Maria, alleluia.
T Perchè il Signore è veramente risorto, alleluia.

G Preghiamo. O Dio, che ti sei degnato di rallegrare il mondo con la risurrezione del Figlio tuo, nostro Signore Gesù Cristo, concedi, te ne preghiamo, che per i meriti della Madre sua, la Vergine Maria, possiamo giungere ai gaudi della vita eterna. Per Cristo nostro Signore.

T Amen. (*)

G Gloria al Padre, ecc.
(tre volte).

Vieni, o Spirito Creatore,

visita le menti dei tuoi fedeli,
e riempi della grazia celeste
i cuori che tu hai creato.

Tu sei chiamato il Consolatore,
dono dell'altissimo Iddio,
fonte di vita, fuoco, amore,
unzione che penetra l'anima.

Tu sei la grazia dei sette doni,
dito della destra di Dio,
dono promesso dal Padre,
per cui fiorisce la nostra parola.

Dischiudi i nostri sensi alla luce,
accendi in cuore l'amore,
col tuo infinito potere
sostieni la debolezza del corpo.

Respingi lontano il nemico,
donaci presto la pace,
così che, da te guidati,
possiamo evitare ogni male.

Insegnaci a conoscere il Padre,
insieme al Figlio divino.
e donaci di credere sempre
che sei il loro comune Spirito.

Sia gloria a Dio Padre,
e al Figlio risorto da morte,
gloria allo Spirito Consolatore,
nei secoli dei secoli. Amen.

G Manda il tuo Spirito Creatore,
T Che sempre rinnova l'aspetto del mondo.

G Preghiamo. O Dio, che hai istruito i tuoi fedeli, illuminando i loro cuori con la luce dello Spirito Santo: concedi a noi di avere nello stesso Spirito il gusto del bene, e di godere sempre del suo conforto. Per Cristo nostro Signore. Amen. (*)

Alla fine della Meditazione:

G Risoluzione (pausa)

G La tua parola, o Signore, è fiaccola ai miei piedi e luce al mio sentiero (Sal. 118, 105).

T « Beati coloro che ascoltano la parola di Dio e la mettono in pratica » (Lc. 11, 28).

CONSACRAZIONE E PREGHIERA A MARIA SS. AUSILIATRICE

«... da ora tutte le generazioni mi chiameranno beata. Perché grandi cose mi ha fatto il Potente » (Lc. I, 48-49).

« La onorino (Maria) tutti devotissimamente e affidino alla sua materna cura la propria vita e il proprio apostolato » (A.a., 4).

« ... Voi appartenete a una Famiglia religiosa che è tutta della Madonna... » (Sac. G. Bosco 5 agosto 1872)..

Santissima e immacolata Vergine Maria, Madre di Gesù e madre nostra, noi ci consacrriamo interamente a te e promettiamo di vivere e operare per la maggior gloria di Dio e per la salvezza delle anime.

Tu che sei sempre stata l'Ausiliatrice del popolo cristiano, continua a essere l'aiuto e la Madre della Chiesa. Sostieni e santifica i Vescovi e i Sacerdoti e conservali uniti e obbedienti al Papa, supremo e infallibile Maestro. Suscita numerose e sante vocazioni apostoliche, affinché il Regno di Gesù Cristo si conservi fra noi e si estenda su tutta la terra. La grazia dello Spirito Santo attiri alla fede nel tuo Figlio tutti quelli che non conoscono, o non accettano Lui, che solo è la Via, la Verità e la Vita.

Ti preghiamo, o Madre, di benedire il nostro Isti-

tuto e la Congregazione Salesiana, i nostri parenti e benefattori, i cooperatori, le exallieve e la gioventù a noi affidata, l'umanità intera.

Anche per noi Ti supplichiamo: insegnaci a imitare le tue virtù, specialmente la carità, l'umiltà e la purezza, affinché Ti rappresentiamo al vivo in mezzo al mondo e Ti facciamo conoscere e amare.

O Maria Ausiliatrice, fa' che noi perseveriamo fedeli sotto il tuo manto di Madre e che nessuna mai Ti abbandoni. Il ricordo che siamo in un Istituto da Te voluto e benedetto ci sia di tale conforto, da renderci vittoriose contro i nemici dell'anima, in vita e in morte, affinché con Te e con tutti gli Angeli e i Santi, possiamo lodare il Signore in eterno. Amen.

DOLORI DI MARIA SANTISSIMA

« *Stava presso la croce di Gesù sua Madre* » (Gv., 19, 25).

G O Vergine addolorata, che « avanzando nel cammino della fede hai serbato fedelmente la tua unione a Gesù fino alla croce » (L.G. 58), per il dolore da te sofferto nella profezia di Simeone, ottienici di camminare nella fede rinvigorite dal dono della Sapienza.

G Ave, o Maria, ecc.

Eterno Padre ti offriamo il sangue preziosissimo di Gesù Cristo, i dolori di Maria santissima e le sofferenze del Corpo Mistico, in riparazione dei nostri peccati, per i bisogni della santa Chiesa, in suffragio delle anime del purgatorio, per la conversione dei peccatori, per la perseveranza dei giusti e in ringraziamento dei benefici ricevuti dalla tua infinita misericordia.

Le allegrezze sostituiscono la recita dei dolori: nelle domeniche (ad eccezione di quelle di Passione), durante il tempo natalizio, il tempo pasquale e nelle feste liturgiche di Maria Santissima.

ALLEGREZZE DELLA BEATA VERGINE

« L'anima mia magnifica il Signore, e il mio spirito esulta in Dio, mio Salvatore » (Lc., 1, 47).

G O Vergine santissima, che dicesti: « Tutte le generazioni mi chiameranno beata, perchè grandi cose mi ha fatto l'Onnipotente » (Lc. 1, 48), noi ci ralleghiamo con te per la tua fede all'annuncio dell'angelo. Fa' che la nostra vita sia un « sì » gioioso alla volontà del Padre.

Ave, o Maria ecc.

Eterno Padre ecc.

PREGHERE DEL MATTINO

Ti adoro, mio Dio, e ti amo con tutto il cuore. Ti ringrazio di avermi creata, fatta cristiana e conservata in questa notte. Ti offro le azioni della giornata: fa' che siano tutte secondo la tua santa volontà e per la tua maggior gloria. Preservami dal peccato e da ogni male. La tua grazia sia sempre con me e con tutti i miei cari. Amen. (*)

Padre nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti, come noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non c'indurre in tentazione, ma liberaci dal male. Amen. (*)

Atto di fede. Mio Dio, perchè sei verità infallibile, credo fermamente tutto quello che tu hai rivelato e la santa Chiesa ci propone a credere. Ed espressamente credo in te, unico vero Dio in tre Persone uguali e distinte, Padre, Figlio e Spirito Santo. E credo in Gesù Cristo, Figlio di Dio, incarnato e morto per noi, il quale darà a ciascuno, secondo i meriti, il premio o la pena eterna. Conforme a questa fede voglio sempre vivere. Signore, accresci la mia fede. (*)

Atto di speranza. Mio Dio, spero dalla tua bontà, per le tue promesse e per i meriti di Gesù Cristo, nostro Salvatore, la vita eterna e le grazie neces-

sarie, per meritarla con le buone opere, che io debbo e voglio fare. Signore, che io possa goderti in eterno. (*)

Atto di carità. Mio Dio, ti amo con tutto il cuore sopra ogni cosa, perchè sei bene infinito e nostra eterna felicità; per amor tuo amo il prossimo come me stessa e perdono le offese ricevute. Signore, che io ti ami sempre più. (*)

Atto di dolore. Mio Dio, mi pento e mi dolgo con tutto il cuore dei miei peccati, perchè peccando ho meritato i tuoi castighi, e molto più perchè ho offeso te, infinitamente buono e degno di essere amato sopra ogni cosa. Propongo col tuo santo aiuto di non offenderti mai più e di fuggire le occasioni prossime di peccato. Signore, misericordia, perdonami. (*)

Angelo di Dio, che sei il mio custode, illumina, custodisci, reggi e governa me, che ti fui affidata dalla pietà celeste. Amen. (*)

G Preghiamo. O Dio, che hai suscitato il tuo santo confessore Giovanni come padre e maestro della gioventù, e hai voluto che per mezzo suo e con l'aiuto della Vergine Maria Ausiliatrice fiorissero nuove famiglie religiose nella tua Chiesa,

T concedi a noi di essere accese dello stesso fuoco di amore, per cercare le anime e servire te solo. (Lit. Messa)

G O Dio, che per opera di santa Maria Domenica, insigne per umiltà e carità, hai raccolto nella tua Chiesa una nuova schiera di vergini,
T concedi benigno che, seguendo costantemente i suoi esempi, possiamo ottenere la vita eterna. (Lit. Messa)

G Preghiamo per il nostro Santo Padre il Papa.
T il Signore lo conservi, gli doni vigore, lo renda felice sulla terra e lo preservi da ogni male. (*)

Per la pace in casa, Ave, o Maria ecc. (1).

Da ogni male, liberaci o Signore.

Maria, aiuto dei cristiani, prega per noi.

(1) San Giovanni Bosco incluse quest'Ave Maria nelle preghiere quotidiane per ottenere la liberazione da tutto ciò che può turbare la pace di una famiglia; disgrazie, malattie, malumori, caratteri difficili, malintesi, contrasti con gli esterni, ecc. (M. B. Vol. VI, pagg. 440-441). Spiegare questo pensiero anche alle allieve, è come introdurre la pratica di detta Ave Maria, nelle famiglie cristiane.

SANTA MESSA

« ...chi mangia di Me vivrà per Me » (Gv., 6, 57).

« *L'Eucaristia, centro di tutta la vita spirituale, abbia la sua celebrazione quotidiana nel modo più idoneo e meglio rispondente alle condizioni dei partecipanti* » (I. Oec., I Introductio, 15; S. C., 19).

« *La frequente confessione e Comunione e la Santa Messa quotidiana ben partecipata, sono le colonne che devono reggere un edificio educativo* » (Cfr. S. G. Bosco in: M. B., XIII, 921).

La Messa richiede non soltanto una presenza passiva, ma una partecipazione attiva e responsabile nei diversi **segni**:

Ascoltare insieme la Parola di Dio in un ascolto pieno, aperto, recettivo.

Dialogare e acclamare assieme: dialogare con calma e senso di adesione; acclamare con voce vibrata e un tono più alto e sostenuto, come espressione di fede, di esaltazione e di supplica.

Pregare insieme: la preghiera non è autenticamente cristiana se non è a un tempo interiore e comunitaria. Gesù ci ha insegnato a pregare: « Padre nostro... Dà a noi... ».

Cantare insieme: come segno di gioia, di amore, di fusione e di comunione di cuori; così si supera l'individualismo,

si crea la fraternità, si stimola l'azione comune. « E' proprio di chi ama cantare », diceva S. Agostino (Serm., 336, 1).

Valorizzare i silenzi: di revisione personale della coscienza, di preghiera intima, di meditata riflessione, di lode, ringraziamento, supplica.

Lo stare in piedi come segno di rispetto e deferenza - di vigilanza e di attesa - di fierezza e giustizia - di risurrezione.

Lo stare in ginocchio come segno di adorazione - di implorazione - di umiltà: muta preghiera, di per sè eloquente.

Lo stare seduti, non per comodità, ma come segno di attenzione - riflessione - intimità - contemplazione.

Avanzare in processione per cercare Dio - andare a Dio - recare doni a Dio - come la famiglia in cammino verso la Casa del Padre.

Guardare insieme: lo sguardo è un segno dello spirito, esprime una tensione dell'anima.

All'**inizio guardando Gesù Crocifisso** che « tutto attrae a Sè ».

Nella **Liturgia della Parola**, lo sguardo come l'udito si fissa all'ambone.

Nella **Liturgia eucaristica** il centro di attrazione è l'altare che è simbolo di Cristo stesso.

Esprimersi con gesti: il **segno della Croce** all'inizio e alla benedizione del Sacerdote - sulla fronte, bocca e petto al Vangelo;

— il **battersi il petto** nell'atto penitenziale;

— l'**inchino al nome di Gesù**, di Maria sono segno di rispetto, di omaggio, di devozione;

- l'**inchino profondo** alle parole del Credo: « E si è incarnato »;
- il **recare i doni** come espressione del nostro riconoscimento: tutto viene da Dio;
- il **rito della pace** per implorare pace e unità alla Chiesa e a tutta la famiglia umana.

(Cfr. « Catechesi sulla Messa », G. M. Medica)

GUIDA PER UNA PARTECIPAZIONE ATTIVA ALLA SANTA MESSA

secondo il testo ufficiale della C.E.I.

RITI INIZIALI

CANTO D'INGRESSO

IN PIEDI

Questo canto che apre la celebrazione favorisce l'unione dei fedeli, introduce il loro spirito nel mistero del tempo liturgico o della festività e accompagna la processione del sacerdote e dei ministri.

Se all'introito non ha luogo il canto, l'antifona proposta dal messale romano viene letta o dai fedeli o dal lettore **o anche dallo stesso celebrante** dopo il saluto al popolo.

SALUTO

S Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

R Amen.

S La Grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre, e la comunione dello Spirito santo sia con tutti voi.

R E con il tuo spirito.

Formula 2:

S La grazia e la pace di Dio nostro Padre e del Signore nostro Gesù Cristo sia con tutti voi.

R E con il tuo spirito.

oppure:

R Benedetto nei secoli il Signore!

Formula 3:

S Il Signore sia con voi.

R E con il tuo spirito.

ATTO PENITENZIALE

S (Fratelli), prima di celebrare i santi misteri,
riconosciamo i nostri peccati.

breve pausa

T Confesso

a Dio onnipotente e a voi, fratelli
che ho molto peccato
in pensieri, parole, opere e omissioni,
per mia colpa

(battendosi il petto)

mia colpa, mia grandissima colpa.

E supplico la beata sempre vergine Maria,
gli angeli, i santi e voi, fratelli,
di pregare per me il Signore Dio nostro.

S Dio onnipotente abbia misericordia di noi, per-
doni i nostri peccati, e ci conduca alla vita
eterna.

R Amen.

Formula 2:

S (Fratelli), prima di...

breve pausa

S Pietà di noi, Signore!

R Contro di te abbiamo peccato!

S Manifesta, Signore, la tua misericordia!

R E donaci la tua salvezza!

S Dio onnipotente... ecc.

Formula 3:

S (Fratelli), prima di...

breve pausa

S Signore, mandato dal Padre a salvare i contriti
di cuore, abbi pietà di noi!

T Signore pietà! (o Kyrie eleison)!

S Cristo, che sei venuto a chiamare i peccatori,
abbi pietà di noi!

T Cristo, pietà! (o Christe eleison)!

S Signore, che intercedi per noi presso il Padre,
abbi pietà di noi!

T Signore pietà! (o Kyrie eleison)!

S Dio onnipotente... ecc.

INVOCAZIONE A GESU' CRISTO

Seguono le invocazioni, **Signore pietà**, se non sono già state
dette o cantate durante l'Atto penitenziale.

Con esse i fedeli acclamano il Signore e implorano la sua
misericordia.

S Signore, pietà T Signore, pietà

S Cristo, pietà T Cristo, pietà

S Signore, pietà T Signore, pietà

INNO DI LODE

Inno antichissimo con il quale la Chiesa, congregata nello Spirito Santo, rende gloria a Dio Padre e all'Agnello, e presenta a Lui la propria supplica.

Si canta o si recita nelle domeniche fuori del tempo di Avvento e di Quaresima, nelle solennità e feste e in alcune celebrazioni particolarmente solenni.

GLORIA A DIO nell'alto dei cieli
e pace in terra agli uomini di buona volontà.
Noi ti lodiamo, - ti benediciamo,
ti adoriamo, - ti glorifichiamo,
ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa,
Signore Dio, re del cielo,
Dio Padre onnipotente,
Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo,
Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre:
tu che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi;
tu che togli i peccati del mondo,
accogli la nostra supplica;
tu che siedi alla destra del Padre,
abbi pietà di noi.
Perchè tu solo il Santo,
tu solo il Signore,
tu solo l'Altissimo: Gesù Cristo
con lo Spirito Santo,
nella gloria di Dio Padre.
Amen.

ORAZIONE O COLLETTA

Insieme con il sacerdote l'assemblea sta per qualche momento in silenzio, per prendere coscienza di trovarsi alla presenza di Dio e per formulare nel proprio cuore una preghiera personale. La colletta esprime il carattere della celebrazione. Con le parole del sacerdote la preghiera è diretta a Dio Padre per Gesù Cristo nello Spirito Santo.

Il popolo unendosi alla preghiera la fa sua ed esprime il suo assenso con la parola **Amen**.

LITURGIA DELLA PAROLA

LETTURE

Con le letture si offre ai fedeli la mensa della Parola di Dio e si aprono loro i tesori della Bibbia. In esse è Dio che parla al suo popolo, gli manifesta il mistero della redenzione e della salvezza e gli offre un nutrimento spirituale. Gesù Cristo stesso è presente per mezzo della sua parola tra i fedeli. Le letture scelte dalla S. Scrittura e i canti che le accompagnano, costituiscono la parte principale della Liturgia della Parola, che è svolta e conclusa dall'Omelia, dal Credo e dalla preghiera universale o dei fedeli.

PRIMA E SECONDA LETTURA

SEDUTI

Vengono proclamate dal lettore o, in sua assenza, dal sacerdote. Alla fine si conclude:

— Parola di Dio!
R Rendiamo grazie a Dio.

Salmo responsoriale (o Graduale)

Dopo la prima lettura: il salmista recita o canta un salmo. L'assemblea risponde con un ritornello.

Il salmo è parte integrante della Liturgia della Parola. La sua scelta dipende dalle letture.

Dopo la seconda lettura: canto dell'Alleluia o di altro canto, secondo il tempo liturgico. Se non si canta, si tralascia.

In Quaresima non si canta l'Alleluia, ma il solo versetto.

Quando vi è una sola lettura prima del Vangelo:

a) Nel tempo in cui si canta l'Alleluia, si può utilizzare o il

salmo alleluatico, oppure il salmo e l'Alleluia con il suo versetto, o anche solamente il salmo o l'Alleluia;

b) nel tempo in cui l'Alleluia non si canta, si può eseguire il salmo, o il versetto prima del Vangelo (cioè l'Acclamazione al Vangelo).

VANGELO

IN PIEDI

E' proclamato dal diacono o dal celebrante.

S Il Signore sia con voi.
R E con il tuo spirito.
S Dal Vangelo secondo...
R Gloria a te, o Signore!

Al termine:

S Parola del Signore.
R Lode a te, o Cristo.

OMELIA

SEDUTI

Fa parte della Liturgia della Parola ed è vivamente raccomandata. Nelle Messe festive con partecipazione di popolo è prescritta come parte integrante.

Nei giorni feriali è specialmente raccomandata nelle ferie di Avvento, di Quaresima e del Tempo pasquale, e nelle altre feste e circostanze nelle quali il popolo si raduna in chiesa in maggior numero.

PROFESSIONE DI FEDE

IN PIEDI

Con il Credo l'assemblea dà il proprio assenso e la propria risposta alla Parola di Dio ascoltata nelle letture e nell'omelia e si prepara così alla celebrazione dell'Eucaristia.

Si recita o si canta da tutti nelle domeniche, nelle solennità,

e in alcune celebrazioni particolarmente solenni. Si può anche recitare o cantare dal popolo a cori alternati.

Alle parole « E per opera dello Spirito Santo ecc... » ci si inchina. Nei giorni di Natale e dell'Annuncio del Signore ci si inginocchia.

CREDO in un solo Dio,
Padre onnipotente,
creatore del cielo e della terra,
di tutte le cose visibili e invisibili.
Credo in un solo Signore, Gesù Cristo,
unigenito Figlio di Dio,
nato dal Padre prima di tutti i secoli:
Dio da Dio, Luce da Luce,
Dio vero da Dio vero;
generato non creato;
della stessa sostanza del Padre;
per mezzo di Lui
tutte le cose sono state create.
Per noi uomini e per la nostra salvezza
discese dal cielo;
e per opera dello Spirito
Santo si è incarnato (inchino)
nel seno della Vergine Maria
e si è fatto uomo.
Fu crocifisso per noi, sotto Ponzio Pilato,
mori e fu sepolto;
e il terzo giorno è risuscitato,
secondo le Scritture;
è salito al cielo, siede alla destra del Padre.
E di nuovo verrà, nella gloria,
per giudicare i vivi e i morti:

e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo,
che è Signore e dà la vita,
e procede dal Padre e dal Figlio.
E con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato
e ha parlato per mezzo dei profeti.
Credo la Chiesa,
una - santa - cattolica e apostolica.
Professo un solo battesimo
per il perdono dei peccati.
E aspetto la risurrezione dei morti
e la vita del mondo che verrà.
Amen.

PREGHIERA UNIVERSALE O DEI FEDELI

Nella preghiera dei fedeli il popolo, esercitando la sua funzione sacerdotale, eleva una supplica per tutti gli uomini. L'orazione varia secondo i tempi liturgici e la circostanza locale.

LITURGIA EUCARISTICA

PREPARAZIONE DEI DONI

SEDUTI

E' desiderabile che i fedeli esprimano la loro partecipazione per mezzo dell'offerta, portando il pane e il vino per la celebrazione eucaristica.

L'antifona dell'offertorio se non si canta si traslascia.

Le preghiere con cui il sacerdote accompagna il rito, se non viene eseguito il canto, possono essere dette ad alta voce.

S Benedetto sei tu, Signore Dio dell'universo: dalla tua bontà abbiamo ricevuto questo pane, frutto della terra e del nostro lavoro; lo presentiamo a te, perchè diventi per noi cibo di vita eterna.

R Benedetto nei secoli il Signore!

S Benedetto sei tu, Signore, Dio dell'universo: dalla tua bontà abbiamo ricevuto questo vino, frutto della vite e del nostro lavoro; lo presentiamo a te, perchè diventi per noi bevanda di salvezza.

R Benedetto nei secoli il Signore!

INVITO ALLA PREGHIERA

Il sacerdote invita alla preghiera e al raccoglimento per prepararsi alla Preghiera Eucaristica.

- S Pregate, (fratelli), perchè il mio e vostro sacrificio sia gradito a Dio, Padre onnipotente.
R Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

ORAZIONE SOPRA LE OFFERTE

IN PIEDI

Il rito della preparazione dei doni si conclude con una preghiera detta « Orazione sopra le offerte », che il sacerdote recita a nome di tutti i presenti.

L'assemblea risponde: « Amen ».

LA PREGHIERA EUCARISTICA

Costituisce la parte più solenne e importante della S. Messa. E' il culmine e il centro di tutta la celebrazione. Gesù Salvatore rinnova la sua immolazione e l'offerta al Padre per la salvezza di tutti gli uomini.

Nelle parole e nei riti la celebrazione ripete l'ultima Cena, nella quale G. Cristo istituì il memoriale della sua morte e della sua risurrezione.

il sacerdote invita il popolo a innalzare i cuori verso il Signore e lo associa a sè nella solenne preghiera che egli, a nome di tutta la comunità, rivolge al Padre per mezzo di G. Cristo.

S Il Signore sia con voi.

R E con il tuo spirito.

S Innalziamo i nostri cuori.

R Sono rivolti al Signore.

S Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

R E' cosa buona e giusta.

PREFAZIO

E' un solenne e gioioso inno di lode e di rendimento di grazie a Dio per tutti i beni che, nella creazione e nel mistero pasquale, Egli ci elargisce.

Il prefazio varia secondo i tempi liturgici e secondo i misteri celebrati nelle varie feste.

S E' veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e dovunque
a te, Signore, Padre santo,
Dio onnipotente ed eterno,
per Cristo nostro Signore...

Qui si inserisce un passo relativo al tempo liturgico e al mistero celebrato nelle varie Feste.

Si conclude di solito con questa esortazione:

S E noi, uniti agli Angeli e agli Arcangeli
ai Troni e alle Dominazioni
e alla moltitudine dei Cori celesti,
cantiamo con voce incessante
l'inno della tua gloria:

Il prefazio culmina col canto o la recita del « Santo » a cui si associa tutta l'assemblea.

T **Santo, santo, santo**
il Signore Dio dell'universo.
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria,
Osanna nell'alto dei cieli.
Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
Osanna nell'alto dei cieli.

1

PRIMA PREGHIERA EUCARISTICA

(Canone romano)

Si rinnova l'offerta dei doni dell'assemblea.

S O Padre clementissimo,
noi ti supplichiamo e ti chiediamo
per Gesù Cristo, tuo Figlio e nostro Signore,
di accettare questi doni,
di benedire queste offerte,
questo santo e immacolato sacrificio.

Noi te l'offriamo
anzitutto per la tua Chiesa santa e cattolica
e ti preghiamo
di proteggerla e governarla, di darle pace
e di raccogliarla nell'unità su tutta la terra,
con il tuo servo il nostro Papa N.,
il nostro Vescovo N., (con me indegno tuo
servo)
e con tutti quelli che custodiscono
la fede cattolica, trasmessa dagli Apostoli.

Si ricordano i fratelli viventi e i circostanti

- S Ricordati, Signore, dei tuoi fedeli NN.
Ricordati di tutti i presenti,
dei quali conosci la fedeltà nel tuo servizio:
per loro ti offriamo,
e con noi anch'essi ti offrono
questo sacrificio di lode,
e innalzano la loro preghiera a te,
Dio eterno, vivo e vero,
per ottenere a sè e ai loro cari
redenzione, sicurezza di vita e salute.

Si invocano i Santi

- S In comunione con tutta la Chiesa,
ricordiamo e veneriamo
anzitutto la gloriosa
e sempre vergine Maria,
Madre del nostro Dio e
Signore Gesù Cristo,
San Giuseppe, suo sposo,
i santi apostoli e martiri:
Pietro e Paolo, Andrea... e tutti i santi:
per i loro meriti e le loro preghiere
concedi sempre a noi aiuto e protezione.

Intenzione del Sacrificio

- S Accetta con benevolenza, o Signore,
l'offerta che ti presentiamo
noi tuoi ministri e questa tua famiglia:
disponi nella tua pace i nostri giorni,

salvaci dalla dannazione eterna,
e accogliaci nel gregge degli eletti.

Invocazione dello Spirito per la Consacrazione
IN GINOCCHIO

Santifica, o Dio, questa offerta
con la potenza della tua benedizione,
e degnati di accettarla a nostro favore,
in sacrificio spirituale e perfetto,
perchè diventi per noi
il Corpo e il Sangue del tuo amatissimo Figlio,
il Signore nostro Gesù Cristo.

Racconto della Cena

- S La vigilia della sua passione,
egli prese il pane
nelle sue mani sante e venerabili,
e alzando gli occhi al cielo,
a te Dio Padre suo onnipotente,
rese grazie con la preghiera di benedizione,
spezzò il pane, lo diede ai suoi discepoli
e disse:

**Prendete, e mangiatene tutti:
Questo è il mio Corpo
offerto in sacrificio per voi.**

E dopo la cena, allo stesso modo
prese questo glorioso calice
nelle sue mani sante e venerabili,

ti rese grazie con la preghiera
di benedizione,
lo diede ai suoi discepoli e disse:

**Prendete, e bevete tutti:
questo è il calice del mio Sangue
per la nuova ed eterna alleanza,
versato per voi e per tutti
in remissione dei peccati.
Fate questo in memoria di me.**

IN PIEDI

S Mistero della fede.

- R
1. Annunciamo la tua morte, Signore,
proclamiamo la tua risurrezione,
nell'attesa della tua venuta.
 2. Ogni volta che mangiamo di questo Pane
e beviamo a questo calice
annunziamo la tua morte, Signore,
nell'attesa della tua venuta.
 3. Tu ci hai redenti con la tua croce
e la tua risurrezione:
salvaci, o Salvatore del mondo.

Offerta della Chiesa

S Perciò, Signore,
noi tuoi ministri e il tuo popolo santo
celebriamo il memoriale
della beata passione,
della risurrezione dai morti,

e della gloriosa ascensione al cielo
di Cristo tuo Figlio e nostro Signore,
e offriamo alla tua maestà divina,
tra i doni che ci hai dato,
la Vittima pura, santa e immacolata,
Pane santo della vita eterna
e calice dell'eterna salvezza.

Tu che hai voluto accettare
i doni di Abele, il giusto,
il sacrificio di Abramo,
nostro padre della fede,
e l'oblazione pura e santa
di Melchisedech, tuo sommo sacerdote,
volgi sulla nostra offerta
il tuo sguardo sereno e benigno.

Ti supplichiamo, Dio onnipotente: fa'
che questa offerta, per le mani del
tuo Angelo santo,
sia portata sull'altare del cielo
davanti alla tua Maestà divina,
affinchè tutti noi che partecipiamo
di questo altare,
comunicando al santo mistero
del Corpo e Sangue del tuo Figlio,
siamo colmati di ogni grazia
e benedizione del cielo.

Si ricordano i defunti

- S Ricordati, o Signore, dei tuoi fedeli
che ci hanno preceduto
con il segno della fede
e dormono il sonno della pace.
- S Ad essi, e a quanti riposano in Cristo,
concedi, o Signore,
la beatitudine, la luce e la pace.

Per i Ministri

- S Anche a noi, tuoi ministri, peccatori,
ma fiduciosi nella tua infinita misericordia,
concedi, o Signore,
di aver parte nella comunità
dei tuoi santi apostoli e martiri:
Giovanni, Stefano, Mattia, Barnaba...
e tutti i santi:
ammettici a godere della loro sorte beata,
non per i nostri meriti,
ma per la ricchezza del tuo perdono.

Per Cristo nostro Signore
tu, o Dio, crei e santifichi sempre,
fai vivere, benedici e doni a noi
tutto ciò che è buono.

- S Per Cristo, con Cristo, e in Cristo
a te, Dio Padre onnipotente,
nell'unità dello Spirito Santo.

ogni onore e gloria
per tutti i secoli dei secoli.

R **Amen.**

Questo **Amen**, che è il più sacro e significativo della Messa deve essere una vera acclamazione dell'assemblea (meglio se è cantata) per esprimere con maggior ampiezza e forza l'adesione di tutto il popolo al gesto del Sacerdote e a tutta la Preghiera Eucaristica.

2

PREGHIERA EUCARISTICA

La caratteristica di questa preghiera eucaristica è il riferimento diretto a Cristo, fedele esecutore della volontà del Padre.

PREFAZIO

- S E' veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e dovunque
a te, Padre santo,
per Gesù Cristo, Figlio del tuo amore.

Tu hai creato tutte le cose

per mezzo di Lui, tua Parola vivente,
e lo hai mandato a noi
Salvatore e Redentore,
fatto uomo per opera dello Spirito Santo
e nato dalla vergine Maria.

Per compiere la tua volontà
e acquistarti un popolo santo,
Egli stese le braccia sulla croce:
morendo distrusse la morte
e proclamò la risurrezione.

Per questo mistero di salvezza,
uniti agli Angeli e ai Santi
cantiamo a una sola voce la tua gloria:

T Santo, Santo, Santo...

EPICLESI (= invocazione dello Spirito Santo)

IN GINOCCHIO

S Padre, veramente santo
e fonte di ogni santità,
santifica questi doni
con l'effusione del tuo Spirito
perchè diventino per noi
il Corpo e il Sangue di Gesù Cristo
nostro Signore.

RACCONTO DELL'ISTITUZIONE

S Egli, offrendosi liberamente
alla sua passione,

prese il pane e rese grazie,
lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli, e disse:

**Prendete, e mangiatene tutti:
questo è il mio Corpo
offerto in sacrificio per voi.**

E dopo la cena,
allo stesso modo, prese il calice
e rese grazie,
lo diede ai suoi discepoli, e disse:

**Prendete, e bevetene tutti:
questo è il calice del mio Sangue
per la nuova ed eterna alleanza,
versato per voi e per tutti
in remissione dei peccati.
Fate questo in memoria di me.**

S. Mistero della fede

IN PIEDI

- R**
1. Annunciamo la tua morte, Signore,
proclamiamo la tua risurrezione,
nell'attesa della tua venuta.
 2. Ogni volta che mangiamo di questo Pane
e beviamo a questo calice
annunziamo la tua morte, Signore,
nell'attesa della tua venuta.
 3. Tu ci hai redenti con la tua croce
e la tua risurrezione:
salvaci, o Salvatore del mondo.

ANAMNESI (= memoriale) E OFFERTA

- S Celebrando il memoriale della morte e risurrezione del tuo Figlio, ti offriamo, Padre, il Pane della vita e il calice della salvezza, e ti rendiamo grazie per averci ammessi alla tua presenza a compiere il servizio sacerdotale.

SECONDA EPICLESI SUI COMUNICANDI

Ti preghiamo umilmente: per la comunione al Corpo e al Sangue di Cristo, lo Spirito santo ci riunisca in un solo Corpo.

Chiediamo a Dio che ci renda perfetti nell'amore

- S Ricordati, Padre, della tua Chiesa diffusa su tutta la terra: rendila perfetta nell'amore in unione con il nostro Papa N., il nostro Vescovo N., e tutto l'ordine sacerdotale.

Quando la messa è celebrata per un defunto

- S Ricordati del nostro fratello (della nostra sorella N.) che (oggi) hai chiamato (a) a te da questa vita: e come per il Battesimo

lo hai (l'hai) unito (a) alla morte di Cristo, tuo Figlio, così rendilo (a) partecipe della sua risurrezione.

- S Ricordati dei nostri fratelli, che si sono addormentati nella speranza della risurrezione, e di tutti quelli che sono morti in pace con te: ammettili a godere la luce del tuo volto.
- S Di noi tutti abbi misericordia: donaci di avere parte alla vita eterna, insieme con la beata Maria, vergine e Madre di Dio, con gli Apostoli e tutti i Santi che in ogni tempo ti furono graditi: e in Gesù Cristo tuo Figlio canteremo la tua gloria.

DOSSOLOGIA (= glorificazione) TRINITARIA

- S Per Cristo, con Cristo e in Cristo, a te, Dio Padre onnipotente, nell'unità dello Spirito Santo, ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli.
- R **Amen.**

Questo **Amen**, che è il più sacro e significativo della Messa deve essere una vera acclamazione dell'assemblea (meglio se

è cantata) per esprimere con maggior ampiezza e forza l'adesione di tutto il popolo al gesto del Sacerdote e a tutta la Preghiera Eucaristica.

3

TERZA PREGHIERA EUCARISTICA

Tutte le cose sono chiamate alla lode di Dio, ma particolarmente il popolo di Dio riunito nella celebrazione eucaristica.

S Padre veramente santo,
a te la lode da ogni creatura;
per mezzo di Gesù Cristo,
tuo Figlio e nostro Signore,
nella potenza dello Spirito Santo
fai vivere e santifichi tutto l'universo,
e continui a radunare intorno a te un popolo
che da un confine all'altro della terra
offra al tuo nome un sacrificio perfetto.

EPICLESÌ (= invocazione dello Spirito Santo)

IN GINOCCHIO

S E ora ti preghiamo umilmente:
manda il tuo Spirito

a santificare i doni che ti offriamo,
affinchè diventino il Corpo e il Sangue
di Gesù Cristo, tuo Figlio e nostro Signore,
che ci ha comandato di celebrare
questi misteri.

RACCONTO DELL'ISTITUZIONE

S Nella notte in cui fu tradito,
Egli prese il pane,
ti rese grazie
con la preghiera di benedizione,
lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli, e disse:

**Prendete, e mangiatene tutti:
questo è il mio Corpo
offerto in sacrificio per voi.**

E dopo la cena,
allo stesso modo, prese il calice,
ti rese grazie
con la preghiera di benedizione,
lo diede ai suoi discepoli, e disse:

**Prendete, e bevetene tutti:
questo è il calice del mio Sangue
per la nuova ed eterna alleanza,
versato per voi e per tutti
in remissione dei peccati.
Fate questo in memoria di me.**

S. Mistero della fede

IN PIEDI

- R 1. Annunciamo la tua morte, Signore,
proclamiamo la tua risurrezione,
nell'attesa della tua venuta.
2. Ogni volta che mangiamo di questo Pane
e beviamo a questo calice
annunziamo la tua morte, Signore,
nell'attesa della tua venuta.
3. Tu ci hai redenti con la tua croce
e la tua risurrezione:
salvaci, o Salvatore del mondo.

ANAMNESI (= memoriale) E OFFERTA

S Celebrando il memoriale di tuo Figlio
morto per la nostra salvezza,
gloriosamente risorto e asceso al cielo,
noi, nell'attesa della sua venuta,
ti offriamo, Padre, in rendimento di grazie
questo sacrificio vivo e santo.

EPICLESI SUI COMUNICANDI

Preghiamo perchè l'Eucaristia ci riunisca in solo corpo e spirito.

S Guarda con amore
e riconosci nell'offerta della tua Chiesa.
la Vittima immolata
per la nostra redenzione;
e a noi che ci nutriamo

del suo Corpo e del Suo Sangue,
dona la pienezza dello Spirito Santo
perchè diventiamo in Cristo,
un solo Corpo e un solo Spirito.

Egli faccia di noi un sacrificio perenne
a te gradito
affinchè possiamo ottenere
il regno promesso
insieme con i tuoi eletti:
con la beata Maria, vergine e Madre di Dio,
con i tuoi santi Apostoli,
e gloriosi Martiri,
(con san N.) e tutti i Santi,
nostri intercessori presso di te.

INTERCESSIONE

- S Per questa Vittima
della nostra riconciliazione
dona, Padre,
pace e salvezza al mondo intero.
Conferma nella fede e nell'amore
la tua Chiesa pellegrina sulla terra:
il tuo servo e nostro Papa N.,
il nostro Vescovo N., il collegio episcopale,
tutto il clero e il popolo che tu hai redento.
- S Ascolta la preghiera di questa famiglia
che hai convocato alla tua presenza.
Ricongiungi a te, Padre misericordioso,
tutti i tuoi figli ovunque dispersi.

S Accogli nel tuo regno i nostri fratelli defunti e tutti i giusti che, in pace con te, hanno lasciato questo mondo;
concedi anche a noi di ritrovarci insieme a godere per sempre della tua gloria, in Cristo, nostro Signore,
per mezzo del quale, tu, o Dio,
doni al mondo ogni bene.

Quando la messa è celebrata per un defunto

S Ricordati del nostro fratello N,
(della nostra sorella N.)
che (oggi) hai chiamato (a) a te da questa vita:
e come per il Battesimo
lo hai (l'hai) unito (a)
alla morte di Cristo, tuo Figlio,
così rendilo (a) partecipe
della sua risurrezione,
quando farà sorgere i morti dalla terra
e trasformerà il nostro corpo mortale
a immagine del suo Corpo glorioso.

Accogli nel tuo regno i nostri fratelli defunti e tutti i giusti che, in pace con te, hanno lasciato questo mondo;
concedi anche a noi di ritrovarci insieme, a godere della tua gloria,
quando, asciugata ogni lacrima,
i nostri occhi vedranno il tuo volto

e noi saremo simili a te,
e canteremo per sempre la tua lode,
in Cristo, nostro Signore,
per mezzo del quale tu,
o Dio, doni al mondo ogni bene.

DOSSOLOGIA (= glorificazione) TRINITARIA

S Per Cristo, con Cristo e in Cristo
a te, Dio Padre onnipotente,
nell'unità dello Spirito Santo
ogni onore e gloria
per tutti i secoli dei secoli.

R **Amen.**

Questo **Amen**, che è il più sacro e significativo della Messa deve essere una vera acclamazione dell'assemblea (meglio se è cantata) per esprimere con maggior ampiezza e forza l'adesione di tutto il popolo al gesto del Sacerdote e a tutta la Preghiera Eucaristica.

4

QUARTA PREGHIERA EUCARISTICA

Questa preghiera eucaristica è impostata sulla storia della nostra salvezza che viene attualizzata nella messa.

PREFAZIO

- S E' veramente giusto renderti grazie,
è bello cantare la tua gloria.
Padre santo, unico Dio vivo e vero:
prima del tempo e in eterno tu sei,
nel tuo regno di luce infinita.
- Tu solo sei buono e fonte della vita,
e hai dato origine all'universo,
per effondere il tuo amore
su tutte le creature
e allietarle con gli splendori della tua luce.
- Schiere innumerevoli di Angeli
stanno davanti a te per servirti,
contemplano la gloria del tuo volto,
e giorno e notte cantano la tua lode.
Insieme con loro anche noi,
fatti voce di ogni creatura,
esultanti cantiamo:
- T **Santo, Santo, Santo...**
- Lodiamo Dio per l'amore dimostrato nella creazione
- S Noi ti lodiamo, Padre santo,
per la tua grandezza,
tu hai fatto ogni cosa con sapienza e amore,
a tua immagine hai formato l'uomo,
alle sue mani operose hai affidato l'universo
perchè nell'obbedienza a te, suo Creatore,
esercitasse il dominio su tutto il creato.

Dopo il peccato Dio non abbandona l'uomo in potere della morte

- S E quando, per la sua disobbedienza,
egli perse la tua amicizia
tu non lo hai abbandonato
in potere della morte,
ma nel tuo amore a tutti sei venuto incontro
perchè quelli che ti cercano
ti potessero trovare.
- Nel Figlio suo ha realizzato tutte le speranze di salvezza degli uomini
- S Molte volte hai offerto agli uomini
la tua alleanza,
e per mezzo dei profeti
hai insegnato a sperare nella salvezza.
- Padre santo, hai tanto amato il mondo
da mandare a noi, nella pienezza dei tempi,
il tuo unico Figlio come Salvatore.
- Egli si è fatto uomo
per opera dello Spirito Santo
ed è nato dalla vergine Maria:
ha condiviso in tutto, eccetto il peccato,
la nostra condizione umana.
- Ai poveri annunciò il vangelo di salvezza.
la libertà ai prigionieri, agli afflitti la gioia.
- Ricordiamo il Mistero Pasquale di Cristo che la Messa attualizza
- S Per attuare il tuo disegno di amore

si consegnò volontariamente alla morte,
e con la sua risurrezione
distrusse la morte e rinnovò la vita.

E perchè non vivessimo più per noi stessi
ma per Lui che è morto e risorto per noi,
mandò, o Padre, il tuo Spirito Santo,
primo dono ai credenti,
a perfezionare la sua opera nel mondo
e compiere ogni santificazione.

EPICLESI (= invocazione dello Spirito Santo)

IN GINOCCHIO

S Per questo ti preghiamo, Padre,
che lo Spirito Santo
santifichi questi doni
perchè diventino il Corpo ed il Sangue
di Gesù Cristo, nostro Signore,
nella celebrazione di questo grande mistero,
che Egli ci lasciò
in segno di eterna alleanza.

RACCONTO DELL'ISTITUZIONE

S Egli, venuta l'ora d'essere glorificato
da te, Padre santo,
avendo amato i suoi che erano nel mondo,
li amò sino alla fine,
e mentre cenavano con loro, prese il pane
e rese grazie,
lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli, e disse:

**Prendete, e mangiatene tutti:
questo è il mio Corpo
offerto in sacrificio per voi.**

Allo stesso modo
prese il calice del vino e rese grazie,
lo diede ai suoi discepoli, e disse:

**Prendete, e bevetene tutti:
questo è il calice del mio Sangue
per la nuova ed eterna alleanza,
versato per voi e per tutti
in remissione dei peccati.
Fate questo in memoria di me.**

S. Mistero della fede.

IN PIEDI

- R
1. Annunciamo la tua morte, Signore,
proclamiamo la tua risurrezione,
nell'attesa della tua venuta.
 2. Ogni volta che mangiamo di questo Pane
e beviamo a questo calice
annunziamo la tua morte, Signore,
nell'attesa della tua venuta.
 3. Tu ci hai redenti con la tua croce
e la tua risurrezione:
salvaci, o Salvatore del mondo.

ANAMNESI (= memoriale) E OFFERTA

S In questo memoriale della nostra redenzione
celebriamo, Padre, la morte di Cristo,

la sua discesa agli inferi,
proclamiamo la sua risurrezione
e ascensione al cielo,
dove siede alla tua destra,
e, in attesa della sua venuta nella gloria,
ti offriamo il suo Corpo e il suo Sangue,
sacrificio a te gradito,
per la salvezza del mondo.

EPICLESI SUI COMUNICANDI

- S Guarda con amore, o Dio, la Vittima
che tu stesso hai preparato
per la tua Chiesa:
e a tutti quelli che mangeranno
di quest'unico Pane,
e berranno di quest'unico calice,
concedi che, riuniti in un solo corpo
dallo Spirito Santo,
diventino un'offerta viva in Cristo,
a lode della tua gloria.

INTERCESSIONE

- S E ora, Padre, ricordati di tutti quelli
per i quali
noi ti offriamo questo sacrificio,
del tuo servo e nostro Papa N.,
del nostro Vescovo N.,
del collegio episcopale, di tutto il clero,
di coloro che servono a questo altare,
di tutti i presenti, del tuo popolo

e di tutti gli uomini
che ti cercano con cuore sincero.

- S Ricordati anche dei nostri fratelli
che sono morti nella pace del tuo Cristo,
e di tutti i defunti,
dei quali tu solo conosci la fede.
Padre misericordioso, concedi a noi,
tuoi figli,
di ottenere con la beata Maria vergine
e Madre di Dio,
con gli apostoli e tutti i santi,
l'eredità eterna del tuo regno,
dove, con tutte le creature
liberate dalla corruzione del peccato
e della morte,
canteremo la tua gloria,
in Cristo nostro Signore,
per mezzo del quale tu, o Dio,
doni al mondo ogni bene.

DOSSOLOGIA (= glorificazione) TRINITARIA

- S Per Cristo, con Cristo e in Cristo,
a te, Dio Padre onnipotente,
nell'unità dello Spirito santo,
ogni onore e gloria
per tutti i secoli dei secoli.

R Amen

Questo **Amen**, che è il più sacro e significativo della Messa
deve essere una vera acclamazione dell'assemblea (meglio se
è cantata) per esprimere con maggior ampiezza e forza l'ade-

sione di tutto il popolo al gesto del Sacerdote e a tutta la Preghiera Eucaristica.

RITI DI COMUNIONE

Dio Padre che ha accolto l'offerta di G. Cristo e nostra, ci offre ora il Pane di vita, che è il suo Figlio divino. L'assemblea si prepara con la preghiera cristiana per eccellenza, il « Padre nostro », recitato o cantato.

- S Obbedienti al comando del Salvatore
e formati al suo divino insegnamento,
osiamo dire:
- T **Padre nostro, che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà,
come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non ci indurre in tentazione,
ma liberaci dal male.**
- S Liberaci, o Signore, da tutti i mali,
concedi benigno la pace ai nostri giorni:
con il soccorso della tua misericordia,
saremo sempre liberi dal peccato
e sicuri da ogni turbamento,
nell'attesa che si compia la beata speranza
e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo.

T Tuo è il regno,
tua la potenza e la gloria nei secoli!

PREPARAZIONE ALLA COMUNIONE

S Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli: « Vi lascio la pace, vi dò la mia pace », non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa, e donale unità e pace secondo la tua volontà. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

R **Amen.**

S La pace del Signore sia sempre con voi.

R E con il tuo spirito.

Poi, se si ritiene opportuno:

S Scambiatevi il segno della pace.

Tutti, secondo le usanze, si scambiano tra loro un segno di pace e carità.

(recitato o cantato)

T Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.

Tre volte all'ultimo si dice:

dona a noi la pace.

S Signore Gesù Cristo, Figlio del Dio vivo, che per volontà del Padre e con l'opera dello Spi-

rito Santo morendo hai dato la vita al mondo: per il santo mistero del tuo Corpo e Sangue liberami da ogni colpa e da ogni male; fa che sia sempre fedele alla tua legge, e non sia mai separato da te.

oppure:

La comunione con il tuo Corpo e il tuo Sangue, Signore Gesù Cristo, non diventi per me giudizio di condanna, ma per tua misericordia sia rimedio e difesa dell'anima e del corpo.

L'assemblea durante questo tempo prega in silenzio

S Beati gli invitati alla mensa del Signore!
Ecco l'Agnello di Dio, che toglie i peccati del mondo.

T O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa: ma di soltanto una parola e io sarò salvato.

S Il Corpo di Cristo.

R Amen.

Mentre i fedeli si comunicano, si esegue il canto di comunione.

Il canto inizia mentre il sacerdote si comunica e si protrae per un tempo conveniente.

Se non si canta, l'antifona di comunione proposta dal messale viene recitata.

Ultimata la distribuzione della comunione il sacerdote e i fedeli, pregano in silenzio per un po' di tempo stando seduti. Se sembra conveniente si può anche far cantare da tutta l'assemblea un inno, un salmo o un altro canto di lode. (Cfr. E. M. 38; Int. Alt. 15).

Nell'orazione dopo la comunione, il sacerdote chiede i frutti del mistero celebrato. Il popolo fa sua l'orazione con l'acclamazione **Amen**.

RITO DI CONCLUSIONE

S Il Signore sia con voi.

R E con il tuo Spirito.

BENEDIZIONE

S Vi benedica Dio onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo.

R Amen.

S La messa è finita: andate in pace.

R Rendiamo grazie a Dio!

Terminata la S. Messa, si continuerà per qualche minuto il ringraziamento alla S. Comunione. Si potranno recitare privatamente le seguenti preghiere:

Anima di Cristo, santificami.

Corpo di Cristo, salvami.

Sangue di Cristo, inebriami.

Acqua del costato di Cristo, lavami.

Passione di Cristo, confortami.

O buon Gesù, esaudiscimi.

Dentro le tue piaghe, nascondimi.

Non permettere che io mi separi da te.

Dal nemico maligno difendimi.

Nell'ora della mia morte chiamami:

e comanda che io venga a te,
affinchè ti lodi con i tuoi Santi,
nei secoli dei secoli. Amen. (*)

Èccomi, o mio amato e buon Gesù, che alla santissima tua presenza prostrato, ti prego col fervore più vivo di stampare nel mio cuore sentimenti di fede, di speranza, di carità, di dolore dei miei peccati e di proponimento di non più offenderti; mentre io con tutto l'amore e con tutta la compassione vado considerando le tue cinque piaghe, cominciando da ciò che disse di te, o mio Gesù, il santo Profeta Davide: « Hanno forato le mie mani e i miei piedi; hanno contato tutte le mie ossa » (*)

Sia lodato e ringraziato ogni momento il santissimo e divinissimo Sacramento. (*)

Sia benedetta la santa e Immacolata concezione della beatissima vergine Maria, madre di Dio.

Maria, aiuto dei cristiani ecc.

Nel nome del Padre ecc.

PREGHIERA PRIMA DEL LAVORO, DELLO STUDIO E DELLA SCUOLA

Se il Signore non edifica la casa, invano si affaticano i suoi costruttori (Salmo 126).

Nel nome del Padre ecc.

Signore, previeni le nostre azioni con la tua grazia, sostienile col tuo aiuto, affinchè ogni nostra preghiera, come ogni nostro lavoro, trovi in te il suo principio ed il suo compimento. Amen. (*)

Ave, o Maria ecc.

Maria, aiuto dei cristiani ecc.

Nel nome del Padre ecc.

PRIMA DI CIASCUNA REFEZIONE

Ringraziate il Signore perchè è buono, procura il nutrimento per ogni vivente (Salmo, 135).

Nel nome del Padre ecc.

Signore, benedici noi e il cibo che stiamo per prendere. Aiutaci a fare della tua volontà il nostro alimento. Amen.

Ave, o Maria ecc.

Maria, aiuto dei cristiani ecc.

Nel nome del Padre ecc.

DOPO LA COLAZIONE

Nel nome del Padre ecc.

Signore, Ti ringraziamo per i doni della tua Provvidenza, e Ti preghiamo di estenderli a tutti i nostro fratelli. Amen.

G O Vergine addolorata, che « avanzando nel cammino della fede hai serbato fedelmente la tua unione a Gesù fino alla croce » (L.G. 58), per il dolore da te sofferto nella fuga e dimora in Egitto, ottienici di camminare nella fede rinvigorite dal dono dell'Intelletto.

Ave, o Maria ecc.

Eterno Padre ecc.

Maria, aiuto dei cristiani ecc.

Nel nome del Padre ecc.

oppure

G O Vergine santissima, che dicesti: « Tutte le generazioni mi chiameranno beata, perchè grandi cose mi ha fatto l'Onnipotente » (Lc., 1, 48), noi ci rallegriamo con te per la tua umiltà nella visita a santa Elisabetta. Fa' che il tuo costante atteggiamento di servizio diventi pure regola della nostra vita.

Ave, o Maria ecc.

Eterno Padre ecc.

Maria, aiuto dei cristiani ecc.

Nel nome del Padre ecc.

DOLORE E ALLEGREZZA DELLE ORE 11

G O Vergine addolorata, che « avanzando nel cammino della fede ha serbato fedelmente la tua unione a Gesù fino alla croce » (L.G. 58), per il dolore da te sofferto nella perdita del tuo Figlio divino, ottienici di camminare nella fede rinvigorite dal dono del Consiglio.

Ave, o Maria ecc.

Eterno Padre ecc.

Maria, aiuto dei cristiani ecc.

oppure

G O Vergine santissima, che dicesti: « Tutte le generazioni mi chiameranno beata, perchè grandi cose mi ha fatto l'Onnipotente » (Lc. 1, 48), noi ci rallegriamo con te per l'estasi del tuo spirito nel contemplare il Verbo incarnato. Fa' che anche noi siamo nel numero dei « puri di cuore » che già sulla terra contemplano Dio.

Ave, o Maria ecc.

Eterno Padre ecc.

Maria, aiuto dei cristiani ecc.

PREGHIERA DOPO IL LAVORO, LO STUDIO E LA SCUOLA

Nel nome del Padre ecc.

Ti rendiamo grazie per tutti i tuoi benefici, Dio onnipotente, che vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen. (*)

Ave, o Maria ecc.

Maria, aiuto dei cristiani ecc.

Nel nome del Padre ecc.

ESAME PARTICOLARE DI COSCIENZA

« *Dio è luce, e in lui non ci sono tenebre!* » (1 Gv., 1, 5-6).

« *I consacrati si uniscano intimamente a Cristo Salvatore e Pastore... con un quotidiano esame di coscienza che favorisce in loro la conversione del cuore all'amore del Padre delle misericordie » (P.O., 18).*

« *Nè si ometta il quotidiano esame di coscienza, che è il mezzo più efficace sia per rendersi conto dell'andamento della vita spirituale durante il giorno, sia per rimuovere gli ostacoli che intralciano o ritardano il progresso della virtù... » (Pio XII, Menti nostrae).*

« *... esaminiamoci se abbiamo messo in pratica i proponimenti già fatti su qualche difetto determinato » (S. G. Bosco in: M. B., IX, 355).*

Nel nome del Padre ecc.

G Preghiamo. O Signore, tu che sei la Luce vera, che illumina il mondo (Cfr. Gv. 1, 9).

T Insegnami, Signore, la tua via; io camminerò nella tua fedeltà (Cfr. Salmo 85, 11).

(2-3 minuti per l'esame di coscienza)

Atto di dolore.

Comunione spirituale (*)

O Gesù, che realmente presente nel santissimo Sacramento, ci nutri ogni giorno col tuo Corpo, rinnova ora spiritualmente la grazia della Comunione eucaristica in noi, che con ardore ti desideriamo. « Vieni Signore Gesù » (Ap. 22, 20)
(pausa).

O Signore, con Maria santissima Ti adoriamo e Ti ringraziamo. Dona a noi, peregrinanti verso la patria celeste l'effusione dello Spirito Santo, perchè possiamo crescere nella tua grazia e nella carità verso i fratelli.

L'angelo del Signore ecc.

oppure

Regina del cielo ecc.

G O Vergine addolorata, che « avanzando nel cammino della fede hai serbato fedelmente la tua unione a Gesù fino alla croce » (L.G. 58), per il dolore da te sofferto nell'incontrare il tuo Divin Figlio sulla via del Calvario, ottienici di camminare nella fede rinvigorite dal dono della Forza.

Ave, o Maria ecc.

Eterno Padre ecc.
Sia lodato ecc.
Sia benedetta ecc.
Maria, aiuto dei cristiani ecc.
Nel nome del Padre ecc.

oppure

G O Vergine santissima, che dicesti: « Tutte le generazioni mi chiameranno beata, perchè grandi cose mi ha fatto l'Onnipotente » (Lc. 1, 48), noi ci rallegriamo con te per l'efficacia della tua parola alle nozze di Cana. Fa' che per tua intercessione, il Signore riempia i nostri cuori della sua carità.

Ave, o Maria ecc.

Eterno Padre ecc.

Maria aiuto dei cristiani ecc.

DOPO PRANZO E DOPO CENA

Nel nome del Padre ecc.

Signore, Ti ringraziamo per i doni della tua Provvidenza, e Ti preghiamo di estenderli a tutti i nostri fratelli. Amen.

Ave, o Maria ecc.

Signore, ti offriamo la nostra ricreazione: conce-

dici di gustare la gioia della fraterna unione nella tua carità. Amen.

Maria, aiuto dei cristiani ecc.

Nel nome del Padre ecc.

VISITA AL SS. SACRAMENTO (*)

Venite a me, voi tutti che siete affaticati ed oppressi, ed io vi ristorerò (Mt. 11, 28).

« ... durante il giorno i fedeli non omettano di fare la Visita al SS.mo Sacramento, ... perchè la visita è prova di gratitudine, segno d'amore e debito di riconoscenza a Cristo Signore là presente » (Mysterium fidei, 35).

« Madre Mazzarello era esattissima nel fare la visita a Gesù Sacramentato prescritta dalla Regola, e, oltre a questa, faceva altre frequenti visite nella giornata, senza però venir meno ai doveri d'ufficio. Nelle visite ella ci appariva immersa in Gesù. Inculcava alle Suore di andare esse pure a visitare frequentemente Gesù nei tempi liberi » (S. M. Mazzarello, F. Maccono, II, 202).

Nel nome del Padre, ecc.

G L'amore di Gesù Cristo ci ha qui raccolte alla Sua reale presenza. Unite insieme, preghiamo:

T O Dio, che in questo mirabile Sacramento ci hai lasciato la memoria della tua Passione, concedici di adorare il santo Mistero del tuo Cor-

po e del tuo Sangue, così da sentire sempre in noi il frutto della tua redenzione. (*)

G Affinchè ci amiamo tra noi con affetto puro e sincero, come prova del nostro amore al Dio vivente (I Gv., 4, 20), preghiamo:

T Signore Gesù, regna sempre tra noi. Fa' che un giorno possiamo vedere con tutti i santi il tuo volto glorioso e godere di questa gioia unica e immensa, per tutti i secoli in eterno. Amen.

domenica

PREGHIERA DI ADORAZIONE

G « ... viene il tempo, ed è adesso, in cui i veri adoratori adoreranno il Padre in Spirito e verità; perchè così il Padre vuole i suoi adoratori. Dio è spirito, e quelli che lo adorano devono adorarlo in Spirito e verità » (Gv., 4, 23-24).

(Tempo di riflessione e di adorazione)

G Perchè possiamo ottenere da Te questo vero spirito di adorazione del Padre, con tutto il fervore, o Gesù, noi Ti preghiamo:

T ascoltaci, o Signore.

G Perchè, animate da questo spirito, possiamo rivolgerci a Te, o Dio, come tue figlie, dicendo: « Abba, Padre! », noi Ti preghiamo:

T ascoltaci, o Signore.

G Perchè questo stesso spirito di adorazione e di amore ci animi nell'intimo colloquio quotidiano con Te, o Gesù, quando veniamo a visitarti nel tabernacolo, noi Ti preghiamo:

T ascoltaci, o Signore.

G Perchè, incorporate a Gesù Cristo, in virtù della tua ineffabile carità, o Spirito Santo, possiamo diventare lode di gloria alla Santissima Trinità, noi Ti preghiamo:

T ascoltaci, o Signore.

G Perchè la nostra consacrazione a Gesù Cristo, inserita nel mistero pasquale, santifichi la nostra vita quaggiù, e la trasformi in una perenne ed eterna adorazione in cielo, noi Ti preghiamo:

T ascoltaci, o Signore.

lunedì

PREGHIERA DI RINGRAZIAMENTO

G « Padre, Ti ringrazio che mi hai ascoltato. Io lo sapevo che sempre mi dai ascolto » (Gv. 11, 42).

(Tempo di riflessione e di adorazione)

G Perchè tu, o Padre, con un disegno di sapienza e di bontà hai creato l'universo e hai elevato

- gli uomini alla partecipazione della tua vita divina,
- T noi Ti ringraziamo, o Signore.
- G Perchè Gesù Cristo, per adempiere la tua volontà si è offerto in sacrificio per la nostra salvezza,
- T noi Ti ringraziamo, o Signore.
- G Perchè Maria Vergine col suo « fiat » portò la Vita al mondo diventando Madre del Redentore e madre nostra,
- T noi Ti ringraziamo, o Signore.
- G Perchè, incorporate nella Chiesa col Battesimo, nutrite con l'Eucaristia e munite di tanti mezzi di salvezza, siamo chiamate alla perfezione della santità,
- T noi Ti ringraziamo, o Signore.
- G Perchè, come segno di predilezione, ci hai chiamate con vocazione speciale a coronare la consacrazione dei consigli evangelici,
- T noi Ti ringraziamo, o Signore.

martedì

**PREGHIERA PER IL TRIONFO
DELLA CARITA' FRATERNA**

- G « Se uno Mi ama osserverà la mia parola, e il Padre mio lo amerà, e noi verremo a lui e

prenderemo dimora presso di lui. Chi non Mi ama, non osserva le mie parole; e la parola che voi ascoltate non è mia, ma del Padre che mi ha mandato » (Gv. 14, 23-24).

(Tempo di riflessione e di adorazione)

- G Perchè possiamo adorarTi con amore ed umiltà nella santa Eucaristia, sacramento di pietà, segno di unità e vincolo di carità, o Verbo Incarnato, noi Ti preghiamo,
- T ascoltaci, o Signore.
- G Perchè, come tue membra vive e sull'esempio della Chiesa primitiva, siamo un cuor solo ed un'anima sola, sostenendoci con umile stima e rispetto scambievolmente e portando con amabile carità le une i pesi delle altre, noi Ti preghiamo:
- T ascoltaci, o Signore.
- G Perchè il tuo amore diffuso nei nostri cuori dallo Spirito Santo renda la nostra comunità segno della tua presenza nel mondo, noi Ti preghiamo ,
- T ascoltaci, o Signore.
- G Perchè i cristiani, realizzando il comandamento della carità che li manifesta come tuoi discepoli, servano con maggior generosità ed efficacia gli uomini in mezzo ai quali vivono, noi Ti preghiamo;
- T ascoltaci, o Signore.

- G Perchè tutti gli uomini liberandosi dall'isolamento egoistico, aiutino il prossimo con evangelica carità e giustizia a crescere nella dignità umana e cristiana, noi Ti preghiamo,
- T ascoltaci, o Signore.
- G Perchè gli uomini sappiano estendere il rispetto e l'amore anche a quelli che pensano e operano diversamente da loro, noi Ti preghiamo,
- T ascoltaci, o Signore.

mercoledì

PREGHIERA DI OFFERTA

- G « Era circa l'ora sesta, e venne la tenebra su tutto la terra fino all'ora nona, eclissandosi il sole... Gesù esclamò: E' compiuto! E, chinato il capo, rese lo spirito » (Lc. 23, 44 e Gv. 19, 30).

(Tempo di riflessione e di adorazione)

- G Ti offriamo, o Padre, la nostra vita consacrata, insieme col tuo Figlio Gesù, perchè sia un sacrificio di lode a Te, e produca in noi e attorno a noi frutti abbondanti di santità:
- T accettala, o Signore.
- G Ti offriamo la nostra verginità consacrata a Cristo, perchè Tu conservi il nostro cuore libero

e casto, e sempre acceso di carità verso tutti i fratelli:

- T accettala, o Signore.
- G Ti offriamo il nostro umile e diligente lavoro, perchè sia testimonianza della povertà evangelica da noi professata, e insieme di abbandono filiale alla tua Provvidenza:
- T accettalo, o Signore.
- G Ti offriamo il nostro voto di obbedienza, con spirito di perfetta abnegazione, per mettere a disposizione dell'Istituto e della Chiesa le energie della mente e della volontà, i doni di grazia e di natura, che Tu ci hai dato:
- T accettalo, o Signore.
- G Ti offriamo infine le sofferenze del corpo e dello spirito e le immolazioni della nostra vita nascosta in Te con Gesù Cristo, perchè il tuo Regno si diffonda su tutta la terra:
- T accettate, o Signore.

giovedì

PREGHIERE PER L'EFFICACIA DELL'APOSTOLATO

- G « Io sono la vite, voi i tralci. Chi rimane in Me ed io in lui, porta molto frutto, perchè senza di Me non potete far nulla » (Gv. 15, 5).
- (Tempo di riflessione e di adorazione)

- G Perchè il Papa, i Vescovi, i Sacerdoti, uniti nella tua verità e nel tuo amore possano comunicare agli uomini i frutti della Redenzione, noi Ti preghiamo,
 T ascoltaci, o Signore.
- G Perchè l'apostolato dei missionari e dei catechisti, aperto alle necessità vaste e diverse degli uomini trovi nella verità e nella carità il linguaggio dell'unità, noi Ti preghiamo,
 T ascoltaci, o Signore.
- G Perchè i consacrati vivano con fedeltà e con slancio la loro vocazione sacerdotale o religiosa, per essere, nello Spirito Santo, luce in mezzo al mondo, noi Ti preghiamo,
 T ascoltaci, o Signore.
- G Perchè presto si effettui nella Verità e nella Carità il desiderio di Gesù Cristo: « Che tutti siano una sola cosa, come tu, o Padre, sei in me ed io in te », e così sia ristabilita l'unità di tutti i cristiani, noi Ti preghiamo,
 T ascoltaci, o Signore.

venerdì

PREGHIERA DI RIPARAZIONE

- G « L'obbrobrio mi ha spezzato il cuore; sono debolissimo. Ho aspettato un consolatore, ma non

c'è, chi mi confortasse, ma non l'ho trovato »
 (Salmo 68, 21)

« ... quando giunsero al luogo detto Cranio, crocifissero Gesù e i due malfattori, una a destra e uno a sinistra. E Gesù diceva: « Padre, perdona loro, perchè non sanno quello che fanno » (Lc. 23, 33-34).

(Tempo di riflessione e di adorazione)

- G Per tutti i nostri peccati e per le nostre negligenze nel tuo servizio, al quale ci hai chiamate per la maggior gloria della Trinità e per una più grande santità nella Chiesa,
 T accetta, o Signore, la nostra riparazione.
- G Per tutti i cattolici, sacerdoti, religiosi e laici, che non sono più « sale della terra e luce del mondo »,
 T accetta, o Signore, la nostra riparazione.
- G Per quelli che combattono la Chiesa e diffondono l'ateismo, cercando di strappare la religione e la fede dal cuore dei credenti,
 T accetta, o Signore, la nostra riparazione.
- G Per quelli che profanano la santa Eucaristia o negano che Gesù Cristo, nostro Salvatore, sia realmente presente nel Sacramento dell'altare,
 T accetta, o Signore, la nostra riparazione.
- G Per quelli che diffondendo l'odio e la guerra, la menzogna e la corruzione, ostacolano l'esten-

sione del Regno di Gesù Cristo, « regno di verità e di vita, di santità e di grazia, di giustizia, di amore e di pace »,

T accetta, o Signore, la nostra riparazione.

In onore delle piaghe di N.S. Gesù Cristo

G « Il Signore è stato trafitto per i nostri delitti, schiacciato per le nostre iniquità.

T Il nostro castigo salutare si abbattè su di lui; per le sue piaghe noi siamo stati guariti » (Is. 53, 5).

Signore Gesù Cristo, Figlio di Dio vivo, che in presenza di tua Madre, sei stato elevato sulla croce ed hai sparso tutto il tuo sangue per la redenzione del mondo, aiutaci a penetrare il mistero delle tue sante piaghe e a santificare le nostre sofferenze, per crescere nel tuo amore fino all'ora dell'incontro glorioso con te. Amen.

sabato

PREGHIERA PER LA FEDELTA' ALLA NOSTRA CONSACRAZIONE

G « Il mio cibo è fare la volontà di Colui che mi ha mandato, e di compiere l'opera sua » (Gv. 4, 34).

(Tempo di riflessione e di adorazione)

G Perchè possiamo essere fedeli a Dio nella nostra consacrazione, seguendo Gesù Cristo che, vergine e povero, redense e santificò gli uomini con la sua obbedienza fino alla morte di croce, noi Ti preghiamo,

T aiutaci, o Signore.

G Perchè ricordiamo che la Chiesa santa di Dio ha ricevuto questa nostra donazione, e che, nella fedeltà allo spirito e alle finalità del nostro Istituto, dobbiamo rendere a lui un generoso servizio, noi Ti preghiamo,

T aiutaci, o Signore.

G Perchè sia nostro impegno costante l'esercizio delle virtù, specialmente dell'umiltà e dell'obbedienza nella carità, per partecipare allo spogliamento di Cristo e insieme alla sua vita nascosta in Dio, noi Ti preghiamo,

T aiutaci, o Signore.

G Perchè sappiamo congiungere la contemplazione al lavoro apostolico per l'efficace adempimento della nostra missione educativa, noi Ti preghiamo,

T aiutaci, o Signore.

G Perchè nella Chiesa e nella Congregazione si moltiplichino gli aspiranti alla santità votati alla salvezza delle anime, noi Ti preghiamo,

T aiutaci, o Signore.

G **Rivolgiamoci a Maria, Madre di Gesù.**

T **Ricordati**, o santissima Vergine Maria, che non si è mai udito che tu abbia abbandonato chi implora i tuoi favori. Animata da questa fiducia, mi presento a te. Non disprezzare, o Madre del Verbo, le mie preghiere, ma ascoltale favorevolmente ed esaudiscile. O clemente, o dolce Vergine Maria. (*)

G O Vergine addolorata, che « avanzando nel cammino della fede hai serbato fedelmente la tua unione a Gesù fino alla croce » (L.G. 58), per il dolore da te sofferto nell'assistere Gesù agonizzante, ottienici di camminare nella fede rinvigorite dal dono della Scienza.

Ave, o Maria ecc.

Eterno Padre ecc.

oppure

G O Vergine santissima, che dicesti: « Tutte le generazioni mi chiameranno beata, perchè grandi cose mi ha fatto l'Onnipotente » (Lc. 1, 48), noi ci rallegriamo con te per il gaudio del tuo spirito nella risurrezione di Gesù. Fa' che noi pure godiamo le divine certezze della fede e possiamo irradiarle intorno a noi.

Ave, o Maria ecc.

Eterno Padre ecc.

G **L'amore che san Giovanni Bosco e santa Maria Mazzarello ebbero per Gesù Eucaristia continui ad ardere nei nostri cuori.**

Perchè possiamo essere come voi devote di Gesù Sacramentato e di Maria Ausiliatrice,
T San Giovanni Bosco e santa Maria Mazzarello, pregate per noi.

G Perchè possiamo amare la gioventù come voi l'avete amata,
T pregate per noi.

G Perchè possiamo essere assidue al lavoro come lo foste voi,
T pregate per noi.

G Perchè a vostra imitazione possiamo vivere sempre unite con Dio.

T pregate per noi .

Sia lodato ecc.

Sia benedetta ecc.

Maria, aiuto dei cristiani ecc.

Nel nome del Padre ecc.

LETTURA SPIRITUALE (1)

« Custodirò la tua parola, Signore » (Salmo 118).

« Dalla lettura e dalla meditazione dei libri sacri imparino (i religiosi), la sovrinimente scienza di Gesù Cristo... » (P.C. 6).

(1) Tutti i venerdì della Quaresima la lettura verrà sostituita dall'esercizio della Via-Crucis.

« Raccomando la lettura spirituale che servirà anche ad innamorarci sempre più del Signore e a prender lena per salvare l'anima » (D. Bosco in: M. B., IX, 356).

Nel nome del Padre ecc.

G Vieni, Santo Spirito, riempi il cuore dei tuoi fedeli e accendi in essi il fuoco del tuo amore. (*)

G Manda il tuo Spirito Creatore.

T Che sempre rinnova l'aspetto del mondo.

G Preghiamo. O Dio, che hai istruito i tuoi fedeli, illuminando i loro cuori con la luce dello Spirito Santo: concedi a noi di avere nello stesso Spirito il gusto del bene, e di godere sempre del suo conforto. Per Cristo nostro Signore.

T Amen.

Al termine della lettura:

G La grazia di Dio sia sempre con noi.

T Amen.

G Preghiamo per i nostri fratelli afflitti e prigionieri.

T Salva, o Signore, i tuoi servi e liberali da tutte le loro tribolazioni.

G San Francesco di Sales, prega per noi.

T E saremo degni delle promesse di Cristo.

G Preghiamo. O Dio, che per la salvezza delle anime hai voluto che il tuo santo confessore

e vescovo Francesco si facesse tutto a tutti, concedi benigno che, inondati dalla dolcezza del tuo amore, con la guida dei suoi consigli e il favore dei suoi meriti, possiamo ottenere la felicità eterna. Per Cristo nostro Signore.

T Amen.

G O Vergine addolorata, che « avanzando nel cammino della fede hai serbato fedelmente la tua unione a Gesù fino alla croce » (LG. 58), per il dolore da te sofferto nella lanciata che ferì il suo Cuore amabilissimo, ottienici di camminare nella fede rinvigorite dal dono della Pietà.

Ave, o Maria ecc.

Eterno Padre ecc.

oppure

G O Vergine santissima, che dicesti: « Tutte le generazioni mi chiameranno beata, perchè grandi cose mi ha fatto l'Onnipotente » (Lc. 1, 48), noi ci rallegriamo con te per la nuova effusione di grazia ricevuta dallo Spirito Santo nella Pentecoste. Fa' che egli trasformi noi pure in apostoli impegnati nella dilatazione del Regno di Dio.

Sia lodato ecc.

Maria, aiuto dei cristiani ecc.

Nel nome del Padre ecc.

SANTO ROSARIO

Salve, piena di grazia, il Signore è con te. (Lc., 1, 28).

« Il Rosario... è una forma devota di unione con Dio e sempre di alta elevazione spirituale » (Lett. Apost. di Giovanni XXIII, n. 9, 20).

« Sul santo Rosario potrei dire che è fondata la mia Istituzione e sarei disposto a lasciare piuttosto tante altre cose ben importanti, ma non questa... » (S. G. Bosco, M. B., V, 154).

« Si ravvivi la devozione del Santo Rosario. Se nelle nostre case, nelle nostre scuole, nei nostri laboratori si fa risuonare il Rosario di Maria, abbiamo fondamento a sperare che cesseranno i flagelli, rifiorirà la fede, ricompariranno fra di noi giorni di pace e di tranquillità » (S. G. Bosco - La chiave del Paradiso).

« Fra le intenzioni generali, poi si abbia anche questa d'implorare dal Signore, a intercessione di Maria Vergine Immacolata, la grazia che si conservi tra di noi la santa fede, ci tenga lontani dagli errori che presentemente si vanno spandendo tra i cristiani, e faccia sì che trionfi gloriosamente la santa Romana Chiesa, madre e maestra della vera Religione, fuori della quale non vi è salute » (S. G. Bosco - La chiave del Paradiso).

Nella recita ci si atterrà alle norme della competente autorità ecclesiastica e alle consuetudini locali.

Deus, in adiutorium O Dio, vieni a salvar-
meum inténde. mi.

Domine ad adiuvandum Signore, vieni presto in
me festina. mio aiuto.

Gloria Patri, etc. Gloria al Padre ecc.

Salve Regina, etc. Salve, o Regina ecc.

Lodato sempre sia.

il santissimo nome di Gesù, di Giuseppe e di Maria.

MISTERI GAUDIOSI

Nel primo mistero gaudioso si contempla l'annunciazione dell'angelo a Maria Vergine.

Neu secondo si contempla la visita di Maria Vergine a santa Elisabetta.

Nel terzo si contempla la nascita di Gesù Cristo nella grotta di Betlemme.

Nel quarto si contempla la presentazione di Gesù Bambino al tempio.

Nel quinto si contempla il ritrovamento di Gesù fra i dottori del tempio.

MISTERI DOLOROSI

Nel primo mistero doloroso si contempla l'orazione di Gesù Cristo nell'orto.

Nel secondo si contempla la flagellazione di Gesù Cristo alla colonna.

Nel terzo si contempla la coronazione di spine.

Nel quarto si contempla il viaggio al Calvario di Gesù carico della croce.

Nel quinto si contempla la crocifissione e morte di Gesù Cristo.

MISTERI GLORIOSI

Nel primo mistero glorioso si contempla la risurrezione di Gesù Cristo.

Nel secondo si contempla l'ascensione di Gesù Cristo al cielo.

Nel terzo si contempla la discesa dello Spirito Santo sopra Maria Vergine e gli Apostoli.

Nel quarto si contempla l'assunzione di Maria Vergine al cielo.

Nel quinto si contempla l'incoronazione di Maria Vergine e la gloria degli angeli e dei santi.

LITANIE DELLA BEATA VERGINE (*)

Kyrie, eléison.	Signore, pietà.
Christe, eléison.	Cristo, pietà.
Kyrie, eléison.	Signore, pietà.
Christe, audi nos.	Cristo, ascoltaci.
Christe, exáudi nos.	Cristo, esaudiscici.
Pater de caelis Deus, miserére nobis.	Dio, Padre del cielo, pietà di noi.
Fili Redemptor mundi	Dio Figlio, Redentore
Deus, miserére nobis.	del mondo, pietà di noi.
Spiritus Sancte Deus,	Dio, Spirito Santo, pietà di noi.
miserére nobis.	

Sancta Trinitas unus Deus, miserére nobis.	Santa Trinità, unico Dio, pietà di noi.
Sancta María, ora pro nobis.	Santa Maria, prega per noi.
Sancta Dei Génitrix, ora	Santa Madre di Dio, prega
Sancta Virgo Virginum, ora	Santa Vergine delle Vergini, prega
Mater Christi, ora	Madre di Cristo, prega
Mater divínae grátiae, ora	Madre della grazia divina, prega
Mater puríssima, ora	Madre purissima, prega
Mater castíssima, ora	Madre castissima, prega
Mater invioláta, ora	Madre sempre vergine, prega
Mater intemeráta, ora	Madre senza macchia, prega
Mater amábilis, ora	Madre amabile, prega
Mater admirábilis, ora	Madre meravigliosa, prega
Mater boni consilli, ora	Madre del buon consiglio, prega
Mater Creatóris, ora	Madre del Creatore, prega
Mater Salvatóris, ora	Madre del Salvatore, prega
Virgo prudentíssima, ora	Vergine piena di saggezza, prega
Virgo veneránda, ora	Vergine degna di venerazione, prega
Virgo praedicánda, ora	Vergine degna di lode, prega
Virgo potens, ora	Vergine potente, prega
Virgo clemens, ora	Vergine clemente, prega

Virgo fidélis, <i>ora</i>	Vergine fedele, <i>prega</i>	Regína apostolórum, <i>ora</i>	Regina degli apostoli, <i>prega</i>
Spéculum iustitiae, <i>ora</i>	Ideale di santità, <i>prega</i>	Regína mártirum, <i>ora</i>	Regina dei martiri, <i>prega</i>
Sedes sapiéntiae, <i>ora</i>	Trono della Sapienza, <i>prega</i>	Regína confessorúm, <i>ora</i>	Regina dei veri cristiani, <i>prega</i>
Causa nostrae laetitiae, <i>ora</i>	Fonte della nostra gioia, <i>prega</i>	Regína vírginum, <i>ora</i>	Regina delle vergini, <i>prega</i>
Vas spirituále, <i>ora</i>	Tabernacolo dello Spirito Santo, <i>prega</i>	Regína sanctorúm ómnium, <i>ora</i>	Regina concepita senza peccato originale, <i>prega</i>
Vas honorábile, <i>ora</i>	Tabernacolo radioso, <i>prega</i>	Regína sine labe origináli concépta, <i>ora</i>	Regina assunta in cielo, <i>prega</i>
Vas insígne devotiónis, <i>ora</i>	Tabernacolo sacro a Dio, <i>prega</i>	Regína in coelum assumpta, <i>ora</i>	Regina del santo rosario, <i>prega</i>
Rosa mystica, <i>ora</i>	Rosa del cielo, <i>prega</i>	Regína sacratíssimi rosárii, <i>ora</i>	Regina della pace, <i>prega</i>
Turris davídica, <i>ora</i>	Rocca di Davide, <i>prega</i>	Regína pacis, <i>ora</i>	Agnello di Dio, che toglie i peccati del mondo, perdonaci o Signore.
Turris ebúrnea, <i>ora</i>	Rocca inespugnabile, <i>prega</i>	Agnus Dei qui tollis peccáta mundi, parce nobis, Dómine.	Agnello di Dio, che toglie i peccati del mondo, ascoltaci o Signore.
Domus áurea, <i>ora</i>	Tempio d'oro, <i>prega</i>	Agnus Dei, qui tollis peccáta mundi, exáudi nos, Domine.	Agnello di Dio, che toglie i peccati del mondo, abbia pietà di noi.
Foéderis arca, <i>ora</i>	Arca della nuova alleanza, <i>prega</i>	Agnus Dei, qui tollis peccáta mundi, miserére nobis.	Prega per noi, santa madre di Dio.
Iánua caeli, <i>ora</i>	Porta del cielo, <i>prega</i>	Ora pro nobis, sancta Dei Génitrix.	E saremo degni delle promesse di Cristo (*).
Stella matutína, <i>ora</i>	Stella del mattino, <i>prega</i>	Ut digni efficiámur promissionibus Christi (*).	
Salus infirmórum, <i>ora</i>	Salute dei malati, <i>prega</i>		
Refúgium peccatórum, <i>ora</i>	Rifugio dei peccatori, <i>prega</i>		
Consolátrix afflictórum, <i>ora</i>	Consolatrice degli afflitti, <i>prega</i>		
Auxílium Christianórum, <i>ora</i>	Aiuto dei cristiani, <i>prega</i>		
Regína angelórum, <i>ora</i>	Regina degli angeli, <i>prega</i>		
Regína patriarchárum, <i>ora</i>	Regina dei patriarchi, <i>prega</i>		
Regína prophetárum, <i>ora</i>	Regina dei profeti, <i>prega</i>		

ORÉMUS

Concéde nos fámulos tuos, quaésumus, Dómine Deus, perpétua mentis et córporis sanitáte gaudére: et gloriósa beátæ Mariæ semper Vírginis intercessióne, a praesénti liberári tristítia et aetérna pérfrui laetítia.

Per Christum Dóminum nostrum. Amen.

Sub tuum praesidium confúgimus sancta Dei Génitrix, nostras deprecationes ne despicias in necessitatibus nostris, sed a periculis cunctis libera nos semper, Virgo gloriósa et benedícta (*).

Sia lodato ecc.

Sia benedetta ecc.

Maria, aiuto dei cristiani ecc.

Nel nome del Padre ecc.

AL TERMINE DELLE OCCUPAZIONI GIORNALIERE

Nel nome del Padre ecc.

Ti rendiamo grazie ecc.

PREGHIAMO

O Signore Dio, concedi a noi, tuoi servi, la salvezza dell'anima e del corpo. E per l'intercessione di Maria santissima, liberaci dalle sofferenze della vita presente e donaci le gioie della vita del cielo. Per Cristo nostro Signore.

Amen.

O Santa Madre di Dio, noi ci rifugiamo sotto la tua protezione. Nelle nostre necessità non respingere le nostre suppliche; e liberaci sempre da ogni pericolo, o Vergine gloriosa e benedetta (*).

Ave, o Maria ecc.

Maria aiuto dei cristiani ecc.

L'angelo del Signore ecc.

oppure

Regina del cielo ecc.

Preghiamo per i fedeli defunti.

SALMO 129

Con la Chiesa che continuamente attende il ritorno di Cristo, cantiamo la certezza della nostra redenzione.

Dal profondo grido a te, o Signore: ascolta la mia voce!

Le tue orecchie siano attente alla voce della mia preghiera

Se tu guardi le colpe, o Signore, chi resisterà?

Ma presso di te è il perdono perchè tu sia temuto.

Spero nel Signore, spera l'anima mia, e aspetto sulla sua parola.

L'anima mia aspetta il Signore, più che le sentinelle il mattino.

(Più che le sentinelle il mattino, Israele attende il Signore).

Sì, presso il Signore è l'amore e grande è il riscatto:

egli riscatta Israele
da tutte le sue colpe. (*)

L'eterno riposo dona loro, o Signore:
e splenda ad essi la luce perpetua.
Riposino in pace: Amen. (*)

PREGHIERE DELLA SERA

Innalzate le vostre mani verso il santuario e benedite il Signore! (Salmo 133, 2).

Nel nome del Padre ecc.

Ti adoro, mio Dio, e ti amo con tutto il cuore. Ti ringrazio di avermi creata, fatta cristiana e conservata in questo giorno. Perdonami il male oggi commesso, e se qualche bene ho compiuto, accettalo. Custodiscimi nel riposo e liberami dai pericoli. La tua grazia sia sempre con me e con tutti i miei cari. Amen. (*)

Padre nostro che sei nei cieli ecc.

Io credo in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra; e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese all'inferno; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti.

Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen. (*)

Salve, o Regina, madre di misericordia; vita, dolcezza e speranza nostra, salve. A te ricorriamo, noi esuli figli di Eva; a te sospiriamo gementi e piangenti in questa valle di lacrime. Orsù, dunque, avvocata nostra, rivolgi a noi quegli occhi tuoi misericordiosi. E mostraci dopo questo esilio, Gesù, il frutto benedetto del tuo seno. O clemente, o pia, o dolce Vergine Maria. (*)

Cara Madre, Vergine Maria,
fa' ch'io salvi l'anima mia.

Ave, o Maria ecc.
(tre volte)

Gloria al Padre, ecc.

Angelo di Dio ecc.

- G A San Giuseppe perchè ci protegga in vita e in morte.
T O san Giuseppe, concedici di vivere senza colpa e di godere sempre la tua protezione.
G Preghiamo per i Superiori e per tutta la Società Salesiana.
T Signore, ricompensa il bene che fanno al nostro Istituto e rendi fecondo il loro apostolato.
G Per le nostre superiori e tutte le consorelle.
T Signore, sostienile nella loro missione, bene-

dici le loro fatiche e corona i loro sacrifici.

G Per i missionari e le missionarie.

T Signore, aiutali a essere efficaci propagatori della tua parola e testimoni della carità di Cristo.

G Per i nostri genitori e parenti, cooperatori e benefattori e per le persone raccomandate alle nostre preghiere.

T Signore, custodisci nel tuo amore e ricompensa con la vita eterna quanti ci hanno beneficato nel tuo nome. (*)

G Per le nostre allieve ed exallieve.

T Signore, conservale nella tua santa grazia, fedeli al loro impegno cristiano.

G Per i fedeli defunti.

T L'eterno riposo dona loro, o Signore, e splenda ad essi la luce perpetua. Riposino in pace. Amen. (*)

(2-3 minuti per l'esame di coscienza)

Atto di dolore.

G O Vergine addolorata, che « avanzando nel cammino della fede hai serbato fedelmente la tua unione a Gesù fino alla croce » (L.G. 58), per il dolore da te sofferto nella sua sepoltura, ottienici di camminare nella fede rinvigorite dal dono del santo Timor di Dio.

Ave, o Maria ecc.

Eterno Padre,

Prega per noi, o Vergine addolorata.

T E saremo degni delle promesse di Cristo. (*)

G Preghiamo. Signore Gesù Cristo, ti supplichiamo, per intercessione della beata Vergine Maria tua madre, la cui anima santissima nella tua passione, fu trafitta dalla spada del dolore, di esserci clemente adesso e nell'ora della nostra morte. Per Cristo Nostro Signore.

T Amen.

oppure

G O Vergine santissima, che dicesti: « Tutte le generazioni mi chiameranno beata, perchè grandi cose mi ha fatto l'Onnipotente » (Lc. 1, 48), noi ci rallegriamo con te per la gioia della tua tua assunzione in cielo. Fa' che le speranze terrene non fermino la nostra ascesa verso i beni immortali.

Ave, o Maria ecc.

Eterno Padre ecc.

G La santa Madre di Dio è stata innalzata al Regno dei cieli

T sopra tutti i cori degli angeli.

G Preghiamo. Dio onnipotente ed eterno, che hai assunto alla gloria celeste in anima e corpo l'Immacolata Vergine madre del tuo Figlio, ti preghiamo di concederci che, sempre rivolti

alle cose del cielo, meritiamo di essere partecipi della sua gloria. Per Cristo Nostro Signore.
T Amen.
Sia lodato ecc.
Sia benedetta ecc.
Maria, aiuto dei cristiani ecc.
Nel nome del Padre ecc.

NELL'ANDARE A RIPOSO

Nel nome del Padre ecc.

SALMO 50

Supplichiamo il Signore che ci purifichi dai nostri peccati, ci rinnovi nell'intimo e ci faccia sentire la gioia della sua amicizia.

Pietà di me, o Dio, nel tuo amore:
nel tuo affetto cancella il mio peccato
e lavami da ogni mia colpa,
purificami da ogni mio errore.

Il mio peccato, io lo riconosco;
il mio errore mi è sempre dinanzi;
contro te, contro te solo ho peccato;
quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho fatto.

Così sei giusto nel tuo parlare
e limpido nel tuo giudicare;

ecco, malvagio sono nato,
peccatore mi ha concepito mia madre.
Ecco, ti piace verità nell'intimo,
e nel profondo mi insegni sapienza.
Se mi purifichi con issopo, sono limpido
se mi lavi, sono più bianco della neve.

Fammi udire gioia e allegria:
esulteranno le ossa che hai fiaccato:
dai miei errori nascondi il tuo volto
e cancella tutte le mie colpe!

Crea in me, o Dio, un cuore puro,
rinnova in me uno spirito fermo
non cacciarmi lontano dal tuo volto,
non mi togliere il tuo spirito di santità.

Ritorni a me la tua gioia di salvezza,
sorreggi in me uno spirito risoluto.
Insegnerò ai peccatori le tue vie
e gli erranti ritorneranno a te.

Liberami dal sangue, o Dio, mia salvezza,
e la mia lingua griderà la tua giustizia,
Signore, aprirai le mie labbra,
la mia bocca annuncerà la tua lode.

Le vittime non ti sono gradite:
se ti offro un olocausto, non lo vuoi;
la mia vittima è il mio spirito affranto:
non disprezzi un cuore affranto e fiaccato.

Nella tua bontà favorisci Sion,
ricostruisci le mura di Gerusalemme:

e gradirai vittime di giustizia,
(olocausto e sacrificio totale),
e offriranno vitelli sul tuo altare.

Sia gloria al Padre onnipotente,
al Figlio, Gesù Cristo, Signore,
allo Spirito Santo, Amore,
nei secoli dei secoli. Amen.

Gesù, Giuseppe e Maria, vi dono il cuore e l'anima mia.

Gesù, Giuseppe e Maria, assistetemi nell'ultima agonia.

Gesù, Giuseppe e Maria, spiri in pace con voi l'anima mia. (*)

Nelle tue mani, Signore, affido il mio spirito. (*)

Maria, aiuto dei cristiani ecc.

Nel nome del Padre ecc.

CELEBRAZIONE SETTIMANALE

L'intero svolgimento del Mistero di Cristo nel corso dell'anno, dalla sua Incarnazione e Nascita fino alla sua venuta gloriosa, culmina nella doppia celebrazione, settimanale ed annuale della Pasqua (Cfr. S.C. 102).

Nel primo giorno di ogni settimana, che si chiama giorno del Signore o domenica, secondo la tradizione apostolica, che ha origine dallo stesso giorno della Risurrezione di Cristo, la Chiesa celebra il mistero pasquale. Per questo la domenica deve essere considerata come la festa primordiale in cui si favoriscono le iniziative che mirano a fare della domenica « giorno di letizia e di riposo del lavoro » (Cfr. S.C. 106; cfr. Euc. Myst. 25).

« Don Bosco era osservantissimo della santificazione dei giorni festivi... » « I caratteri di ogni festa salesiana, secondo Don Bosco, erano: i Sacramenti, lo splendore del culto liturgico e la santa letizia » (Summarium, 292 e 333).

PRATICHE DI PIETA' MENSILI

ESERCIZIO DI BUONA MORTE

*Mi ricordo dei giorni di una volta,
ripenso a tutto il tuo operato,
medito sulle opere delle tue mani.
Tendo le mie mani verso di te;
l'anima mia, come una terra arida,
si rivolge a te*

(Salmo 142, 5-6).

*Il ritiro mensile « resta a mantenere negli animi
il frutto degli Esercizi Spirituali... ed a risvegliarne
le salutari impressioni... una pia pratica, che quasi
diremo un compendioso rinnovamento degli Eser-
cizi... » (Mens. Nostra, Pio XI).*

*« Fra le Regole specialmente si osservino le pratiche
di pietà, e tra queste, come ricordo speciale, desi-
dero che si faccia bene quanto riguarda l'Esercizio
della Buona Morte. Posso assicurarvi che chi ese-
guisce bene questo esercizio mensile, può star tran-
quillo della salute dell'anima sua, sicuro di cammi-
nare sempre nella vera via della propria vocazione »
(S. G. Bosco in M. B., XII, 471).*

Dopo la Visita al SS. Sacramento si reciterà la

Preghiera per ottenere una buona morte

O Dio di bontà, fonte di misericordia e di ogni consolazione, concedimi la grazia che la mia morte sia un passaggio da questo mondo a te, Padre che

mi hai creato, Figlio che mi hai redento, Spirito che mi hai santificato. Donami, o Trinità santissima, il riposo eterno nel tuo infinito amore. Amen.

Vergine Maria, madre di Dio e madre mia, assistimi negli ultimi momenti della mia vita, perchè io spiri in un atto di amore e con te la mia anima si presenti al giudizio di Dio.

San Giuseppe, tu che in punto di morte, hai avuto accanto Gesù e Maria, ottieni anche a me una morte santa.

pausa

G « A causa del peccato è entrata nel mondo la morte » (Cfr. Rom. 5, 12).

T O Padre, il sacrificio del tuo Figlio Gesù, nostro Redentore, illumini il mistero della mia morte.

G « Beato il servo buono e fedele che il padrone al suo ritorno troverà vigilante » (Cfr. Mt. 24, 46).

T Signore Gesù, fa che io pure sia trovato vigilante alla tua venuta e, in quel supremo incontro, abbi pietà di me.

G « Al sopraggiungere dello Sposo, le vergini sagge, che erano preparate, entrarono con Lui a nozze » (Cfr. Mt. 25, 10).

T O Gesù, mio Sposo divino, fa che la mia vita sia tutta una preparazione al nostro eterno incontro, alimentata dall'olio delle buone opere.

G Con Gesù agonizzante nel Getsemani fin d'ora accetto e Ti offro, o Padre, la mia agonia in espiazione dei miei peccati.

T Sia fatta la tua volontà.

G Con Gesù sofferente sulla croce, Ti offro, o Padre, la mia morte per la salvezza di tutti gli uomini.

T Sia fatta la tua volontà.

G Con Gesù morente nell'abbandono, Ti offro, o Padre, il sacrificio della mia vita per la tua gloria.

T Sia fatta la tua volontà.

G Nelle tue mani, o Signore,

T affido il mio spirito.

G « Se siete morti, siete anche risorti con Cristo! » (Cfr. Rom. 6, 3-4).

T Per mezzo del Battesimo sono stata sepolta con Cristo nella morte. Come Cristo risuscitò dai morti, così risorgerà questo mio corpo nello splendore e nell'immortalità della gloria; perciò devo camminare in novità di vita, morta al peccato e vivente in Dio.

G Perchè nel sacrificio della santa Messa, vivo memoriale della tua morte e risurrezione, io sappia ogni giorno trovare la forza della carità per essere disponibile a Dio e ai fratelli fino al momento della tua chiamata:

T Resta con me, Signore!

G Perchè la santa Eucaristia mi sia viatico nel cammino della vita e pegno di immortalità beata:

T Resta con me, Signore!

G Preghiamo: O Signore Gesù, che risorgendo hai vinto la morte, concedimi di vivere con amore nella fede e nella speranza della futura risurrezione poichè tu stesso hai detto: « Chi crede in Me, anche se morto, vivrà » (Cfr. Gv. 11, 25-26).

T Amen.

pausa

G Per quella di noi che sarà la prima a morire:
Padre nostro, ecc.

Ave Maria, ecc.

Gloria al Padre ecc.

G « E udii una voce del cielo che diceva:

T beati quelli che muoiono nel Signore » (cfr. Ap. 14, 13).

G Preghiamo per i fedeli defunti.

T Dal profondo grido a te, o Signore (vedi pag. 99) l'eterno riposo ecc.

Ad ora opportuna, sarà fatto, individualmente, ma in luogo comune l'esame di coscienza recitando insieme all'inizio:

Vieni Santo Spirito, riempi il cuore dei tuoi fedeli ecc.

e alla fine: l'atto di dolore.

Il Santo Rosario ci reciterà in privato.

Ad ora opportuna Conferenza e possibilmente esposizione breve del SS. Sacramento.

La rinnovazione dei Voti si farà in comune all'offertorio della Messa.

COMMEMORAZIONI MENSILI

Fedelmente si osservino le sane tradizioni che fanno parte del patrimonio di ciascun Istituto (cfr. P. C. 2, b).

1° VENERDI', 1° SABATO, COMMEMORAZIONE DI S. M. MAZZARELLO, DI MARIA SS. AUSILIATRICE E DI S. G. BOSCO.

La meditazione o la lettura si faranno possibilmente in comune su argomento adatto alla circostanza.

La Santa Messa abbia un tono più solenne.

Dopo la lettura o in altra ora opportuna si reciti la preghiera corrispondente.

Il 24 possibilmente si impartirà la benedizione di Maria Ausiliatrice. (pag. 165).

PRIMO VENERDI':

Litanie del Sacro Cuore.

A MAZZARELLO

O Santa Maria Domenica Mazzarello che, vivendo distaccata dal mondo e unita a Dio, praticasti le più elette virtù, ottieni a noi, tue figlie, la grazia di imitare fedelmente i tuoi esempi nell'umiltà e semplicità, nella carità, nell'angelica purezza, nello spirito di sacrificio, nella devozione a Maria Ausi-

liatrice e nell'amore a Gesù Sacramento. E quando verrà la nostra ultima ora, tu ci assisti, affinché possiamo raggiungerti in Paradiso per amare e benedire con te Iddio e la celeste nostra Madre Ausiliatrice in eterno. Amen.

A MARIA AUSILIATRICE

O Maria, Vergine potente, Tu grande e illustre presidio della Chiesa, Tu aiuto meraviglioso dei Cristiani, Tu terribile come esercito ordinato a battaglia, Tu che da sola hai distrutto ogni eresia in tutto il mondo, ah! nelle nostre angustie, nelle nostre lotte, nelle nostre strettezze difendici dal nemico; e, nell'ora della morte, accogli l'anima nostra in Paradiso. Amen.

A SAN GIOVANNI BOSCO

O Padre e Maestro della gioventù, San Giovanni Bosco, che tanto lavorasti per la salvezza delle anime, sii nostra guida nel cercare il bene delle anime nostre e la salvezza del prossimo; aiutaci a vincere le passioni e il rispetto umano; insegnaci ad amare Gesù Sacramentato, Maria Ausiliatrice e il Papa; e implora da Dio per noi una buona morte, affinché possiamo raggiungerti in Paradiso. Amen.

PRATICHE DI PIETA' ANNUALI

CELEBRAZIONE ANNUALE DEL MISTERO PASQUALE

« La Chiesa nel corso dell'anno distribuisce tutto il mistero di Cristo, dall'Incarnazione e dalla Natività fino all'Ascensione, al giorno di Pentecoste e all'attesa della beata speranza e del ritorno del Signore.

« Ogni settimana, nel giorno a cui ha dato il nome di « **domenica** », fa la memoria della Risurrezione del Signore, che ogni anno, unitamente alla sua beata Passione, celebra a Pasqua, la più grande delle solennità » (S.C. 102).

Il triduo della Passione e della Risurrezione del Signore risplende al vertice dell'anno liturgico, poichè l'opera della redenzione umana e della perfetta glorificazione di Dio è stata compiuta da Cristo specialmente per mezzo del mistero pasquale col quale morendo ha distrutto la nostra morte e risorgendo ci ha ridonato la vita.

La preminenza di cui gode la domenica nella settimana, la gode la Pasqua nell'anno.

Il **triduo pasquale** della Passione e della Risurrezione del Signore inizia dalla Messa « in Coena Domini », ha il suo fulcro nella Vigilia Pasquale e termina con i Vesperi della domenica della Risurrezione.

La **Veglia pasquale**, durante la notte in cui Cristo è risorto, è considerata come la « madre di tutte le veglie ». In essa la Chiesa attende vegliando la Risurrezione del Cristo e la celebra nei sacramenti. Quindi tutta la celebrazione di questa sacra Veglia si deve svolgere di notte, cosicchè cominci all'inizio della notte e termini prima dell'alba della domenica.

Dopo i recenti studi fatti sul Mistero Pasquale, si è riscoperto l'intimo legame tra il dono dello Spirito Santo e la risurrezione

e ASCENSIONE del Signore e si è soppressa l'ottava di Pentecoste; così appare con più chiarezza che i cinquanta giorni che si succedono dalla domenica di Risurrezione alla domenica di Pentecoste, celebrati nell'esultanza e nella gioia, sono come un solo giorno di festa, anzi come la « grande domenica ». Sono i giorni nei quali in modo del tutto speciale si canta l'Alleluia.

ALCUNE NORME UTILI PER LA COMPRESIONE DELL'ANNO LITURGICO

Ogni giorno viene santificato dal popolo di Dio con celebrazioni liturgiche, specialmente con il Sacrificio dell'Eucaristia.

GIORNO LITURGICO

Il giorno liturgico decorre da una mezzanotte all'altra. La celebrazione, però, della domenica e delle solennità inizia dai vesperi del giorno precedente.

La Santa Madre Chiesa, nel corso dell'anno, distribuisce tutto il Mistero di Cristo, ma anche venera con particolare amore Maria Santissima Madre di Dio e Madre nostra e propone alla nostra memoria i Martiri e i Santi.

SOLENNITA', FESTE E MEMORIE

Alcuni Santi, si celebrano obbligatoriamente in tutta la Chiesa; gli altri, o sono elencati nel calendario per essere celebrati « ad libitum » o sono lasciati alla venerazione di ciascuna Chiesa particolare, o di ciascuna Nazione o Famiglia religiosa.

Le celebrazioni, secondo l'importanza che viene loro attri-

buita, sono denominate e si distinguono in: solennità, feste, memorie.

Le Solennità rientrano fra i giorni principali, la cui celebrazione inizia con i primi Vesperi, il giorno precedente. Alcune solennità hanno anche la Messa propria della vigilia che si può celebrare la sera del giorno precedente.

Le Feste si celebrano nell'ambito del giorno naturale, quindi non hanno i primi Vesperi, a meno che si tratti di feste del Signore che capitano nelle domeniche « per annum » e ne sostituiscono l'Ufficio.

Le Memorie sono obbligatorie o « ad libitum ». La loro celebrazione si inserisce nella celebrazione della feria secondo le norme esposte nelle Istruzioni generali relative alla Messa e all'Ufficio Divino.

Le Memorie obbligatorie, che coincidono con le ferie della Quaresima, si possono celebrare solamente come memorie « ad libitum ».

Se il Calendario riporta nello stesso giorno più memorie « ad libitum », se ne può celebrare una sola, omettendo le altre.

Nei sabati « per annum » si può fare memoria « ad libitum » della Beata Vergine Maria purchè non coincida con una memoria obbligatoria.

IL CALENDARIO

L'ordinamento della celebrazione dell'anno liturgico generale è regolata dal **calendario**, che è generale e particolare secondo che riguarda tutto il rito romano o qualche Chiesa locale o famiglia religiosa.

I calendari particolari contengono le celebrazioni proprie, inserite organicamente nel ciclo generale. E' giusto infatti, che le

singole Chiese o le Famiglie religiose venerino con particolare onore quei Santi che, per qualche ragione particolare, sono loro propri.

I membri delle Famiglie religiose si uniscano alla comunità della Chiesa locale nel celebrare la Dedicazione della Chiesa Cattedrale e del Patrono principale del luogo o del territorio in cui risiedono (Cfr. Norme generali per l'ordinamento dell'anno liturgico).

CELEBRAZIONI PARTICOLARI

«L'anima dei fedeli sia indirizzata prima di tutto verso le Feste del Signore, nelle quali, durante il corso dell'anno, si celebrano i Misteri della Salvezza» (S. C. 108).

«Una delle cose che più stavano a cuore a Don Bosco era la santificazione delle feste... Perchè meglio potessero partecipare raccomandava la frequenza ai Sacramenti e ne dava tutta la comodità» (Proc. Apost. Dep. D. G. B. Francesia).

Le feste di devozione sono quelle che celebrano non un fatto del Mistero della Salvezza, ma un certo aspetto o proprietà di qualche mistero, oppure un titolo con cui si invocano il Signore o la Beata Vergine Maria, o un Santo (cfr. L'anno liturgico e calendario Romano).

Nelle diverse celebrazioni liturgiche si seguiranno le norme emanate dalle singole Conferenze Episcopali.

Nelle **novene** e nei **tridui** si farà la meditazione, o l'omelia, o la lettura su argomenti intonati alla celebrazione.

La Santa Messa avrà un tono di maggior solennità.

Dove sia possibile ci sia l'Esposizione breve del SS. Sacramento.

Dopo la lettura si reciterà la preghiera stabilita.

* NOVENA E SOLENNITA' DEL NATALE DEL SIGNORE

Si celebrerà secondo le disposizioni della competente autorità ecclesiastica di ogni nazione. A carattere orientativo vedi a pagina 174 la Novena di Natale.

★ NOVENA E SOLENNITA'
DEL SACRATISSIMO CUORE DI GESU'

«...Una fervida devozione verso il Cuore di Gesù alimenterà e promuoverà specialmente il culto alla Sacratissima Croce, come pure l'amore verso l'augustissimo Sacramento dell'Altare. E in verità possiamo asserire che nessuno capirà davvero il Crocifisso, se non penetra nel suo Cuore. Nè si potrà facilmente comprendere l'amore che ha assunto il Salvatore a farsi nostro spirituale alimento, se non coltivando una speciale devozione verso il Cuore Eucaristico di Gesù» (Haurietis aquas in gaudio).

In ogni giorno della Novena si reciteranno o si canteranno le litanie del Sacro Cuore pag. 166.

Nel giorno della festa si reciterà l'atto di consacrazione del genere umano al SS. Cuore di Gesù:

O Gesù dolcissimo, o Redentore del genere umano, guarda a noi umilmente prostrati dinanzi al tuo Altare. Noi siamo tuoi, e tuoi vogliamo essere. Per poter vivere a Te uniti, più strettamente, ognuno di noi oggi spontaneamente si consacra al tuo Cuore. Molti purtroppo non ti conobbero mai; molti, disprezzando i tuoi comandamenti, ti ripudiarono. O Gesù, abbi misericordia e degli uni e degli altri; e tutti quanti attira al tuo Cuore santissimo. O Signore, sii il Re non solo dei fedeli, che non si allontanarono mai da Te, ma anche di quei figli prodighi che Ti abbandonarono; fa che questi quanto prima ritornino alla casa paterna, per non morire di miseria e di fame.

Sii il Re di coloro che vivono nell'inganno dell'errore o per discordia da Te separati; richiamali al porto della verità e all'unità della fede, affinché in breve si faccia un solo ovile sotto un solo Pastore.

Largisci, o Signore, incolumità e libertà sicura alla tua Chiesa; largisci a tutti i popoli la tranquillità dell'ordine; fa che da un capo all'altro della terra risuoni quest'unica voce: « Sia lode a quel Cuore divino, da cui venne la nostra salvezza; a Lui si canti gloria e onore nei secoli. Amen ».

★ ATTESA DI PENTECOSTE

« Anche lo Spirito viene in aiuto alla nostra debolezza. Noi nemmeno sappiamo che cosa sia conveniente domandare, ma lo Spirito stesso intercede con insistenza per noi, con gemiti ineffabili » (Rom., 8, 26).

Nei giorni fra l'Ascensione e la Pentecoste, ad ora opportuna, si reciterà o si canterà la Sequenza allo Spirito Santo (v. in pag. 223).

FESTE DI MARIA SANTISSIMA

« Tutte le generazioni mi chiameranno beata » (Lc., 1, 48).

« Maria, perchè Madre SS.ma di Dio, che prese parte ai Misteri di Cristo, per grazia di Dio esaltata, dopo il Figlio, sopra tutti gli Angeli e gli uomini, viene dalla Chiesa giustamente onorata con culto speciale » (L. G., 66).

« Solo in cielo noi potremo, stupefatti, conoscere ciò che ha fatto Maria per noi ». « E' per Maria che esiste e prospera la nostra Congregazione » (S. G. Bosco, in M. B., X, 1078; XII, 578).

★ NOVENA E SOLENNITA' DELL'IMMACOLATA

« Di tutto noi siamo debitori a Maria; tutte le nostre cose più grandi ebbero principio e compimento nel giorno dell'Immacolata » (S. G. Bosco in M. B., XVII, 510).

Pregliera per ogni giorno della novena

1) O Maria che « sei stata adornata fin dal primo istante della tua concezione degli splendori di una santità del tutto singolare », fa' che ogni anima religiosa « apprezzi come un insigne dono della grazia, la castità abbracciata per il regno dei cieli ». Ave, o Maria ecc.

Madre Purissima prega per noi

2) O Maria « tutta santa e immune da ogni macchia di peccato », « salutata dall'Angelo nunziante quale piena di grazia », aiutaci a rettificare e a santificare « le inclinazioni più profonde della nostra natura umana » ferite dal peccato d'origine. Ave, o Maria ecc.

Madre Purissima prega per noi

3) O Maria, « Madre di Gesù, che hai dato al mon-

do la Vita stessa, che tutto rinnova, e da Dio sei stata arricchita di doni », per questa sublime dignità « rendi libero in maniera speciale il nostro cuore » da ogni attacco ai beni della terra.

Ave, o Maria ecc.

Madre Purissima prega per noi

4) Maria, che « hai abbracciato con tutto l'animo e senza peso alcuno di peccato, la volontà salvifica di Dio », aiutaci a vivere la nostra vita nella luce della sua santa volontà.

Ave, o Maria ecc.

Madre Purissima prega per noi

5) O Maria, « che hai consacrato totalmente te stessa quale Ancella del Signore alla persona e all'opera del Figlio tuo », fa' che, a somiglianza della Chiesa, nostra Madre, amiamo Cristo con amore indiviso.

Ave, o Maria ecc.

Madre Purissima prega per noi

6) O Maria, « dallo Spirito Santo quasi plasmata e resa nuova creatura », rendici prudenti, così che « non presumiamo delle nostre forze, ma praticiamo la mortificazione e la custodia dei sensi ».

Ave, o Maria ecc.

Madre Purissima prega per noi

7) O Maria, « che hai cooperato alla salvezza del-

l'uomo con libera fede e obbedienza », aiutaci a « mantener fede alla nostra Consacrazione, a credere nelle parole del Signore, e confidare nell'aiuto divino ».

Ave, o Maria ecc.

Madre Purissima prega per noi

8) O Maria, « Madre dei viventi », implora per noi, da Cristo, la grazia di essere intimamente convinte « che la castità si potrà custodire più sicuramente, se tutte, nella vita comune, sapremo praticare tra noi un vero amore fraterno ».

Ave, o Maria ecc.

Madre Purissima prega per noi

9) O Maria, « che rifulgi come modello di virtù davanti alla comunità degli eletti », aiutaci ad essere veri testimoni di Cristo nella nostra missione apostolica.

Ave, o Maria ecc.

Madre Purissima prega per noi

★ MESE DI MARIA AUSILIATRICE

In questo mese, ogni sabato, la lettura potrà essere sostituita d'una Celebrazione della Parola o d'altra pratica religiosa adatta.

★ NOVENA E FESTA DI MARIA AUSILIATRICE

« Uno che da solo fa poco, con l'aiuto di Maria Ausiliatrice fa molto... Ognuno, infatti, con l'aiuto di

Maria, può tutto, da Essa ottiene qualunque favore. E' l'onnipotente per grazia e noi dobbiamo invocarla ad ogni istante » (S. G. Bosco, in M. B., XII, 578).

Vedi norme pag. 123.

Preghiera per ogni giorno della novena

1) PER IMPLORARE L'UMILTÀ'

Vergine Immacolata, Ausiliatrice dei Cristiani, che nella tua profonda umiltà ti proclamasti l'Ancella del Signore mentre ne eri la Madre, aiutami ad acquistare la vera umiltà, radice e fondamento di ogni virtù.

Le mie colpe, le mie infedeltà e cattive tendenze mi portano di più ad avviliarmi che ad umiliarmi. Tu, o Madre, aiutami a trarre profitto dalla mia debolezza per giudicarmi serenamente l'ultima di tutte.

Ave, o Maria ecc.

Maria, aiuto dei cristiani prega per noi

2) PER IMPLORARE LA PAZIENZA

O Vergine Ausiliatrice, che con le tue grandi sofferenze hai cooperato alla nostra redenzione, insegnami ad amare il sacrificio e a capirne il significato redentivo.

La mia debole natura rifugge da ogni minima sofferenza: ho bisogno quindi del tuo aiuto per divenire — a tuo esempio — forte e paziente. Aiutami, o Madre, ad abbracciare volentieri la croce di ogni

giorno, in riparazione delle mie infedeltà e per la salvezza delle anime.

Ave, o Maria ecc.

Maria, aiuto dei cristiani prega per noi

3) PER IMPLORARE LA DOLCEZZA

O mitissima Vergine Ausiliatrice, ti chiedo ardentemente la virtù della dolcezza, tanto cara al Cuore di Gesù.

L'insofferenza e l'orgoglio me ne rendono difficile la pratica. Aiutami dunque, o Madre amabilissima, a essere indulgente nei giudizi caritatevole nelle parole, cortese nel tratto, mansueta con tutti, specialmente con chi mi si mostrasse meno amabile.

Ave, o Maria ecc.

Maria, aiuto dei cristiani prega per noi

4) PER IMPLORARE LA PUREZZA

O Vergine Immacolata, vivo riflesso della luce di Dio, ispirami il più grande amore alla purezza. Sarebbe vano ogni proponimento di conservare questa virtù senza la fuga delle occasioni; perciò ti supplico, o Madre mia, aiutami quotidianamente a evitare ogni pericolo.

Io mi consacro tutta a Te, o Immacolata Ausiliatrice, per poter conservare sempre la gioiosa serenità che proviene dalla purezza.

Ave, o Maria ecc.

Maria, aiuto dei cristiani prega per noi

5) PER IMPLORARE LA CARITA'

Ausiliatrice amabilissima, per la tua intima e costante unione con Dio che ti riempi il cuore di ardentissima carità per Lui, fa' che io pure Lo ami con dedizione totale e generosa.

Ottienimi dal tuo Figlio anche un amore sincero e preveniente verso il mio prossimo, perchè io sia sempre sollecita nel servire, facile e pronta nel perdonare, sempre ottimista nel giudicare.

Ave, o Maria ecc.

Maria, aiuto dei cristiani prega per noi

6) PER IMPLORARE LA SCIENZA DIVINA

O Maria, Sede della Sapienza, Tempio dello Spirito Santo, aiutami a conseguire quella scienza divina che è maestra di umiltà e di carità, perchè possa conoscere a fondo me stessa e trovare la vera via per amare Gesù e il mio prossimo.

Ottienimi questo grande dono dello Spirito Santo, specialmente durante la lettura quotidiana della Parola di Dio.

Ave, o Maria ecc.

Maria, aiuto dei cristiani prega per noi

7) PER IMPLORARE LA DEVOZIONE AL SACRO CUORE

O ammirabile Ausiliatrice delle opere divine, fammi comprendere le intime esigenze della vera devozione al Sacro Cuore di Gesù, che porta le anime alla più alta perfezione.

Aiutami a consolare Colui che ha tanto amato gli uomini e ne è così poco riamato, che ha infinite premure di salvezza per i peccatori e non trova che indifferenza. O Cuore Immacolato di Maria, ottienimi fiamme di purissimo amore e di zelo ardente per le anime.

Ave, o Maria ecc.

Maria, aiuto dei cristiani prega per noi

8) PER IMPLORARE LA DEVOZIONE AL SS. SACRAMENTO

Santissima Vergine Ausiliatrice, aiutami tu a fare di Gesù Eucaristico il centro dei miei pensieri e della mia vita quotidiana.

O Madre, che dopo l'Ascensione del tuo Figlio hai trovato nell'Eucaristia l'unico conforto del tuo cuore, ottienimi una fede vivissima, perchè io possa divenire un'anima eucaristica dispensatrice di gioia.

Ave, o Maria ecc.

Maria, aiuto dei cristiani prega per noi

9) PER IMPLORARE IL TRIONFO DELLA CHIESA

O Madre della Chiesa, che per le innumerevoli vittorie sulle eresie e sui nemici della fede sei stata onorata del titolo glorioso di Ausiliatrice, mostra ancora oggi la tua potenza contro la forza dilagante del male.

Conforta e sostieni il Vicario di Gesù Cristo, mantieni uniti a lui i Vescovi, i sacerdoti, i religiosi e tutti i fedeli. Affretta, o Madre, l'ora della miseri-

cordia per tutti, l'ora dell'unico ovile sotto l'unico Pastore. Amen.

Ave, o Maria ecc.

Maria, aiuto dei cristiani prega per noi

* TRIDUO E SOLENNITA' DI MARIA ASSUNTA

« La Madre di Gesù, come in cielo glorificata oramai nel corpo e nell'anima, è immagine e inizio della Chiesa che dovrà avere il suo compimento nell'età futura, così sulla terra brilla ora innanzi al peregrinante Popolo di Dio quale segno di sicura speranza e di consolazione, fino a quando non verrà il giorno del Signore » (L. G., 68).

Vedi norme pag. 123.

Si reciterà la preghiera seguente in ogni giorno del triduo.

O Vergine Immacolata, Madre di Dio e Madre degli uomini! Noi crediamo con tutto il fervore della nostra fede nella tua Assunzione trionfale in anima e corpo al cielo, ove sei acclamata Regina da tutti i cori degli Angeli e da tutte le schiere dei Santi (...) Noi confidiamo che le tue pupille misericordiose si abbassino sulle nostre miserie e sulle nostre angosce, sulle nostre lotte e sulle nostre debolezze; che le tue labbra sorridano alle nostre gioie e alle nostre vittorie; che tu senta la voce di Gesù dirti di ognuno di noi, come già del suo discepolo amato: Ecco il tuo figlio! (...)

Noi abbiamo la vivificante certezza che i tuoi occhi i quali hanno pianto sulla terra irrigata dal sangue di Gesù, si volgono ancora verso questo mondo in preda alle guerre, alle persecuzioni, alla soppressione dei giusti e dei deboli (...)

Noi crediamo infine che nella gloria, ove tu regni vestita di sole e coronata di stelle, tu sei dopo Gesù, la gioia e la letizia di tutti gli Angeli e di tutti i Santi; e noi, da questa terra, ove passiamo pellegrini, confortati dalla fede nella futura risurrezione, guardiamo verso di te, nostra vita, nostra dolcezza, nostra speranza; attraici con la soavità della tua voce, per mostrarci un giorno, dopo il nostro esilio, Gesù, frutto benedetto del tuo seno, o clemente, o pia, o dolce Vergine Maria (Pio XII).

* MESE DEL ROSARIO

Durante il mese di ottobre, e specialmente il sabato, il Santo Rosario si reciterà con maggior solennità.

CULTO DEGLI ANGELI

« ... Egli comanderà ai suoi Angeli di custodirti in tutte le tue vie » (Salmo 90, 11).

« La Chiesa ha sempre creduto... e con particolare affetto venerato, insieme con la Beata Vergine Maria, i Santi Angeli, e ha piamente implorato l'aiuto della loro intercessione » (L. G., 50).

« Don Bosco inculcava ai suoi figliuoli che si rivolgessero con frequenza e fiducia al loro Santo Angelo e con frequenza raccomandava i suoi giovani al proprio Angelo Custode, specialmente quando trovava difficoltà nell'emendarli; come pure raccomandava spesso in pubblico che si recitasse con devozione l'Angele Dei » (Don Barberis, Summa, 384, par. 248-9).

Pregiera all'Angelo Custode

O dolcissimo amico dell'anima mia, quanto mi consolo pensando che tu sei sempre accanto a me per difendermi nell'anima e nel corpo e per guidarmi verso l'eterna beatitudine del Cielo! Ti ringrazio di tante tue amorevoli cure e di tanti benefici che mi hai impetrati dal Signore; ti domando perdono di tante mie resistenze alle sante ispirazioni; ti supplico di custodire come cosa tua la

mia mente, il mio cuore e la mia volontà, perchè siano sempre di Dio; ti prego di offrire tu stesso le mie orazioni e le mie opere buone al Signore. Nel momento della tentazione combatti per me; nell'ora della mia morte ottienimi di spirare in un atto di perfetto amor di Dio e portami con te in Paradiso. Amen.

CULTO DEI SANTI

«... i giusti splenderanno come il sole nel Regno del loro Padre» (Mt., 13, 43).

« Non veneriamo la memoria dei Santi solo per il loro esempio, ma più ancora perchè l'unione della Chiesa nello Spirito sia consolidata dall'esercizio della fraterna carità. Poichè come la cristiana comunione tra i viatori ci porta più vicino a Cristo, così il consorzio con i Santi ci congiunge a Cristo, dal quale, come da Fonte e Capo, promana ogni grazia e la vita dello stesso Popolo di Dio. E' quindi sommaramente giusto... che per essi rendiamo le dovute grazie a Dio, rivolgiamo loro supplici preghiere e ricorriamo alle loro preghiere e al loro potente aiuto per impetrare grazie da Dio mediante Gesù Cristo... Le feste dei Santi infatti proclamano le meraviglie di Cristo nei suoi servi e propongono ai fedeli opportuni esempi da imitare » (L. G., 50; S. C., 111).

E' opportuno che le singole Chiese, o Famiglie religiose venerino con particolare onore i Santi che sono loro propri per particolari motivi (cfr. L'anno Liturgico e Calendario Romano).

★ NOVENA E SOLENNITA' IN ONORE DI S. GIUSEPPE

«... Desidero che voi tutti vi mettiate sotto la protezione di S. Giuseppe. Se voi lo pregherete di

cuore, egli vi otterrà qualunque grazia, sia spirituale, sia temporale della quale possiate aver bisogno... » (S. G. Bosco in M. B., VIII, 636-7).

In ogni giorno della Novena, ad ora opportuna, si reciterà la seguente preghiera oppure si canteranno o reciteranno le Litanie o l'Inno di S. Giuseppe (vedi pag. 221). Per le norme pag. 123.

Ricordati, purissimo sposo di Maria Vergine, o glorioso protettore S. Giuseppe, che non si è mai udito che alcuno abbia invocato la tua protezione e chiesto il tuo aiuto senza essere stato esaudito. Con questa fiducia io vengo a Te e fervorosamente mi raccomando.

Non disprezzare la mia preghiera, o Padre putativo del Redentore, ma ascoltalà pietosamente. Amen.

★ FESTA DEI FONDADORI

E' opportuno che le singole Chiese o famiglie religiose venerino con particolare onore il loro Santo Fondatore (L'anno Liturgico e Calendario Romano).

In ogni giorno del triduo e nella festa di **S. GIOVANNI BOSCO** e di **S. MARIA MAZZARELLO**, ad ora opportuna, si reciterà l'apposita preghiera (vedi pag. 116). Vedi norme pag. 123.

★ FESTA DEI PATRONI DELL'ISTITUTO

« Una devozione speciale deve portarci ad onorare e imitare i nostri santi Patroni e Protettori particolari » (cfr. Proc. Apost. di S. M. M. int. 18).

Nella festa di **SAN FRANCESCO DI SALES** e di **SANTA TERESA DI GESU'** si reciterà rispettivamente la seguente preghiera:

A SAN FRANCESCO DI SALES

O glorioso S. Francesco di Sales, noi godiamo con te perchè il Signore ti ha ricolmato dei doni del Divino Spirito e ti ha posto nella Chiesa come esempio di mitezza e di umiltà.

Tu che ti sei fatto tutto a tutti per la salvezza delle anime, ottienici da Dio il gusto delle cose spirituali, l'umiltà della mente, la dolcezza delle parole e del tratto per servire il Signore e guidare rettamente le anime nella pratica sincera della vita e dell'apostolato cristiano.

Fa' che i nostri cuori, penetrati dalla dolcezza dell'amore di Dio, sappiano per Lui solo vivere, operare e soffrire, per poterlo poi eternamente contemplare e godere in cielo Amen. (cfr. Oremus della Messa).

A SANTA TERESA DI GESU'

O Santa Teresa, che desiderosa di dare la vita per Dio, hai trovato nell'amore di Gesù Cristo il fuoco consumatore del tuo interiore martirio e tante anime hai guidato nel cammino spirituale del divino Amore ((cfr. Inno dei Vespri), aiutaci a consumare la nostra vita nell'amore di Dio e delle anime.

Comunica al nostro spirito la luce della tua mistica dottrina (cfr. Oremus della Messa).

Rendici luminose nella castità, autentiche nella povertà, umili nell'obbedienza.
Rendici consapevoli, come te, che Dio solo basta e nulla manca a chi veramente lo possiede.
Fa' che la nostra vita di consacrate si chiuda come la tua, in un atto di amore per Colui che, nel fluttuare delle vicende terrene, solo e immutabilmente resta. Amen.

CULTO AI DEFUNTI

Nella commemorazione dei fedeli defunti (2 novembre) si reciterà il Rosario intero.

ESERCIZI SPIRITUALI

« Venite in disparte, in luogo solitario e riposatevi un po' » (Mc., 6, 31).

« Gli Esercizi Spirituali sono utilissimi, anzi necessari per instillare nelle anime la genuina pietà, e per formarle alla santità » (Mediator Dei, 152).

« Solo nel silenzio il Signore concede le sue grazie, perciò ciascuno di noi si faccia un impegno di approfittare i Santi Esercizi » (cfr. S. G. Bosco, M. B., IX, 343).

Si fanno le pratiche di pietà prescritte (v. Manuale).

Nella Santa Messa di CHIUSURA si reciterà la seguente:

PREGHIERA DEI FEDELI

S Fratelli carissimi, con la intercessione di Maria Ausiliatrice, di San Francesco di Sales, di S. Giovanni Bosco e di S. Maria D. Mazzarello, rivolgiamo la nostra comune preghiera a Dio Padre onnipotente.

G Preghiamo insieme e diciamo: Ascoltaci o Signore.

T Ascoltaci, o Signore.

Per il Papa e il nostro Vescovo: governino con bontà e prudenza nella sapienza dello Spirito Santo. Preghiamo, sorelle.

Per il Rettore Maggiore e i Superiori, per la Madre Generale e le Superiore: guidino le loro

famiglie religiose nella fedeltà al Santo Fondatore. Preghiamo, sorelle.

Per i Predicatori degli Esercizi: il Signore ricompensi le loro fatiche e renda fecondo il loro ministero. Preghiamo, sorelle.

Quando ci sono Professioni si dice anche l'invocazione seguente.

(Per le Sorelle che oggi si sono consacrate: servano generosamente il Signore e mirino alla perfezione evangelica. Preghiamo, sorelle).

Per tutti quelli che portano il nome di cristiani: professino l'unica verità della Parola di Dio e vivano uniti nel suo amore. Preghiamo, sorelle.

Per le fanciulle e le giovani: vivano nella gioia dello spirito la propria vocazione cristiana. Preghiamo, sorelle.

Per le nostre consorelle defunte: ricevano il premio eterno del servo buono e fedele. Preghiamo, sorelle.

Per la nostra santa assemblea: rinnovata nello spirito religioso, conservi il fervore di questi giorni. Preghiamo, sorelle.

S Preghiamo per tutte le nostre intenzioni particolari (breve pausa).

S O Dio nostro rifugio e nostra forza, accogli le sante preghiere della tua Chiesa, perchè sei

la fonte del nostro fervore e concedi a noi di ottenere con pienezza ciò che chiediamo con fede. Per Cristo, Nostro Signore.

T Amen.

(Approvato dalla S.C. dei Riti)

5 DI AGOSTO

« *Il mio nardo ha mandato soave profumo* » (Cn., 1, 12).

« *Dite alle nostre buone Figlie che io verrò e firmeremo insieme la gran promessa di vivere e morire, lavorando per il Signore, sotto il bel nome di Figlie di Maria Ausiliatrice* » (S. G. Bosco, M. B., X, 615).

E' una data carissima ad ogni Figlia di Maria Ausiliatrice.

Nella luce di Maria, Madre Mazzarello con le prime Suore, il 5 agosto 1872, nella modesta Cappellina di Mornese, presente il Santo FONDATORE, fece la sua Professione religiosa.

Se anche per ragione di organizzazione dell'anno scolastico, non dappertutto si fanno le sante Professioni il 5 agosto, tuttavia è bene che in tutte le Case si dia alla ricorrenza un tono di gioiosa riconoscenza per la vocazione avuta in dono, e si festeggi la data di famiglia con una celebrazione più solenne e con la rinnovazione dei Santi Voti.

PRATICHE DI PIETA' VARIE
OCCASIONALI E DI CONSIGLIO

PRATICHE DI PIETA' VARIE

OCCASIONALI O DI CONSIGLIO

Le pratiche e le preghiere che qui si presentano appartengono alle più antiche tradizioni dell'Istituto. Vi si ritrovano infatti consuetudini devote e pie pratiche proprie dell'ambiente di Mornese, vissute in un clima comunitario ricco di profondità spirituale e caldo di un vivo e autentico amor di Dio.

Queste brevi aspirazioni, ripetute vocalmente, o assaporate nel silenzio dello spirito, davano all'anima la capacità di un incontro amoroso con Dio e di un fruttuoso ascolto interiore, pur nel fervore di una ininterrotta, salesiana attività.

L'abituale semplicità, dello sguardo « rivolto a Dio solo » (cfr. F. Maccono, II, 58) favoriva nelle suore il frequente ricorso al Signore, giudicato elemento molto efficace per la crescita nella carità (v. ora tale concetto nei Documenti conciliari. Ad es. L.G. 42 e altrove).

QUARANTORE GIORNATE E ORE EUCARISTICHE

Dal 1850 in poi Don Bosco aggiunse alle pratiche già in uso quella delle Quarantore, che volle sempre celebrata con molto fervore e solennità (Cfr. M. B., IV, 12-13).

« La devozione sia privata che pubblica verso il Sacramento dell'altare, anche al di fuori della Messa... è caldamente raccomandata dalla Chiesa » (E. M., 58).

« I fedeli quando venerano Cristo presente nel Sacramento, ricordino che questa presenza deriva dal Sacrificio e tende alla Comunione sacramentale e spirituale insieme.

La pietà, dunque, che spinge i fedeli a prostrarsi presso la Santa Eucaristia li attrae a partecipare più profondamente al mistero pasquale e a rispondere con gratitudine al dono di Colui che, con la sua Umanità infonde incessantemente la vita divina nelle membra del Suo Corpo. Trattenendosi presso Cristo Signore, essi godono della Sua intima familiarità e, dinanzi a Lui, aprono il loro cuore per loro stessi e per tutti i loro cari e pregano per la pace e la salvezza del mondo. Offrendo tutta la loro vita con Cristo al Padre nello Spirito Santo, attingono da quel mirabile scambio un aumento di fede, di speranza e di carità...

Attendano dunque i fedeli con ardore alla venerazione di Cristo Signore nel Sacramento, secondo il loro stato di vita ». (E. M., 50).

« L'esposizione della SS. Eucaristia, sia nella pisside che nell'ostensorio, conduce la mente dei fedeli a riconoscere in essa la mirabile presenza del Cristo e invita alla Comunione dello spirito con Lui. Perciò alimenta egregiamente il culto dovuto al Cristo in spirito e verità » (E. M., 60).

« Durante l'esposizione si disponga tutto perché i fedeli, intenti alla preghiera, si dedichino unicamente a Cristo Signore. Per favorire la preghiera intima sono ammesse letture della S. Scrittura, seguite da omelia o brevi esortazioni, che conducano i fedeli ad una migliore comprensione del Mistero Eucaristico. Conviene pure che i fedeli rispondano

cantando alla Parola di Dio; e giova che al momento opportuno si osservi un "sacro silenzio". Al termine dell'esposizione viene impartita la benedizione col SS. Sacramento. Se si usa la lingua volgare, in luogo dell'inno *Tantum ergo*, che si canta prima della benedizione, si può usare, a giudizio della Conferenza Episcopale, un altro inno eucaristico » (E. M., 62).

ESALTAZIONE DELLA SANTA CROCE

14 settembre

A Gerusalemme, già nel V secolo, il giorno successivo alla festa della dedicazione della Basilica della Risurrezione (13 settembre 335) veniva mostrato al popolo il legno della Santa Croce. Da questo rito ha origine la festa di questo giorno, celebrata con grande solennità in tutti i riti orientali e accolta a Roma nel VII secolo (L'anno Liturgico e Calendario Romano).

Dove il 14 settembre vi sia il modo e l'uso di tenere convenientemente esposta, anche per tutto il giorno, la reliquia del Sacro Legno, è proprio della religiosa pietà il fare qualche visita di adorazione alla Croce, e specialmente, di prendere parte all'apposita funzioncina della sera, che d'ordinario consiste nel canto del *Vexilla Regis*, nella Benedizione con la Sacra Reliquia e nel bacio della medesima, mentre si canta una lode adatta alla circostanza (Per il *Vexilla Regis* vedi pag. 225).

FORMULA PER UN ATTO DI ADORAZIONE ALLA SANTA CROCE

Adoro Te, Croce preziosa che delle venerabili e delicate membra del mio Signore Gesù Cristo fosti adornata e del suo preziosissimo Sangue sparsa e

tinta. Adoro Te, mio Dio morto sulla Croce per amor mio. Amen.

PRIMO GIORNO DELL'ANNO

« Ricordare il battesimo significa per noi ricordare che siamo cristiani, come lo siamo e perchè lo siamo » (Paolo VI, Ud. Gen., 28-11-1968).

« La rinnovazione dei voti battesimali va acquistando ognor più il carattere di urgente necessità quale aiuto contro gli ostacoli sempre più gravi che il demonio, il mondo e la carne con le loro opere vanno opponendo a una vita genuinamente cristiana » (D. P. Ricaldone: La Pietà, pagina 260).

La rinnovazione delle promesse battesimali in questo giorno è nostra tradizione ed è, inoltre mezzo per rinnovarci all'inizio dell'anno nella testimonianza del nostro impegno cristiano.

Ad ora opportuna, quindi

Canto del Vieni o Spirito Creatore...

Esposizione breve del SS. Sacramento e rinnovazione delle promesse dei battesimali.

RINNOVAZIONE DELLE PROMESSE BATESIMALI

S « Secondo l'insegnamento dell'Apostolo, noi per mezzo del battesimo siamo stati sepolti con Cristo nella morte, come il Cristo risuscitò dai morti, così anche noi dobbiamo camminare in novità di vita; ben sapendo che il nostro vecchio uomo è stato crocifisso col Cristo, affinché non fossimo più schiavi.
... Perciò, fratelli carissimi, rinnoviamo le pro-

messe del santo battesimo con le quali abbiamo rinunciato un giorno a Satana, alle sue opere al mondo ch'è nemico di Dio, e abbiamo promesso di servire fedelmente il Signore nella Santa Chiesa Cattolica.

- S Rinunciate a Satana, alle sue opere e alle sue vanità?
- T Rinunziamo
- S Credete in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra?
- T Crediamo
- S Credete in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore che nacque e patì?
- T Crediamo
- S Credete nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna?
- T Crediamo
- S Promettete di unirvi sempre più a Gesù Cristo e di voler vivere e morire per Lui?
- T Promettiamo
- S Ed ora preghiamo tutti insieme, come ci ha insegnato a pregare il Signore nostro Gesù Cristo.
- T Padre nostro... ecc.

S E Iddio onnipotente che ci ha rigenerati con l'acqua e nello Spirito Santo, e ci ha concesso il perdono dei peccati, ci custodisca con la sua grazia nello stesso Gesù Cristo nostro Signore, per la vita eterna.

T Amen.

ULTIMO GIORNO DELL'ANNO

E' pratica assai lodevole il procurare una predica o una lettura spirituale di circostanza, per muovere l'anima alla riconoscenza verso Dio, alla riforma di se stessa e al desiderio di corrispondere meglio alle grazie del Signore.

Possibilmente si terrà l'Esposizione breve del Santissimo con Canto solenne del « Te Deum » (vedi pag. 218).

FORMULA PER L'ATTO EROICO DI CARITA'

Non è necessaria nessuna formula, ma la seguente potrà servire di guida a chi intendesse valersene.

Mio Dio io ti offro tutte le opere soddisfattorie che farò in vita e tutti i suffragi che saranno fatti per me dopo la morte per la tua gloria e a sollievo delle anime del purgatorio.

Mi affido alla Tua misericordia e bontà, confidando pienamente nel valore redentivo della Passione e Morte di Gesù Cristo e nei meriti della Vergine santa. Amen.

PREGHIERA PER COMPIERE BENE LA VOLONTA' DI DIO

Signore Gesù, che hai detto: « Mio cibo è fare la volontà del Padre » concedimi di volere questo stesso alimento: oggi e per tutti i giorni della vita. Quando l'incertezza o il dubbio mi assalgono, illumina mi perchè conosca quello che tu vuoi e disponi il mio cuore a chiederti un'adesione perfetta al tuo volere.

Quando l'angoscia mi opprime e temo per me o per quanti mi sono cari, fa che mi ricordi delle Tue parole nel Getsemani: « Padre, se è possibile, passi da me questo calice; tuttavia non la mia ma la tua volontà si compia ».

Gesù, per il Mistero della Tua passione e morte e risurrezione, uniscimi, Ti prego al Tuo perenne « Sì » nell'Amore dello Spirito Santo.

Col Battesimo e poi con la professione religiosa mi hai chiamata ad essere una lode di gloria della SS. Trinità. Non permettere che passioni non orientate e desideri egoistici non controllati compromettano la pace, ma fa che ogni mio « Sì » diventi la Tua lode, Gesù, nell'Amore dello Spirito Santo per la gloria del Padre. Che la Tua volontà si compia in me e nel mondo intero. Amen.

PER LA SUPERIORA GENERALE

Il Ven. D. RUA il 12 agosto 1906 in occasione del 25° anniversario della prima elezione della R. Madre Caterina Daghero, a Superiora Generale delle F.M.A. fece stampare la seguente preghiera:

O Maria Ausiliatrice, proteggi la Superiora Generale del Tuo Istituto e tutte le sue Figlie presenti e future, affinché, ricche di buone opere, secondo lo spirito di Don Bosco, loro Fondatore, possano venire tutte a farti corona in Paradiso. Amen.

PER RIUNIONI E ADUNANZE STRAORDINARIE

Eccoci Signore, Spirito Santo, eccoci alla tua presenza, gravati dal peso dei nostri peccati, ma adunati particolarmente nel tuo nome.

Vieni a noi e rimani con noi, degnati di purificare i nostri cuori.

Insegnaci quello che dobbiamo fare, la mèta da raggiungere e quel che dobbiamo operare, affinché con il tuo aiuto, possiamo compiacerti in tutte le cose.

Sii tu la sola guida e l'ispiratore dei nostri pensieri, tu che solo, con il Padre e il Figlio, hai nome glorioso.

Non consentire che noi manchiamo alla giustizia, tu che ami la giustizia perfetta.

Non ci tragga in errore l'ignoranza, nè ci devii in favore, nè l'interesse o il vantaggio ci corrompano. Uniscici invece saldamente a te col dono della sola tua Grazia, affinché ci sia dato di fare una sola cosa con te e di non allontanarci in nulla dalla verità.

Come siamo riuniti nel tuo nome, così concedi che in ogni cosa osserviamo la giustizia con la moderazione della carità, sì che in nulla il nostro giudizio sia diverso dal tuo e ci sia dato nel futuro di ricevere il premio eterno per il bene operato. Amen.

PER LA PACE

Signore, Dio di pace,
che hai creato gli uomini,
oggetto della tua benevolenza,
per essere i familiari della tua gloria,
noi ti benediciamo e ti rendiamo grazie
perchè ci hai inviato Gesù,
tuo figlio amatissimo,
hai fatto di lui,
nel mistero della sua Pasqua,
l'artefice di ogni salvezza,
la sorgente di ogni pace,
il legame di ogni fraternità.
Noi ti rendiamo grazie
per i desideri, gli sforzi,
le realizzazioni
che il tuo spirito di pace
ha suscitato nel nostro tempo,
per sostituire l'odio con l'amore,
la diffidenza con la comprensione,
l'indifferenza con la solidarietà.
Apri ancora più i nostri spiriti

ed i nostri cuori
alle esigenze concrete dell'amore
di tutti i nostri fratelli,
affinchè possiamo essere sempre più
dei costruttori di pace.
Ricordati, o Padre di misericordia,
di tutti quelli che sono in pena
soffrono e muiono,
nel sorgere di un mondo più fraterno.
Che per gli uomini di ogni razza
e di ogni lingua
venga il tuo regno di giustizia
di pace e di amore.
E che la terra sia ripiena della tua gloria.
Amen (Paolo VI).

PER LE VOCAZIONI

Manda, o Gesù, operai nella tua messe che attende in tutto il mondo i tuoi discepoli e sacerdoti santi, le missionarie eroiche, le suore miti e instancabili.
Accendi nei cuori dei giovani e delle giovani la scintilla della vocazione.
Fa che le famiglie cristiane amino distinguersi nel dare alla sua Chiesa i cooperatori e le cooperatrici di domani. Amen (Giovanni XXIII).

DACCI SACERDOTI SANTI

Signore per zelare il Tuo
onore e la Tua gloria: dacci sacerdoti santi.

Signore per aumentare
la nostra fede: dacci sacerdoti santi.

Signore per sostenere
la tua Chiesa: dacci sacerdoti santi.

Signore per predicare la
tua dottrina: dacci sacerdoti santi.

Signore per difendere la
la tua causa: dacci sacerdoti santi.

Signore per combattere
l'errore: dacci sacerdoti santi.

Signore per sostenere
la verità: dacci sacerdoti santi.

Signore per dirigere le
anime nostre: dacci sacerdoti santi.

Signore per rendere mi-
gliori i costumi: dacci sacerdoti santi.

Signore per illuminare il
mondo: dacci sacerdoti santi.

Signore per far conosce-
re la ricchezza del tuo
Cuore: dacci sacerdoti santi.

Signore per farci amare
lo Spirito Santo: dacci sacerdoti santi.

Signore per farci amare
Maria, Madre dell'eterno
Sacerdote: dacci sacerdoti santi.

Signore affinché tutti i
tuoi Ministri siano la lu-
ce del mondo e il sale
della terra:

dacci sacerdoti santi.

Preghiamo: O Gesù, Sacerdote Santo, ti domandiamo con tutto l'ardore dell'animo di accrescere di giorno in giorno il numero degli aspiranti al Sacerdozio e di formarli secondo i disegni del tuo Cuore amantissimo, affinché lavorino efficacemente a fare del mondo un solo ovile sotto un solo Pastore. Amen.

PER LE VARIE CIRCOSTANZE DELLA GIORNATA

« *La lode nella Casa di Mornese era veramente "laus perennis", cioè senza interruzione* » (S. M. Mazzarello F. Maccono 1, 306).

« *Le giaculatorie, diceva Don Bosco, raccolgono in breve l'orazione vocale e mentale. Rendetevene, quindi, familiare l'uso* » (S. G. Bosco in M. B., IX, 997).

PRIMA DELLE CONFERENZE E DELLE ADUNANZE PARTICOLARI E DI CONSIGLIO

Nel nome del Padre, ecc.

Vieni, Spirito Santo, ecc. (con il relativo versicolo e preghiera).

Ave, o Maria, ecc.

Maria, aiuto dei cristiani, ecc.

Nel nome del Padre, ecc.

DOPO LE CONFERENZE E LE ADUNANZE

Nel nome del Padre, ecc.

Ti rendiamo grazie, ecc.

Ave, o Maria, ecc.

Maria, aiuto dei cristiani, ecc.

Nel nome del Padre, ecc.

PRIMA DI ENTRARE IN CONFERENZA PRIVATA

O Buon Gesù, concedimi che ogni mia parola sia l'espressione della verità, dell'umiltà e della carità.

PRIMA DI TRATTARE CON PERSONE ESTERNE

Fa', o Signore, che le mie parole e il mio contegno siano sale della terra e luce del mondo, affinché io procuri la Tua gloria e il bene delle anime.

NEL RECARSÌ ALL'ORATORIO, NELLE SCUOLE, ECC.

Mio buon Gesù che fosti tanto amorevole verso i fanciulli, fa che io sappia custodire le anime che mi affidi affinché sappia aiutarle a vivere sempre nella tua santa grazia.

NELL'USCIRE DI CASA

Signore, accompagna con la Tua benedizione i nostri passi; difendici dai pericoli e liberaci da ogni male. Amen.

NEL RIENTRARE IN CASA

O Maria, benedici questa Casa dove si benedice sempre il tuo nome. Il ricordo della tua materna presenza sia il nostro conforto e la nostra speranza. Amen.

DURANTE LE VARIE OCCUPAZIONI

Tutto per Te, mio buon Gesù, mio Bene immenso, quanto faccio, dico, soffro e penso. Tutto e solo per amore e gloria Tua, o Gesù mio.

Cara Madre, liberami sempre dal peccato. Gesù e Maria, fate che ogni istante di questo giorno sia un atto di amore per voi. Amen.

APPENDICE

FORMULA DELLA BENEDIZIONE

CON L'INVOCAZIONE

DI MARIA AUSILIATRICE

Ÿ Il nostro aiuto è nel nome del Signore.

R Egli ha fatto cielo e terra.

Ave, o Maria, ecc.

Ant. - O Madre santa di Dio, noi ci rifugiamo sotto la tua protezione. Nelle nostre necessità non respingere le nostre suppliche; e liberaci sempre da ogni pericolo, o Vergine gloriosa e benedetta.

Ÿ Maria, aiuto dei cristiani.

R Pregha per noi.

Ÿ Signore, ascolta la mia preghiera.

R E il mio grido giunga a te.

Ÿ Il Signore sia con voi.

R E con il tuo spirito.

PREGHIAMO

O Dio, onnipotente ed eterno, che per opera dello Spirito Santo hai preparato il corpo e l'anima della gloriosa Vergine e Madre Maria, perchè divenissero una degna abitazione per il tuo Figlio: concedi a

noi, che ci rallegriamo per il suo ricordo, di essere liberati, per sua intercessione, dai mali presenti e dalla morte eterna. Per Cristo nostro Signore.

R: Amen.

La benedizione di Dio onnipotente
Padre e Figlio e Spirito Santo
discenda su di voi (te)
e con voi (te) rimanga sempre.

R: Amen.

Traduzione italiana approvata dal « Consilium de S. Liturgia »
l'11 novembre 1967.

LITANIE DEL SACRO CUORE DI GESU'

Kyrie, eléison.	Signore, pietà.
Christe, eléison.	Cristo, pietà.
Kyrie eléison.	Signore, pietà.
Christe, audi nos.	Cristo, ascoltaci.
Christe, exáudi nos.	Cristo, esaudiscici.
Pater de coélis, Deus, <i>miserére nobis.</i>	Padre del Cielo, Dio, <i>abbi pietà di noi.</i>
Fili, Redémptor mundi, Deus, <i>miserére nobis.</i>	Figlio, Redentore del mondo, Dio, <i>abbi pietà di noi.</i>
Spiritus Sancte, Deus, <i>miserére nobis.</i>	Spirito Santo, Dio, <i>abbi pietà di noi.</i>
Sancta Trinitas, unus Deus, <i>miserére nobis.</i>	Santa Trinità, un solo Dio, <i>abbi pietà di noi.</i>

Cor Jésu, Filii Patris aétérni, *miserére nobis.*

Cor Jésu in sinu Virgínis Matris a Spírиту Sancto formatum, *miserére nobis.*

Cor Jésu, Verbo Dei substantialiter unitum, *miserére nobis.*

Cor Jésu, majestátis infinitae, *miserére nobis.*

Cor Jésu, témplum Dei sanctum, *miserére nobis.*

Cor Jésu, tabernaculum Altíssimi, *miserére nobis.*

Cor Jésu, domus Dei et porta caéli, *miserére nobis.*

Cor Jésu, fornax ardens caritátis, *miserére nobis.*

Cor Jésu, justítiae et amóris receptáculum, *miserére nobis.*

Cor Jésu, bonitáte et amóre plénum, *miserére nobis.*

Cor Jésu, virtútum ómnium abyssus, *miserére nobis.*

Cuore di Gesù, Figlio dell'Eterno Padre, *abbi pietà di noi.*

Cuore di Gesù, formato dallo Spirito Santo nel seno della Vergine, *abbi pietà di noi.*

Cuore di Gesù, sostanzialmente unito al Verbo di Dio, *abbi pietà di noi.*

Cuore di Gesù, pieno di infinita maestà, *abbi pietà di noi.*

Cuore di Gesù, tempio santo di Dio, *abbi pietà di noi.*

Cuore di Gesù, tabernacolo dell'Altissimo, *abbi pietà di noi.*

Cuore di Gesù, casa di Dio e porta del Cielo, *abbi pietà di noi.*

Cuore di Gesù, fornace ardente d'amore, *abbi pietà di noi.*

Cuore di Gesù, fonte di giustizia e di amore, *abbi pietà di noi.*

Cuore di Gesù, pieno di bontà e d'amore, *abbi pietà di noi.*

Cuore di Gesù, abisso di tutte le virtù, *abbi pietà di noi.*

Cor Jésu, omni laude dignissimum, *miserére nobis.*

Cor Jésu, rex et céntrum ómniium cordium, *miserére nobis.*

Cor Jésu, in quo sunt omnes thesáuri sapiéntiae et sciéntiae, *miserére nobis.*

Cor Jésu, in quo hábitat omnis plenitúdo divinitátis, *miserére nobis.*

Cor Jésu, in quo Pater sibi bene complácuit, *miserére nobis.*

Cor Jésu, de cujus plenitúdine omnes nos accévimus, *miserére nobis.*

Cor Jésu, desidérium cóllium aeternórum, *miserére nobis.*

Cor Jésu, pátiens et multae misericórdiae, *miserére nobis.*

Cor Jésu, dives in omnes qui invocant te, *miserére nobis.*

Cor Jésu, fons vitae et sanctitátis, *miserére nobis.*

Cor Jésu, propitiátio pro

Cuore di Gesù, degno di ogni lode, *abbi pietà di noi.*

Cuore di Gesù, re e centro di tutti i cuori, *abbi pietà di noi.*

Cuore di Gesù, in cui sono i tesori della sapienza e della scienza, *abbi pietà di noi.*

Cuore di Gesù, nel quale abita tutta la pienezza della divinità, *abbi pietà di noi.*

Cuore di Gesù, in cui il Padre si compiacque, *abbi pietà di noi.*

Cuore di Gesù, dalla cui ricchezza noi tutti abbiamo ricevuto, *abbi pietà di noi.*

Cuore di Gesù, desiderio dei colli eterni, *abbi pietà di noi.*

Cuore di Gesù, paziente e misericordioso, *abbi pietà di noi.*

Cuore di Gesù, ricco per chi t'invoca, *abbi pietà di noi.*

Cuore di Gesù, fonte di vita e di santità, *abbi pietà di noi.*

Cuore di Gesù, propizia-

zione dei peccati, *abbi pietà di noi.*

Cor Jésu, saturátum opprobrii, *miserére nobis.*

Cor Jésu, attritum prop-
ter scélera nostra, *miserére nobis.*

Cor Jésu, usque ad mortem obédiens factum, *miserére nobis.*

Cor Jésu, lancea perforátum, *miserére nobis.*

Cor Jésu, fons totíus consolatiónis, *miserére nobis.*

Cor Jésu, vita et resurrectio nostra, *miserére nobis.*

Cor Jésu, pax et reconciliátio nostra, *miserére nobis.*

Cor Jésu, victima peccatórum, *miserére nobis.*

Cor Jésu, salus in te sperantium *miserére nobis.*

Cor Jésu, spes in te moriéntium, *miserére nobis.*

Cor Jésu, deliciae Sanctórum omnium, *miserére nobis.*

zione dei peccati, *abbi pietà di noi.*

Cuore di Gesù, ricolmato di obbrobrii, *abbi pietà di noi.*

Cuore di Gesù, annientato per le nostre colpe, *abbi pietà di noi.*

Cuore di Gesù, obbediente fino alla morte, *abbi pietà di noi.*

Cuore di Gesù, trapassato dalla lancia, *abbi pietà di noi.*

Cuore di Gesù, fonte di ogni consolazione, *abbi pietà di noi.*

Cuore di Gesù, vita e risurrezione nostra, *abbi pietà di noi.*

Cuore di Gesù, pace e riconciliazione nostra, *abbi pietà di noi.*

Cuore di Gesù vittima dei peccatori, *abbi pietà di noi.*

Cuore di Gesù, salute di chi spera in te, *abbi pietà di noi.*

Cuore di Gesù, speranza di chi muore in te, *abbi pietà di noi.*

Cuore di Gesù, delizia di tutti i Santi, *abbi pietà di noi.*

Agnus Dei, qui tollis peccata mundi, parce nobis Domine.

Agnus Dei, qui tollis peccata mundi, exaudi nos, Domine.

Agnus Dei, qui tollis peccata mundi, miserere nobis.

G Jésu mitis et húmilis Corde,

T Fac cor nostrum secundum Cor tuum.

ORÉMUS

Deus, qui nobis in Corde Filii tui, nostris vulnerato peccatis, infinitis dilectionis thesauros misericorditer largiri dignaris, concede, quaesumus, ut illi devotum pietatis nostrae praestantes obsequium, dignae quoque satisfactionis exhibeamus officium. Per eundem Christum Dominum nostrum. Amen.

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, perdona.

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, esaudiscici.

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.

G Gesù, mite ed umile di cuore.

T Fa il nostro cuore simile al tuo.

PREGHIAMO

O Dio, che nel Cuore del tuo Figlio, ferito per i nostri peccati, ti degni pietosamente donarci infiniti tesori di amore, concedi che noi, prestandogli il devoto ossequio della nostra pietà, lo possiamo anche ricambiare con una degna soddisfazione. Per lo stesso Cristo Signor nostro. Amen.

LITANIE DI S. GIUSEPPE

Kyrie, eléison.
Christe, eléison.
Kyrie, eléison.
Christe, audi nos.
Christe, exaudi nos.
Pater de caelis, Deus, miserere nobis.
Fili, Redemptor mundi, Deus, miserere nobis.

Spiritus Sancte, Deus, miserere nobis.
Sancta Trinitas, unus Deus, miserere nobis.
Sancta Maria, ora pro nobis.
Sancte Ioseph, ora
Proles David inclyta, ora
Lumen Patriarcharum, ora
Dei Genitricis sponse, ora
Custos pudice Virginis, ora
Filii Dei nutricie, ora

Christi defensor sedule, ora
Almae Familiae praeses, ora

Signore, pietà.
Cristo, pietà.
Signore, pietà.
Cristo, esaudiscici.
Cristo, ascolta.
Padre del Cielo, Dio, abbi pietà di noi.
Figlio, Redentore del mondo, Dio, abbi pietà di noi.
Spirito Santo, Dio, abbi pietà di noi.
Santa Trinità, un solo Dio, abbi pietà di noi.
Santa Maria, prega per noi.
San Giuseppe, prega
Illustre discendente di Davide, prega
Splendore dei patriarchi, prega
Sposo della Madre di Gesù, prega
Custode purissimo della Vergine, prega
Tu che provvedesti il sostentamento al Figlio di Dio, prega
Valido difensore di Gesù Cristo, prega
Sostegno e capo della Sacra Famiglia, prega

Joseph iustíssime, ora	Giuseppe giustissimo, <i>prega</i>
Joseph castíssime, ora	Giuseppe castissimo, <i>prega</i>
Joseph prudentíssime, ora	Giuseppe prudentissimo, <i>prega</i>
Joseph fortíssime, ora	Giuseppe fortissimo, <i>prega</i>
Joseph obedientíssime, ora	Giuseppe obbedientissi- mo, <i>prega</i>
Joseph fidelíssime, ora	Giuseppe fedelissimo, <i>prega</i>
Spéculum patiéntiae, ora	Specchio di pazienza, <i>prega</i>
Amátor paupertátis, ora	Amante della povertà, <i>prega</i>
Exémplar opíficum, ora	Modello dei lavoratori, <i>prega</i>
Domésticæ vitæ decus, ora	Decoro della vita dome- stica, <i>prega</i>
Custos víginum, ora	Custode dei vergini, <i>prega</i>
Familiárum cólumen, ora	Difensore delle famiglie, <i>prega</i>
Solátium miserórum, ora	Sollievo dei miseri, <i>prega</i>
Spes aegrotántium, ora	Speranza degli infermi, <i>prega</i>
Patrone moriéntium, ora	Patrono dei moribondi, <i>prega</i>
Térror daémonum, ora	Potente contro i demoni, <i>prega</i>
Protéctor sanctæ Ecclé- siae, ora	Protettore della santa Chiesa, <i>prega</i>

Agnus Dei, qui tollis pec-
cáta mundi, *parce nobis*
Dómine.

Agnus Dei, qui tollis pec-
cáta mundi, *exáudi nos,*
Dómine.

Agnus Dei, qui tollis pec-
cáta mundi, *miserére no-
bis.*

G Constituit eum dómi-
num domus suae.

T Et principem omnis
possessiónis suae.

ORÉMUS

Deus, qui, ineffábili pro-
vidéntia, beatum Ioseph,
sanctíssimæ Genitricis
tuæ sponsum elígere di-
gnátus es, praesta, quaé-
sumus: ut quem protec-
tórem venerámur in ter-
ris, intercessorem habé-
re mereámur in caelis.
Qui vivis et regnas in
saécula saeculórum.

T Amen.

Agnello di Dio, che togli
i peccati del mondo,
perdonaci.

Agnello di Dio, che togli
i peccati del mondo,
esaudiscici.

Agnello di Dio, che togli
i peccati del mondo,
abbi pietà di noi.

G Il Signore lo costituì
padrone della sua casa.

T E principe di ogni sua
possessione.

PREGHIAMO

Signore, che per ineffa-
bile provvidenza, ti de-
gnasti scegliere il beato
Giuseppe a sposo della
tua SS. Madre, fà, te ne
preghiamo, che veneran-
dolo in terra quale no-
stro protettore, merita-
mo di averlo per inter-
cessore nel cielo: Te ne
supplichiamo, o Signore,
che vivi e regni nei seco-
li dei secoli.

T Amen.

NOVENA DEL SANTO NATALE IN LINGUA ITALIANA

SCHEMA DELLA NOVENA

1. Canto delle profezie.

La parola di Dio

2. Prima lettura.

3. Canto di meditazione Polissalmo.

4. Seconda lettura.

5. Omelia del Celebrante

6. Cantico della Vergine Maria « L'anima mia magnifica il Signore », (oppure Antifona « O » e « Magnificat » in latino).

Pregghiera dei fedeli

7. Antifona « O » in italiano (recitata) e preghiera litanica (oppure solo preghiera litanica).

8. Tantum ergo. Benedizione.

CANTO DELLE PROFEZIE

G Venite, adoriamo il Cristo Salvatore.

Allietati, figlia di Sion, rallegrati a gran gioia, figlia di Gerusalemme! Presto verrà il tuo Signore, e sorgerà una luce immensa, e i monti stilleranno dolcezza, perchè a noi verrà il grande profeta, ed gli rinnoverà Gerusalemme.

T Venite, ecc...

G Presto verrà Dio fra i suoi: un uomo della casa di David salirà sul trono. Voi lo vedrete, e traboccheranno di gioia i vostri cuori. Presto verrà Dio Signore, il nostro Scudo, il Santo di Israele, e la corona del regno sarà sul suo capo. Estenderà il suo dominio dall'uno all'altro mare e dal gran fiume sino agli estremi confini della terra.

T Venite, ecc...

G Scenderà Dio Signore come rugiada sul vello: ai giorni suoi trionferà giustizia con pace infinita. E correranno ad adorarlo tutti i re della terra, tutti i popoli si prostreranno a lui solo.

T Venite, ecc...

G Da te, Betlemme città del sommo Dio, da te uscirà per Israele il Dominatore. Egli scaturisce dall'eterno Dio e apparirà glorioso nel mezzo della terra. La sua venuta instaurerà fra noi per sempre la pace.

T Venite, ecc...

(Nella vigilia si aggiunge):

G Domani verrà distrutta l'iniquità della terra e inizierà il suo regno fra noi il Salvatore del Mondo.

Ecco, il Signore viene: venite, adoriamo.

PROCLAMAZIONE DELLA PAROLA DI DIO

Terminato il canto delle Profezie, il lettore proclama la prima lettura, tratta dall'Antico Testamento.

La lettura cambia per ogni giorno della Novena. Vedi pagg. 180 ss.

Dopo la lettura si canta il Polisalmo, alternato tra i cantori e il popolo.

Il Commentatore potrà annunciarlo con questa breve monizione:

« Meditiamo nel canto la Parola di Dio, invocando la venuta del Salvatore con le suppliche dei Salmi e dei profeti ».

CANTO DI MEDITAZIONE

— Si rallegrino i cieli ed esulti la terra; o monti, acclamate con gioia.

— Le montagne porteranno al popolo la pace, le colline annunceranno la giustizia.

— Il Signore, nostro Dio, viene e ci salva, e avrà compassione dei suoi miseri.

— O cieli, mandate la vostra rugiada, la terra si apra e produca il Salvatore.

— O pastore d'Israele, ascolta il nostro grido, risveglia la tua forza e vieni!

— O Signore degli eserciti, vieni a liberarci, illumina il tuo volto e saremo salvi.

— Vieni, o Signore, vieni, non tardare, e sciogli i peccati del tuo popolo.

— Perchè sopra la terra si conosca la tua via, la tua salvezza in tutte le nazioni.

— Oh, se tu squarciassi i cieli e scendessi, al tuo volto tremerebbero le montagne.

— Al Padre, al Figlio, allo Spirito Santo sia gloria nei secoli. Amen.

Terminato il Polisalmo si proclama la seconda lettura (pagg. 180 ss.) seguita immediatamente dall'Omelia.

Dopo l'Omelia s'intona l'antifona e il Magnificat in italiano, oppure in latino. Verso il termine del Cantico si espone il SS. Sacramento.

ANTIFONA:

La Vergine darà alla luce un figlio, che sarà Dio con noi.

MAGNIFICAT

— L'anima mia magnifica il Signore, e si allieta il mio spirito in Dio, mio Salvatore,

— poichè ha guardato alla miseria della sua serva: e ora tutti i secoli mi diranno beata;

— poichè il Potente mi ha fatto grandi cose, e santo è il suo nome;

— e il suo amore per secoli e secoli a coloro che lo temono.

— Egli opera potenza col suo braccio, disperde i superbi nell'intento del loro cuore;

— abbatte i potenti dai troni e innalza i miseri;

— gli affamati li riempie di beni, e i ricchi li svuota;

— solleva Israele, suo servo, ricordando il suo amore.

— Così ha parlato ai nostri padri, per Abramo e la sua discendenza, nei secoli.

— Sia gloria al Padre onnipotente, al Figlio, allo Spirito Santo. Amen.

Esposto il SS. Sacramento si recitano le seguenti preghiere.

PREGHIERA DEI FEDELI

16. Fratelli carissimi, preparandoci alla beata venuta del nostro Salvatore, preghiamo il Signore che ci liberi dalla schiavitù del peccato.

O Signore della terra e delle genti,

vieni e spezza il giogo della nostra antica schiavitù.

17. Preghiamo Gesù, Sapienza del Padre, che venga a insegnarci la via del Cielo.

O Sapienza,

uscita dalla bocca dell'Altissimo, tu che ti estendi da un capo all'altro del mondo e tutto dirigi con forza e dolcezza, vieni a insegnarci la strada della giustizia e della santità.

18. Preghiamo il Signore di redimerci con la sua potenza.

O Signore e Condottiero della Casa d'Israele,

che sei apparso a Mosè tra le fiamme del rovo ardente e sul Sinai gli hai dato la Legge, stendi il tuo braccio e vieni a liberarci.

19. Preghiamo il Signore Gesù, sovrano dei popoli, di venire a liberarci.

O virgulto di Jesse,

che ti ergi come un « segno » fra le genti, dinanzi a cui i re tacciono e che le nazioni invocano, vieni a liberarci, non tardare.

20. Preghiamo il Signore Gesù di strapparci dal carcere tenebroso del peccato.

O Chiave di Davide

e Scettro della Casa d'Israele: tu che apri e nessuno può chiudere, chiudi e nessuno può aprire, vieni e libera dal carcere chi è prigioniero nel buio e nell'ombra di morte.

21. Preghiamo il Signore Gesù di illuminare con la sua luce le anime immerse ancora nell'ombra del peccato.

O Sole nascente,

splendore dell'eterna luce e sole di giustizia, vieni e illumina coloro che giacciono nelle tenebre e nell'ombra di morte.

22. Preghiamo il Signore Gesù, nostra pace, di unire nella carità tutta la famiglia umana.

O Re delle genti,

da loro desiderato, pietra angolare che riunisci due popoli in uno solo, vieni e salva l'uomo che hai formato di terra.

23. Preghiamo il Signore Gesù di restare sempre con noi con la sua santa legge.

O Emmanuele,

nostro Re e Legislatore, Speranza delle genti e loro Salvatore, vieni a salvarci, Signore nostro Dio.

24. Preghiamo il Signore perchè la sua venuta porti agli uomini la pace e la gioia che tutti attendiamo da Lui.

O Signore Gesù,

che hai vinto le tenebre del mondo con la luce della tua venuta, guardaci con volto risplendente perchè possiamo cantare la gloria della tua nascita.

Commentatore. Preghiamo insieme dicendo: Vieni, Signore, non tardare!

Per la Santa Chiesa di Dio:

si diffonda su tutta la terra e accorrano a lei tutte le genti.

Preghiamo.

Per i governanti e i popoli:

cessino le guerre e le discordie e regni nel mondo il Principe della Pace.

Preghiamo.

Per i poveri e i sofferenti:

venga loro annunziata la buona novella e i cuori afflitti siano consolati. Preghiamo.

Per la nostra assemblea:

vada incontro al Signore che viene e gli prepari la strada. Preghiamo.

(Preghiera silenziosa)

Celebrante: O Dio, che ogni anno ci allieti con l'attesa della nostra redenzione, concedici di vedere senza timore, quando verrà come Giudice, il tuo unico Figlio che accogliamo con gioia come Redentore. Amen.

LETTURE DI OGNI GIORNO

16 DICEMBRE: FIORI E GIOIA

PRIMA LETTURA

Commentatore - In una splendida visione, il profeta Isaia vede la terra arida e brulla come deserto diventare tutta fiori e gioia all'apparire del Salvatore.

DAL LIBRO DEL PROFETA ISAIA (35, 1-4)

Ecco che cosa dice il Signore:

si allieterà la terra deserta e senza strade,
si rallegrerà la landa solitaria
e fiorirà come un'aiuola di anemoni.

Tutto sarà linfa e fiori,
fiotti di gioia a lode di Dio.

Rafforzate le mani che tremano,
consolidate le ginocchia che vacillano.
Dite a coloro che hanno il cuore disfatto:
« Coraggio! Non abbiate paura!

Ecco il vostro Dio e con lui la rivincita della
giustizia.

Dio stesso sta per venire e vi salverà ».

SECONDA LETTURA

Commentatore - Il Signore è vicino, ci dice San Paolo. Per questo motivo il nostro cuore si riempie di gioia e di letizia.

DALLA LETTERA DI PAOLO APOSTOLO AI FILIPPESI (4, 4-7)

Fratelli, rallegratevi nel Signore. Ve lo ridico: rallegratevi! La vostra dolcezza sia nota a tutti. Il Signore è vicino. Non datevi ansia alcuna; ma in ogni occorrenza manifestate a Dio la vostra necessità con preghiere, suppliche e ringraziamenti. E quella pace di Dio che sorpassa ogni idea, custodirà i vostri cuori e le vostre menti nel Cristo Gesù.

17 DICEMBRE: LA VOCE NEL DESERTO

PRIMA LETTURA

Commentatore - Il profeta Isaia ci invita a preparare i nostri cuori alla venuta del Signore.

DAL LIBRO DEL PROFETA ISAIA (40, 3-5)

Una voce grida:

« Nel deserto preparate
la via del Signore,

livellate nella steppa
la strada per il nostro Dio.

Ogni valle sia colmata,
ogni monte e colle si abbassino;
il terreno accidentato diventi uniforme,
quello scosceso una pianura.

Si rivelerà la gloria del Signore
e ogni uomo vedrà la sua magnificenza,
poichè la bocca del Signore ha parlato ».

SECONDA LETTURA

Commentatore - L'invito di Isaia è stato ripreso da Giovanni Battista che preparò le vie del Signore.

DAL VANGELO DI SAN LUCA (3, 3-6)

Giovanni andò in tutta la regione del Giordano,

predicando un battesimo di penitenza per la remissione dei peccati, come sta scritto nel libro dei discorsi del profeta Isaia:

« Voce di colui che grida nel deserto:
Preparate la via del Signore,
raddrizzate i suoi sentieri.

Ogni valle sarà colmata,
ogni monte, ogni colle abbassato;
le vie tortuose diventeranno diritte,
e ogni uomo vedrà la salvezza di Dio ».

18 DICEMBRE: LE TENEBRE E LA LUCE

PRIMA LETTURA

Commentatore - La nascita del Salvatore è come una grande luce che rischiarò tutto il mondo. Così lo prevede il profeta Isaia.

DAL LIBRO DEL PROFETA ISAIA (9, 1-6)

Il popolo che camminava nelle tenebre
vide una gran luce;

su coloro che abitavano in una terra tenebrosa
di ombre di morte rifulse una luce.

Tu hai moltiplicato la loro gioia,
hai aumentato la loro letizia.

Poichè è nato per noi un bambino,
ci è stato donato un figlio.

Sulle sue spalle è il segno della sovranità,
e il suo nome è questo:

Consigliere meraviglioso,
Dio potente, Padre perpetuo,
Principe della Pace.

Grande il suo impero in una pace infinita,
sul trono di David

e sul regno che egli consoliderà e rafforzerà con il diritto e con la giustizia.

SECONDA LETTURA

Commentatore - La grande notte del paganesimo sta per finire. E' vicina ormai l'aurora del nuovo giorno.

DALLA LETTURA DI S. PAOLO AI ROMANI (13, 11-14)

Fratelli, è ora che vi scuotiate dal sonno. Il Signore infatti è vicino e viene a salvarci. La notte sta per finire e si avvicina il giorno. Allontanate dalla vostra vita tutto ciò che è tenebre e rivestitevi delle armi della luce. Comportatevi dignitosamente, come si addice in pieno giorno: non tra orge e ubriachezze, non in lussurie e impurità, non in risse e gelosie. Rivestitevi invece del Signore Gesù Cristo.

19 DICEMBRE: IL VIRGULTO DI DAVIDE

PRIMA LETTURA

Commentatore - Dal vecchio tronco della dinastia di Davide spunterà un germoglio nuovo: il Salvatore. E i doni di Dio saranno con lui.

DAL LIBRO DEL PROFETA ISAIA (11, 1-5)

Questo dice il Signore:

« Un germoglio nascerà dal tronco di Jesse,
un virgulto spunterà dalle sue radici.
Su di lui riposerà lo spirito del Signore,
spirito di sapienza e di intelligenza,
spirito di consiglio e di forza,
spirito di conoscenza e di timore del Signore.

Fascia ai suoi lombi sarà la giustizia,
cintura dei suoi fianchi la fedeltà ».

SECONDA LETTURA

Commentatore - Gesù è il virgulto germogliato dal trono di Davide: le sue opere stesse proclamano che Egli è il Messia atteso.

DAL VANGELO DI SAN MATTEO (11, 2-5)

Giovanni Battista, nella sua prigione, sentendo raccontare ciò che faceva il Cristo, mandò due dei suoi discepoli per chiedere a Gesù: « Sei tu colui che deve venire o dobbiamo aspettarne un altro? ». Gesù rispose loro: « Andate a raccontare a Giovanni ciò che avete udito e visto: i ciechi vedono, gli storpi camminano, i lebbrosi sono guariti, i sordi intendono, i morti risuscitano, ai poveri è annunciata la buona novella ».

20 DICEMBRE: IL SALVATORE DEI POVERI

PRIMA LETTURA

Commentatore - Dio ha unto Gesù e lo ha mandato sulla terra per portarci la salvezza e la libertà.

DAL LIBRO DEL PROFETA ISAIA (61, 1-4)

Lo spirito di Jahvè è sopra di me
perchè Jahvè mi ha unto;
mi ha inviato ad annunciare la buona novella ai
poveri,

a fasciare le piaghe dei cuori spezzati,
a proclamare la libertà agli schiavi,
la scarcerazione ai prigionieri,
a consolare tutti gli afflitti,
ad allietare tutti gli afflitti di Sion.

SECONDA LETTURA

Commentatore - Gesù stesso applica a sè le parole di Isaia: Egli ha guarito gli ammalati, consolato gli afflitti, liberato i prigionieri.

LETTURA DEL VANGELO SECONDO SAN LUCA (4, 16-22)

Gesù allora venne a Nazareth, dove era stato allevato e di sabato, com'era solito fare, entrò nella sinagoga e si alzò in piedi a leggere. Gli fu dato il libro del profeta Isaia e, svoltolo, trovò il passo dove stava scritto:

Lo Spirito del Signore è sopra di me,
per questo mi ha unto,
mi ha mandato a predicare ai poveri la buona
novella,

ad annunziare ai prigionieri la liberazione,
ai ciechi il recupero della vista,
a mettere in libertà gli oppressi,
e promulgare un anno di grazia del Signore.
Arrotolò il volume, lo rese all'inserviente e sedette.
Gli occhi di tutti, nella sinagoga, erano fissi su di lui. Allora cominciò a dire loro: «Oggi si è adempita questa Scrittura nelle vostre orecchie». E tutti gli rendevano testimonianza e si meravigliavano delle parole di grazia che uscivano dalla sua bocca.

21 DICEMBRE: UNA LUCE SUL MONDO

PRIMA LETTURA

Commentatore - In profetica visione, Isaia vede una gran luce inondare Gerusalemme e tutti i popoli accorrere a lei per essere illuminati e salvati. E' la luce della Chiesa e di Gesù a cui accorrono tutte le genti.

DAL LIBRO DEL PROFETA ISAIA (60, 1-5)

Lévati, rivestiti di luce, perchè viene la tua luce, la gloria del Signore risplende sopra di te. Poichè, ecco, le tenebre ricoprono la terra, nebbia fitta avvolge le nazioni; ma su di te risplende il Signore, la sua gloria appare a te.

Cammineranno i popoli alla tua luce,
i re allo splendore del tuo sorgere.
I tuoi figli vengono da lontano,
le tue figlie sono portate in braccio.
A tal vista il tuo volto sarà raggianti,
palpiterà e si dilaterà il tuo cuore.

SECONDA LETTURA

Commentatore - La prima luce è brillata su una grotta di Betlemme, la notte in cui nacque Gesù. Era il segno della grande luce che avrebbe avvolto il mondo.

DAL VANGELO DI SAN LUCA (2, 8-14)

In questa stessa contrada c'erano dei pastori i quali pernottavano alla campagna e vegliavano la notte a guardia del loro gregge. E un angelo del Signore apparve sopra di loro e la gloria del Signore li circondò di luce, e furono presi da grande timore. Ma l'angelo disse loro: «Non temete, perchè vi annuncio una grande gioia che sarà per tutto il popolo: oggi, nella città di Davide, è nato a voi un Salvatore che è il Messia, il Signore. E questo vi sia di segno: troverete un bambino avvolto in fasce e deposto in una mangiatoia». E d'un tratto si unì all'angelo uno stuolo numeroso dell'esercito celeste che lodava Dio e diceva:

Gloria a Dio nei cieli altissimi
e pace in terra agli uomini che Egli ama ».

22 DICEMBRE: IL SALVATORE DI TUTTE LE GENTI

PRIMA LETTURA

Commentatore - Dio verrà tra il suo popolo; e alla nuova Gerusalemme, la Chiesa, accorreranno tutte le genti.

DAL LIBRO DEL PROFETA ISAIA (2, 2-3)

In quei giorni disse il profeta Isaia:
« Avverrà che, alla fine dei giorni
si ergerà
il monte del tempio del Signore
sulla cima dei monti
e si innalzerà sui colli;
ad esso affluiranno tutte le genti.
Verranno tanti popoli, dicendo:
" Venite, saliamo
sul monte del Signore
al tempio del Dio di Giacobbe,
perchè ci ammaestri sulle sue vie;
noi camminiamo per i suoi sentieri " ».

SECONDA LETTURA

Commentatore - Gesù ha chiamato a sè ed unito nella sua Chiesa tutti i popoli del mondo per farne un popolo solo.

DALLA LETTERA DI SAN PAOLO AGLI EFESINI (2, 12-22)

Eravate un tempo senza Cristo, esclusi dalla cittadinanza d'Israele ed estranei alla Alleanza della promessa, privi di speranza e senza Dio in questo mondo. Ora invece, in Gesù Cristo, voi che eravate un tempo lontani, siete diventati vicini in virtù

del sangue di Cristo. Così dunque non siete più stranieri e pellegrini, ma siete concittadini dei santi e membri della casa di Dio, sovraedificati sul fondamento degli apostoli e dei profeti con lo stesso Cristo Gesù come pietra angolare. In Lui tutta la costruzione, ben compaginata, cresce come tempio santo del Signore; in Lui anche voi siete inseriti nella costruzione per divenire abitazione di Dio nello Spirito.

23 DICEMBRE: IL BUON PASTORE

PRIMA LETTURA

Commentatore - Il Signore viene fra noi come un buon pastore che reca sulle spalle i suoi agnellini.

DAL LIBRO DEL PROFETA ISAIA (40, 9-11)

« Ecco il vostro Dio!
Ecco, il Signore viene con potenza,
egli domina con il braccio.
Ecco, egli porta con sè il suo premio,
lo precede con la sua ricompensa.
Come un pastore egli fa pascolare il gregge,
lo raduna con il braccio;
porta gli agnellini sulle spalle,
le madri che allattano guida dolcemente ».

SECONDA LETTURA

Commentatore - Gesù è il nostro buon pastore, che dà la sua vita per le pecore e le vuole tutte riunite in un unico ovile.

DAL VANGELO DI SAN GIOVANNI (10, 14-16)

« Io sono il buon pastore e conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me, come il Padre conosce me ed io conosco il Padre, e do la mia vita

per le pecore. Ed ho altre pecore che non sono di questo ovile: anche quelle devo condurre e ascolteranno la mia voce e diverranno un solo ovile e un solo pastore ».

24 DICEMBRE: LA VERGINE DELL'AVVENTO

PRIMA LETTURA

Commentatore - Dinanzi all'incredulità d'Israele, Dio darà un segno prodigioso: una Vergine darà alla luce un figlio e gli sarà posto nome Emmanuele, Dio con noi.

DAL LIBRO DEL PROFETA ISAIA (7, 10-15)

In quei giorni il Signore parlò ancora ad Achaz: « Chiedi un segno dal Signore tuo Dio, sia dal profondo dello sheol sia dall'alto dell'eccelso ». Ma Achaz soggiunge: « Ascoltate, casa di David! Forse è poco per voi stancare la pazienza degli uomini? Poichè ora volete stancare anche quella del mio Dio. Pertanto il Signore stesso vi darà un segno. Ecco: la Vergine concepirà e darà alla luce un figlio, che chiamerà Emmanuele. Egli mangerà panna e miele finchè non imparerà a rigettare il male e a scegliere il bene ».

SECONDA LETTURA

Commentatore - Il prodigio profetato da Isaia si è avverato in Maria.

Sei mesi dopo, Dio mandò l'angelo Gabriele in un villaggio di Galilea chiamato Nazareth a una vergine promessa in sposa a un uomo della famiglia di Davide, di nome Giuseppe. E il nome della vergine era Maria. Entrato l'Angelo nella sua casa la

salutò così: « Ave, piena di grazia: il Signore è con te; tu sei benedetta fra le donne ». A queste parole Maria fu turbata e pensava che cosa potesse significare quel saluto. E l'angelo continuò: « Non temere Maria; Dio ti ha guardata con amore. Tu diventerai madre e darai alla luce un figlio e gli metterai nome Gesù. Egli sarà grande e sarà chiamato figlio dell'Altissimo. Il Signore Dio gli darà il trono del suo antenato Davide, ed egli regnerà in eterno sul popolo di Giacobbe e il suo regno non avrà fine ».

(Novena del Santo Natale in lingua italiana del Centro Salesiano di Pastorale Giovanile).

VIA CRUCIS

« Ed io, quando sarò innalzato da terra, attirerò tutti a me. Questo diceva, Gesù, alludendo di qual morte avrebbe dovuto morire » (Gv., 12, 32-33).

« Dovremmo nutrire spesso l'anima nostra con il ricordo della Passione mediante la Via Crucis, sentendo vera compassione delle pene di Gesù Cristo e con vero dolore dei nostri peccati » (M. B., VIII, 86).

G Adoramus te, Christe, et benedicimus tibi.	G Noi ti adoriamo, o Cristo, e ti glorifichiamo.
T Quia per sanctam crucem tuam redemisti mundum.	T Perchè tu hai redento il mondo mediante la tua santa croce.

PREGHIAMO

O Dio, che hai voluto santificare, con il prezioso sangue del tuo unico Figlio il vivificante vessillo della Croce: a quelli che si gloriano dell'onore di questa santa Croce concedi dovunque la tua protezione, per Cristo Nostro Signore. Amen.

G Miserere nostri Domine!	G Pietà di noi, Signore!
T Miserere nostri!	T Pietà di noi!

Stabat Mater dolorosa
Iuxta crucem lacrimosa
dum pendebat Filius.

I stazione

GESU' CONDANNATO A MORTE

G Adoramus te, Christe, et benedicimus tibi.	G Noi ti adoriamo, o Cristo, e ti glorifichiamo.
T Quia per sanctam crucem tuam redemisti mundum.	T Perchè tu hai redento il mondo mediante la tua santa croce.

« Il mio regno non è di questo mondo; se il mio regno fosse di questo mondo, i miei servi combatterebbero per me, affinché non fossi consegnato ai Giudei... ».

Pilato cercava di liberarlo, ma essi non vollero « Disse loro Pilato: "Metterò in croce il vostro re!". Risposero i Sommi Sacerdoti: "Non abbiamo altro re che Cesare". Allora lo consegnò loro perchè fosse crocifisso » (Gv. 18, 36; 19, 15-16).

(pausa di meditazione)

G Miserere nostri Domine!	G Pietà di noi, Signore!
T Miserere nostri!	T Pietà di noi!

Cuius animam gementem
contristatam et dolentem
pertransivit gladius.

II stazione

GESU' CARICATO DELLA CROCE

G Adoramus te, Christe, et benedicimus tibi.	G Noi ti adoriamo, o Cristo, e ti glorifichiamo.
--	--

T Quia per sanctam crucem tuam redemisti mundum. T Perchè tu hai redento il mondo mediante la tua santa croce.

« Presero dunque Gesù e portandosi egli stesso la croce si avviò verso il luogo del Cranio, detto in ebraico Golgothà » (Gv. 19, 17).

« Io ti guidai dalla terra d'Egitto e tu hai preparato la croce al tuo Salvatore » (Liturgia Venerdi Santo).
« Egli ha portato i nostri affanni; egli si è addossato i nostri dolori » (Is. 53, 4).

« Se qualcuno vuol venire dietro di me rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua » (Mt. 16, 24).

(pausa di meditazione)

G Miserere nostri Domine! T Pietà di noi, Signore!
T Miserere nostri! T Pietà di noi!

O quam tristis et afflicta
fuit illa benedicta
Mater Unigeniti!

III stazione

PRIMA CADUTA DI GESU'

G Adoramus te, Christe, et benedicimus tibi. G Noi ti adoriamo, o Cristo, e ti glorifichiamo.

T Quia per sanctam crucem tuam redemisti mundum. T Perchè tu hai redento il mondo mediante la tua santa croce.

« Gesù non aveva commesso colpa, nè si era tro-

vata menzogna sulle sue labbra! Al Signore è piaciuto prostrarlo nella sofferenza... » (Is. 53, 9-10).
« Egli è stato trafitto per i nostri delitti, schiacciato per le nostre iniquità » (Is. 53, 5).

« Tu tieni saldi i miei passi nelle tue strade, sì che non vacillino i miei piedi » (Sal. 16, 5).

(pausa di meditazione)

G Miserere nostri Domine! G Pietà di noi, Signore!
T Miserere nostri! T Pietà di noi!

Quae maerebat et dolebat,
pia Mater, dum videbat
Nati poenas inciyti!

IV stazione

GESU' INCONTRA SUA MADRE

G Adoramus te, Christe, et benedicimus tibi. G Noi ti adoriamo, o Cristo, e ti glorifichiamo.

T Quia per sanctam crucem tuam redemisti mundum. T Perchè tu hai redento il mondo mediante la tua santa croce.

« Simeone disse a Maria, sua madre: "Ecco, questi è posto a caduta e risurrezione di molti in Israele, e come segno a cui si contraddirà, mentre a te una spada trafiggerà l'anima" » (Lc. 2, 34-35).

« A chi ti paragonerò figlia di Gerusalemme? Che cosa eguaglierà a te per consolarti, vergine figlia di Sion? Poichè è grande come il mare la tua ferita; chi ti guarirà? » (Lam. 2, 13) .

(pausa di meditazione)

G Miserere nostri Domine! G Pietà di noi, Signore!

T Miserere nostri! T Pietà di noi!

Quis est homo qui non fletet,
Matrem Christi si videret
in tanto supplicio?

V stazione

IL CIRENEO AIUTA GESU' A PORTARE LA CROCE

G Adoramus te, Christe, et G Noi ti adoriamo, o Cristo,
benedicimus tibi. e ti glorifichiamo.

T Quia per sanctam crucem T Perché tu hai redento il
tuam redemisti mundum. mondo mediante la tua san-
ta croce.

« E mentre lo conducevano, presero un certo Simone di Cirene che veniva dalla campagna e gli imposerò la croce da portare dietro a Gesù » (Lc. 23, 26).

« Voi, fratelli, mediante la carità fatevi servi gli uni degli altri e adempierete la legge di Cristo » (Gal. 5, 13).

« ... io sono lieto delle sofferenze che incontro per voi, e compio nella mia carne, quello che manca ai patimenti di Cristo, a favore del suo corpo ch'è la Chiesa » (Col. 1, 24).

(pausa di meditazione)

G Miserere nostri Domine! G Pietà di noi, Signore!

T Miserere nostri!

T Pietà di noi!

Quis non posset contristari
Christi Matrem contemplari
dolentem cum Filio?

VI stazione

LA VERONICA ASCIUGA IL VOLTO DI GESU'

G Adoramus te, Christe, et G Noi ti adoriamo, o Cristo,
benedicimus tibi. e ti glorifichiamo.

T Quia per sanctam crucem T Perché tu hai redento il
tuam redemisti mundum. mondo mediante la tua san-
ta croce.

« Sì, per te io sopporto l'insulto, l'ignominia mi ricopre il volto » (Sal. 68, 8).

« Non ha apparenza, nè bellezza, da attirare i nostri sguardi, non splendore perchè ce ne possiamo compiacere. Disprezzato e reietto dagli uomini, uomo di dolori, familiare col patire, come uno davanti al quale si copre la faccia... » (Is. 53, 2-3).

(pausa di meditazione)

G Miserere nostri Domine! G Pietà di noi, Signore!

T Miserere nostri! T Pietà di noi!

Pro peccatis suae gentis
vidit Jesum in tormentis,
et flagellis subditum.

VII stazione

SECONDA CADUTA DI GESU'

G Adoramus te, Christe, et
benedicimus tibi. G Noi ti adoriamo, o Cristo
e ti glorifichiamo.

T Quia per sanctam crucem
tuam redemisti mundum. T Perchè tu hai redento il
mondo mediante la tua san-
ta croce.

« Ma io sono come un verme, non un uomo, un
obbrobrio per tutti, uno scherno per il popolo »
(Sal. 21, 7).

« Egli ha portato i nostri affanni, egli si è addos-
sato i nostri dolori, e noi lo abbiamo ritenuto come
un castigato, percosso da Dio e umiliato... Il Signore
ha fatto ricadere su di Lui l'iniquità di noi tutti »
(Is. 53, 4-6).

(pausa di meditazione)

G Miserere nostri Domine! G Pietà di noi, Signore!
T Miserere nostri! T Pietà di noi!

Vidit suum dulcem Natum
moriendo desolatum
dum emisit spiritum.

VIII stazione

GESU' INCONTRA LE PIE DONNE

G Adoramus te, Christe, et
benedicimus tibi. G Noi ti adoriamo, o Cristo,
e ti glorifichiamo.

T Quia per sanctam crucem
tuam redemisti mundum. T Perchè tu hai redento
il mondo mediante la tua san-
ta croce.

« Gli veniva dietro una gran folla di popolo e di
donne che si battevano il petto e lo piangevano.
Ma Gesù si volse a loro e disse: "Figlie di Geru-
salemme, non piangete su di me, ma piangete su
voi stesse e sui vostri figli!" » (Lc. 23, 27-28).

(pausa di meditazione)

G Miserere nostri Domine! G Pietà di noi, Signore!
T Miserere nostri! T Pietà di noi!

Eia, Mater, fons amoris.
me sentire vim doloris
fac, ut tecum lugeam.

IX stazione

TERZA CADUTA DI GESU'

G Adoramus te, Christe, et
benedicimus tibi. G Noi ti adoriamo, o Cristo,
e ti glorifichiamo.

T Quia per sanctam crucem
tuam redemisti mundum. T Perchè tu hai redento il
mondo mediante la tua san-
ta croce.

« Timore e tremore si sono versati su di me; mi
ha sopraffatto l'orrore. Sì, non è il nemico a in-
sultarmi; lo sopporterei...
Non è chi mi odia a levarmi contro; mi terrei
nascosto da lui.

Ma sei tu, mio uguale, mio intimo e mio familiare,

al quale mi univa una dolce amicizia... » (Sal. 54, 6, 13-15).

(pausa di meditazione)

G Miserere nostri Domine! G Pietà di noi, Signore!
T Miserere nostri! T Pietà di noi!

Fac ut ardeat cor meum
in amando Christum Deum
ut sibi placeam.

X stazione

GESU' SPOGLIATO DELLE SUE VESTI

G Adoramus te, Christe, et G Noi ti adoriamo, o Cristo,
benedicimus tibi. e ti glorifichiamo.
T Quia per sanctam crucem T Perchè tu hai redento il
tuam redemisti mundum. mondo mediante la tua san-
ta croce.

« I soldati poi, com'ebbero crocifisso Gesù, presero le sue vesti e ne fecero quattro parti, una per ciascun soldato, e la tunica. Ora quella tunica era senza cucitura, tessuta per intero dall'alto in basso. Perciò dissero tra loro: "Non la stracciamo, ma tiriamo a sorte a chi tocchi". "Si divisero tra loro i miei vestiti e sulla mia tunica hanno tirato a sorte" » (Gv. 19, 23-24).

(pausa di meditazione)

G Miserere nostri Domine! G Pietà di noi, Signore!
T Miserere nostri! T Pietà di noi!

Sancta Mater, istud agas,
crucifixi fige plagas
cordi meo valide.

XI stazione

GESU' VIENE INCHIODATO SULLA CROCE

G Adoramus te, Christe, et G Noi ti adoriamo, o Cristo,
benedicimus tibi. e ti glorifichiamo.
T Quia per sanctam crucem T Perchè tu hai redento il
tuam redemisti mundum. mondo mediante la tua san-
ta croce.

« Hanno forato le mie mani, e i miei piedi; posso-
no contare tutte le mie ossa » (Sal. 21, 17-18).

« Era l'ora terza quando lo crocifissero. Gesù in-
tanto diceva: "Padre, perdona loro, perchè non
sanno quello che fanno" » (Mc. 15, 25).

« Gesù sapendo che ogni cosa era stata ormai con-
piuta, per adempiere la scrittura disse: "Ho sete".
C'era là un vaso pieno di aceto; posero perciò
una spugna imbevuta di aceto in cima a un giavel-
lotto e gliela accostarono alla bocca » (Gv. 19, 28
29).

(pausa di meditazione)

G Miserere nostri Domine! G Pietà di noi, Signore!
T Miserere nostri! T Pietà di noi!

Tui Nati vulnerati,
tam dignati pro me pati,
poenas mecum divide.

XII stazione

GESU' MUORE SULLA CROCE

G Adoramus te, Christe, et
benedicimus tibi. G Noi ti adoriamo, o Cristo,
e ti glorifichiamo.

T Quia per sanctam crucem
tuam redemisti mundum. T Perchè tu hai redento il
mondo mediante la tua san-
ta croce.

« Presso la croce di Gesù stavano sua Madre, Maria
di Cleofa e Maria Maddalena » (Gv. 19, 25).

« Quando Gesù ebbe preso l'aceto esclamò: "Tutto
è compiuto". E di nuovo mandando un alto grido
Gesù disse: "Padre alle tue mani affido il mio
spirito". E detto questo, reclinato il capo, rese lo
spirito » (Gv. 19, 30; Lc. 23, 46).

(pausa di meditazione)

G Miserere nostri Domine! G Pietà di noi, Signore!

T Miserere nostri! T Pietà di noi!

Fac me tecum pie flere,
Crucifixo condolere,
donec ego vixero.

XIII stazione

GESU' VIENE DEPOSTO DALLA CROCE

G Adoramus te, Christe, et
benedicimus tibi. G Noi ti adoriamo, o Cristo,
e ti glorifichiamo.

T Quia per sanctam crucem
tuam redemisti mundum. T Perchè tu hai redento il
mondo mediante la tua san-
ta croce.

« Giuseppe di Arimatea, che era discepolo di Gesù,
di nascosto per timore dei Giudei, chiese a Pilato
di potersi prendere il corpo di Gesù. E Pilato lo
concesse. Allora egli andò e prese il corpo di
Gesù. Vi andò anche Nicodemo, portando una mi-
stura di mirra e di aloe di circa cento libbre » (Gv. 19,
38-39).

(pausa di meditazione)

G Miserere nostri Domine! G Pietà di noi, Signore!

T Miserere nostri! T Pietà di noi!

luxta Crucem tecum stare,
et me tibi sociare,
in planctu desidero.

XIV stazione

GESU' VIENE DEPOSTO NEL SEPOLCRO

G Adoramus te, Christe, et
benedicimus tibi. G Noi ti adoriamo, o Cristo,
e ti glorifichiamo.

T Quia per sanctam crucem
tuam redemisti mundum. T Perchè tu hai redento il
mondo mediante la tua san-
ta croce.

« E preso il corpo di Gesù lo avvolse in un len-
zuolo intatto e lo depose nella propria tomba nuo-
va » (Mt. 27, 59-61).

va, che si era fatto scavare nella roccia, e rotolata una gran pietra sulla porta del sepolcro, se ne andò » (Mt. 37, 59-60).

« All'Alba del primo giorno della settimana, Maria di Magdala e l'altra Maria vennero a vedere il sepolcro... Un Angelo del Signore disse alle donne: "Non temete voi, so che cercate Gesù che è stato crocifisso. Non è qui. E' risorto come ha detto; venite a vedere il luogo dove era deposto » (Mt 28, 1, 5, 6).

(pausa di meditazione)

G Miserere nostri Domine! G Pietà di noi, Signore!
T Miserere nostri! T Pietà di noi!

Quando corpus morietur,
fac ut animae donetur
Paradisi gloria. Amen.

G Salva nos, Christe Salvator, per virtutem crucis. G Salvaci, o Cristo Salvatore, per i meriti della tua passione.
T Qui salvasti Petrum in mari, miserere nobis. T Tu che hai salvato Pietro sulle onde del mare, abbi pietà di noi.

PREGHIAMO

O Dio, tu che hai voluto che il tuo Figlio patisse per noi il supplizio della Croce, per liberarci dal potere del nemico, concedi a noi tuoi servi la gra-

zia della risurrezione. Per Cristo Nostro Signore. Amen.

G Divinum auxilium maneat G L'aiuto divino sia sempre
semper nobiscum. con noi.
T Amen. T Così sia.

Si può concludere col canto del Credo o con un'altra Lode adatta.

INNI

EN UT SUPERBA CRIMINUM

(Cuore del nostro Dio)

L'autore di questo inno afferma che furono i nostri peccati a sostenere la ignara violenza dell'ignoto soldato. Egli però esalta la « felice colpa » per cui da quella ferita è nata la Chiesa e fluisce la Grazia.

En ut supérba crimi-
num
Et saeva nostrorum co-
hors
Cor sauciávit innocens.
Meréntis haud tale Dei!

*Cuore del nostro Dio,
mite ed innocente, col-
pito dai nostri peccati,
superbi e crudeli.*

Vibrántis hastam mílitis
Peccáta nostra dirígunt.
Ferrúmque dirae cúspi-
dis.
Mortále crimen ácuit.

*La lancia del soldato,
noi l'abbiamo impugna-
ta la ferita mortale
noi l'abbiamo causata.*

Ex Corde scisso Ecclé-
sia,
Christo iugáta, náscitur:
Hoc óstium arcae in lá-
tere est
Genti ad salútem pósitum.

*Dal cuore aperto di Cri-
sto nasce la Chiesa sua
sposa: da quella porta
dell'arca viene salvezza
al mondo.*

Ex hoc perénnis grátia,
Céu septifórmis flúvius,
Stolas ut illic sórdidas
Lavémus Agni in sán-
guine.

*Da quella fonte perenne
sorge la grazia settiforme:
laviamoci dunque
tutti nel sangue del-
l'Agnello.*

Turpe est redíre ad crí-
mina,

*Non torneremo al pec-
cato, mai piú feriremo*

Quae Cor beátum láce-
rent:
Sed aemulémur córdibus
Flammas amóris índices.

Iesu, tibi sit glória,
Qui Corde fundis grá-
tiam.
Cum Patre et almo Spí-
ritu
In sempitérna saécula.
Amen.

IESU CORONA VIRGINUM

(Gesù, gioia delle vergini)

L'autore di quest'inno, sia esso S. Ambrogio o Papa Gregorio Magno, invoca di perseguire il segreto fascino della verginità, oblazione della Chiesa, chiara e feconda Sposa di Cristo di cui i vergini testimoniano l'incessante dedizione.

Iesu coróna Vírginum,
Quem Mater illa cóncipit,
Quae sola virgo párturit:
Haec vota clemens
accipe.

Qui pergis inter lília,
Septus choréis Vírginum,
Sponsus decórus glória,
Sponsísque reddens
praémia.
Quocúmque tendis, Vir-
gines

*quel cuore: sarà bello
gareggiare nell'amore
per Cristo.*

*Gloria a te, o Gesù, che
dal cuore riversi la gra-
zia; gloria al Padre, e
allo Spirito, l'Amore
eterno. Amen.*

*Gesù, gioia delle vergini,
nato da quella Madre
che vergine restò fra
tutte: accogli la nostra
preghiera:*

*Tu, circondato di gigli,
— i cori verginali — spo-
so splendente di gloria,
premio delle tue spose.*

*Esse ti hanno seguito in
tutti i tuoi misteri: ora*

Sequúntur, atque láudi-
bus
Post te canétes cúr-
sitant,
Himnósque dulces pér-
sonant.

Te deprecámur súplli-
ces,
Nostris ut addas sénsi-
bus,
Nescíre prorsus ómnia
Corruptiónis vúlnera.

Virtus, honor, laus gló-
ria
Deo Patri cum Fílio,
Sancto simul Paráclito
In saeculórum saécula.
Amen.

*ti cantano intorno inni
di gioia.*

*Anche noi ti seguiamo;
a noi pure concedi: pos-
sano i nostri sensi sfug-
gire alla corruzione.*

*Gloria, onore e potenza
al Padre insieme al Fi-
glio e allo Spirito Santo
nei secoli dei secoli.
Amen.*

ISTE CONFESSOR

(*Testimone fedele di Cristo*)

L'autore anonimo di quest'inno che pare appartenere al secolo XIII, canta la vita dell'autentico testimone di Cristo che Iddio mirabilmente esalta nella gloria della vita eterna.

Iste Confessor Dómini,
coléntes
Quem pie laudant pópu-
li per orbem.
Hac die laetus méruit
suprémos
Laudis honóres.

Qui pius, prudens, húmi-
lis, pudícus,
Sóbríam duxit sine labe
vitam,
Donec humanos anima-
vit aurae
Spíritus artus.

Cuius ob praestans mé-
ritum, frequénter,
Aegra que passim iacué-
re membra,
Viribus morbi dómitis,
salúti
Restituúntur.

Noster hinc illi chorus
obsequéntem.
Cónclinat laudem celebré-
sque palmas,
Ut piis eius précibus iu-

*Testimone fedele di Cri-
sto, il santo che cele-
briamo, noi e la Chiesa
tutta, oggi riceve la glo-
ria.*

*Saggia, e senza vanità;
sobria e tutta limpida
nella mente e nei sensi
fu sempre la sua vita.*

*Ora, per i suoi meriti
egli compie prodigi, li-
bera i suoi fratelli da
pericoli mortali.*

*Uniamo la nostra lode
a quella dei suoi pro-
tetti: protegga egli an-
che noi, ora e per sem-
pre.*

vémur
Omne per aevum.

Sit salus illi, decus at-
que virtus,
Qui super Caeli sólio
corúscans,
Tótíus mundi sériem gu-
bérnat,
Trinus et unus. Amen.

*Gloria, onore e potenza
a Dio, Unità e Trinità,
che dall'alto dei cieli go-
verna tutto il mondo.
Amen.*

PANGE LINGUA

(*Il mistero dell'amore*)

Fu composto da S. Tommaso d'Aquino per ordine di Papa Urbano IV. Esso celebra il mistero della presenza reale di Gesù nel Sacramento, presenza che continua l'Incarnazione, e avviene per la transustanziazione. Le due ultime strofe costituiscono la preghiera di adorazione che la Chiesa canta quando espone il SS. Sacramento.

Pange, lingua, gloriósi
Córpis Mystérium,
Sanguisque pretiósi,
Quem in mundi pretium,
Fructus ventris generósi,
Rex effúdit géntium.

*Il Mistero dell'Amore
Ogni lingua celebri:
Canti il Corpo glorioso
Ed il Sangue inclito,
Per noi sparso dal Si-
gnore:
Re di tutti i popoli*

Nobis datus, nobis na-
tus
Ex intácta Virgine,
Et in mundo conversá-
tus,

*A noi dato, per noi nato
Da intatta Vergine:
La parola ci ha lasciato
Che la salvezza germina
E la vita sua conchiuse*

Sparso verbi sémine,
Sui moras incolátus
Miro clausit órđine.

In suprémae nocte coe-
nae,
Recumbens cum frátri-
bus,
Observáta lege plene,
Cibis in legálibus,
Cibum turbae duodénae,
Se dat suis mánibus.

Verbum caro, pane ve-
rum
Verbo carnem éfficit,
Fitque sanguis Christi
merum,
Et si sensus déficit,
Ad firmándum cor sin-
cérum
Sola fides súfficit.

Tantum ergo Sacramén-
tum
Venerémur cernui:
Et antíquum documén-
tum
Novo cedat ritui:
Praestet fides supple-
méntum
Sénsuum deféctui.

Genitóri Genitóque

Con stupendo ordine.

*Nella notte della Cena
Cristo nostra vittima
Celebrando la sua Pa-
squa
In fraterna agape
Dà se stesso come Cibo
Per nutrire i Dodici*

*Ecco il pane farsi Carne
Nel banchetto mistico,
Si trasforma il vino in
Sangue
Nel mistero altissimo
Non i sensi ma la fede
Dà certezza all'anima.*

*Questo grande Sacra-
mento,
Veneriamo supplici,
E' il supremo compi-
mento
Degli antichi Simboli,
Viva fede ci corregga,
Quando i sensi tacciono.*

All'eterno sommo Dio:

Laus et iubilátio,
Salus, honor, virtus quo-
que
Sit et benedictio:
Procedénti ab utróque
Compar sit laudátio.
Amen.

*Padre, Figlio e Spirito:
Gloria, onore, lode piena
Innalziamo unanimi;
Il Mistero dell'Amore
Adoriamo umili. Amen.*

SAEPE DUM CHRISTI
(Quando il popolo di Cristo)

Lo sconosciuto autore esalta la sollecitudine materna e il potente aiuto della Vergine Ausiliatrice nelle vicissitudini della Chiesa e dei suoi figli.

Saepe dum Christi pópu-
lus cruéntis
Hostis infénsi premeré-
tur armis.
Venit adiútrix pia Virgo
caelo
Lapsa seréno.

Prisca sic Patrum monu-
ménta narrant,
Templa testántur spóliis
opimis
Clara, votivo repetita
cultu
Festa quotánnis.

En novi grates líceat
Máriae
Cántici laetis módulis re-
férre
Pro novis donis, resonán-
te plausu
Urbis et Orbis.

O dies felix, memoránda
fastis,
Qua Petri Sedes fidei
Magístrum,

*Quando il popolo di Cri-
sto era pressato da un
nemico minaccioso, più
volte venne dal cielo in
aiuto la Vergine benigna.*

*Lo narrano gli antichi
monumenti dei padri, lo
attestano i templi illu-
stri e preziosi, la festa
annuale rinnovata per
culto votivo.*

*Sia lecito a noi, per nuo-
vi doni, rendere grazie
a Maria con la gioia di
un canto nuovo, unendo-
ci al plauso del mondo.*

*O giorno felice da ricor-
dare per sempre: la sede
di Pietro riceve il mae-
stro di fede, reduce lie-*

Triste post lustrum ré-
ducem beata
Sorte recépít!

Virgines castae, pueri-
que puri,
Géstiens clerus, popolú-
sque grato
Corde Regínae celebráre
caeli
Múnera certent!

Virginum Virgo, benedic-
ta Iesu
Mater, haec auge bona:
fac, precámur,
Ut gregem Pastor pius
ad salútis
Páscua ducat.

Te per aetérnos veneré-
mur annos,
Trínitas, summo cele-
bránda plausu;
Te fide mentes; resonó-
que linguae
Cármine láudent. Amen.

to dopo un triste esilio.

*Le caste vergini e i fan-
ciulli puri, i sacerdoti e
il popolo cristiano, grati
e festanti celebrino in-
sieme i doni della Regina
del cielo.*

*O Vergine, madre santa
di Gesù, ti preghiamo,
ascoltaci ancora: conce-
di al pastore di condur-
re il gregge ai pascoli
della salvezza.*

*O Trinità, degna di ogni
onore, ti veneriamo per
gli anni eterni. Le menti
ti lodino con la fede, le
lingue ti celebrino col
canto.
Amen.*

TE DEUM
(Ti celebriamo Dio)

Inno antichissimo, attribuito ad autori diversi. Ha una struttura simile al Gloria. E' un inno trinitario. La liturgia lo usa come inno del mattino nell'Ufficio e come canto di azione di grazie. Il suo carattere di acclamazione, che ci unisce alla lode eterna del cielo, esige un ritmo sostenuto e l'atteggiamento in piedi.

Te, Deum, laudámus: te,
Dóminum, confitémur,
Te, aetérnum Patrem,
omnis terra venerátur.
Tibi omnes Angeli, tibi
caeli, et univérsae Pote-
státes:
Tibi Chérubim et Séra-
phim incessábili voce
proclámant:
Sanctus, Sanctus, Sanc-
tus, Dóminus Deus Sá-
baoth.
Pleni sunt Caeli et terra
maiestátis glóriæ tuæ.
Te gloriósus Apostoló-
rum Chorus;
Te Prophetárum laudá-
bilis númerus;
Te mártýrum candidátus
laudat exércitus.
Te per orbem terrárum
sancta confitétur Ecclé-
sia,
Patrem imménsae maie-
statis;

*Ti celebriamo Dio, ti pro-
clamiamo Signore. Tut-
ta la terra ti adora, eter-
no Padre. Tutti gli spi-
riti celesti, gli Angeli e
le Potenze, i Cherubini e
i Serafini acclamano con
voci infinite:
Santo, santo! santo il
Signore, Dio dell'Univer-
so! La maestà della tua
gloria riempie i cieli e la
terra.
A te il glorioso ordine
degli apostoli, il mirabile
coro dei profeti, lo splen-
dido esercito dei martiri
innalza la lode.
E te, su tutta la terra,
la Chiesa santa procla-
ma:
Padre di immensa mae-
stà, e il tuo vero, unico
Figlio che adoriamo, con
lo Spirito Santo, il Pa-
raclito.*

Venerándum tuum ve-
rum et únicum Fílium;
Sanctum quoque Paráclit-
um Spíritum.

Tu, Rex glóriæ, Christe.
Tu Patris sempitérnus
es Fílius.

Tu, ad liberándum su-
sceptúrus hómínem, non
horruísti Vírginis úte-
rum.

Tu, devícto mortis acú-
leo, aperuísti credénti-
bus regna caelórum.

Tu ad dexteram Dei se-
des, in glória Patris.
Iudex créderis esse ven-
túrus.

Il versetto seguente si recita in ginocchio:

Te ergo quæsumus, tuis
fámulis súbveni, quos
pretíoso sángine rede-
mistí;

Aetérna fac cum Sanctis
tuis in glória numerári.
Salvum fac pópulum
tuum, Dómine, et béne-
dic hereditáti tuæ;
Et rege eos, et extólle
illos usqua in aetérnum.

Per síngulos dies bene-

*Tu, il re della gloria, o
Cristo! tu, il Figlio eter-
no del Padre! Tu, per
liberare l'uomo, ti sei
degnato di nascere uo-
mo dal grembo della
Vergine.*

*Tu hai vinto il potere
della morte, per aprire
ai credenti il regno dei
cieli.*

*Tu siedi alla destra di
Dio nella gloria del Pa-
dre. E verrai come giu-
dice alla fine dei tempi.*

*Ti preghiamo, aiuta i
tuoi servi: ci hai reden-
to con il sangue pre-
zioso.*

*Concedi a noi la gloria
eterna insieme ai tuoi
santi. Salva il tuo po-
polo, Signore, benedifici
la tua eredità: guidalo e
innalzalo per sempre.*

Ogni giorno ti benedicia-

dícimus te;

Et laudámus nomen tuum in saéculum, et in saéculum saéculi.

Dignáre, Dómine, die isto sine peccáto nos custodíre.

Miserére nostri Domine; miserére nostri.

Fiat misericórdia tua, Domine, super nos, quemádmodum sperávimus in te.

In te, Dómine speravi: non confúdar in aetérnum.

✠ Benedicámus Patrem te Filium, cum Sancto Spírítu.

✠ Laudémus et superexaltémus eum in saécula.

✠ Dómine, exáudi orationem meam.

✠ Et clamor meus ad te véniat.

✠ Dóminus vobiscum.

✠ Et cum spírítu tuo.

✠ Deus, cuius misericórdiae non est númerus et bonitátis infínitus

mo e lodiamo il tuo nome per sempre.

In questo giorno ti chiediamo, Signore di custodirci senza peccato. Pietà di noi, Signore, pietà di noi. Su di noi sia il tuo amore, o Signore, come speriamo da te. Signore, io spero in te: non sarò deluso in eterno.

G *Benediciamo il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo.*

T *A te la lode e la gloria nei secoli!*

G *Signore, ascolta la mia preghiera.*

T *E il mio grido giunga a te.*

G *Il Signore sia con voi.*

T *E con il tuo spirito.*

G *O Dio, misericordia senza limiti, e tesoro inesauribile di bontà.*

tuae pro collátis donis grátiae ágimus, tuam semper cleméntiam exorántes; ut, qui pe-téntibus postuláta concédís, eosdem non déserens, ad praémia futura dispónas.

Per Christum Dóminum nostrum.

✠ Amen.

TE, IOSEPH CELEBRENT

(Ti lodino, Giuseppe...)

Questo inno fu scritto verso il 1665 da Fr. Giovanni della Concezione. Fu inserito nel breviario da Clemente X, nel 1671.

L'autore ricorda i principali avvenimenti della vita di S. Giuseppe, dallo spozalizio alla vita nascosta di Nazareth.

Te, Ioseph, célebrent ágmina caelítum,
Te cuncti résonent christiádum chori.
Qui clarus méritis iunctus es ínclitae,
Casto foédere, Vírgini.

Almo cum túmidam gérmine cóniugem
Admírans, dubio tánge-ris, ánxius;
Afflátu superi Flamínis

rendiamo grazie alla tua benignissima maestà per i doni ricevuti; e supplichiamo sempre la tua clemenza che dona le grazie a chi le chiede, di non abbandonarci e di prepararci alla futura ricompensa. Per Cristo nostro Signore.

T Amen.

Ti lodino, Giuseppe, le schiere degli angeli; ti acclamino in coro tutti i cristiani: grandi sono i tuoi meriti, o casto sposo della Vergine santa, Maria.

Prudente tu fosti nel dubbio sulla tua sposa: e l'angelo apparve, visione di pace. E poi, premio grande alle tue

Angelus
Concéptum púerum do-
cet.

Tu natum Dóminum
stringis, ad éxteras
Aegypti prófugum tu sé-
queris plagas;
Amissum Sólymis quae-
ris, et ínvenis,
Miscens gáudia flétibus.

Post mortem réliquos
sors pia cónsecrat,
Palmámque eméritos gló-
ria súscipit;
Tu vivens, Súperis par,
frúeris Deo,
Mira sorte beátior.

Nobis, summa Trias,
parce precántibus,
Da Ioseph méritis síde-
ra scándere:
Ut tandem líceat nos ti-
bi pérpetim
Gratum prómere cánti-
cum. Amen.

*braccia pazienti, il Signo-
re bambino da cullare.*

*La sua vita è la tua,
gioie e dolori: lo accom-
pagni in fuga nella ter-
ra d'Egitto; lo cerchi
perduto e lo ritrovi nel
tempio, e mediti su ogni
nuovo mistero.*

*Solo la morte consacra
fama perenne: allora la
gloria attende i più de-
gni: tu invece, per sor-
te felice, uguale ai ce-
lesti, contempli Dio sul-
la terra.*

*Santa Trinità, ascolta la
nostra preghiera: possa-
no i meriti del grande
santo ottenerci di salire
al tuo cielo di gloria,
e con lui contemplarti
e lodarti. Amen.*

VENI SANCTE SPIRITUS

(Vieni, Spirito Santo)

L'autore tenta di esprimere il dolce amore che lega il Padre e il Figlio e la sua divina azione trasformante nelle anime a Lui docili.

Veni, Sancte Spíritus,
et emítte caélitus
lucis tuae rádium.

*Vieni, Spirito santo,
manda a noi dal cielo
un raggio della tua luce.*

Veni, pater páuperum,
veni, dator múnium,
veni, lumen córdium.

*Vieni, padre dei poveri,
veni, datore dei doni,
veni, luce dei cuori!*

Consolátor óptime,
dulcis hospes ánimae,
dulce refrigérium.

*Consolatore perfetto,
ospite dolce dell'anima,
dolcissimo sollievo!*

In labóre réquies,
in aestu tempéries,
in fletu solátium.

*Nella fatica, riposo, nel
calore, riparo, nel pian-
to, conforto.*

O lux beatíssima,
reple cordis íntima
tuórum fidélium.

*O luce beatissima, inva-
di intimamente il cuore
dei tuoi fedeli.*

Sine tuo númerine,
nihil est in hómine,
nihil est innóxium.

*Senza la tua forza, nul-
la è nell'uomo, nulla
senza colpa.*

Lava quod est sórdidum,
riga quod est áridum,
sana quod est saúcium.

*Lava ciò che è sordido,
bagna ciò che è arido,
sana ciò che sanguina.*

Flecte quod est rígidum,

Piega ciò che è rigido,

fove quod est frigidum,
rege quod est dévium.
Da tuis fidélibus,
in te confidéntibus,
sacrum septenárium.

Da virtútis méritum,
da salútis éxítum,
da perénne gáudium.
Amen. Alleluia.

*scalda ciò che è gelido,
drizza ciò che travia!
Dona ai tuoi fedeli, che
confidano in te, i sette
santi doni.*

*Dona virtù e premio, do-
na morte santa, dona
eterna gioia.
Amen. Alleluia.*

VEXILLA REGIS (Avanzano i vessilli del re)

Compose quest'inno Venanzio Fortunato nel 569 quando nella città di Poitiers fu portata una reliquia della S. Croce, dono di Giustino II alla regina Radegonda. L'autore canta come, coperto dalla porpora del sangue di Cristo, anche uno spoglio tronco d'albero diventa vessillo trionfale e pegno di sicura speranza.

Vexilla Regis proudeunt:
Fulget Crucis mysté-
rium,
Qua Vita mortem pertu-
lit,
Et morte vitam protulit.

Quae vulnerata lanceae
Mucrone dirò, crimum
Ut nos lavaret sordibus,
Manavit unda et sangui-
ne.

Impléta sunt, que concin-
nit
David fideli carmine,
Dicendo nationibus:
Regnavit a ligno Deus.

Arbor decora et fulgida,
Ornata Regis purpura,
Electa digno stipite,
Tam sancta membra tan-
gere.

Beata cuius brachiis
Præitium pependit saecu-

*Avanzano i vessilli del
re, nel suo mistero ri-
splende la croce: sulla
croce la Vita si immola,
con la morte ci rende
la vita.*

*Dal fianco di Cristo tra-
fitto con la lancia cru-
dele escono l'acqua e il
sangue a lavare i pec-
cati.*

*Si compie, la parola di
Davide, il suo santo fe-
dele che annunciava alle
nazioni: « Dio regnò dal
legno ».*

*O albero splendido,
ornato dalla porpora del
re, fosti scelto come le-
gno pregiato per regge-
re quel corpo divino.*

*O albero felice, alle tue
braccia fu sospeso il ri-*

ERRATA CORRIGE

li,
Statéra facta córporis,
Tulítque praedam tár-
tari.

In ginocchio.

O crux, ave, spes única,
Hoc passiónis témpore
Piis, adáuge grátiam
Reisque dele crimina.

Te, fons salútis, Trínita-
tas,
Colláudet omnis spíri-
tus;
Quibus Crucis victóriam
Largíris, adde praé-
mium. Amen.

*scatto del mondo; e fat-
to stadera del corpo di
Cristo togliesti all'infer-
no la preda.*

*Salve, o croce, unica spe-
ranza! In questo tempo
di Passione accresci ai
giusti la grazia, cancel-
la ai colpevoli i delitti.*

*O Trinità, fonte di sal-
vezza,
ogni uomo ti esalti. A chi
hai donato la vittoria
della croce concedi an-
che il premio. Amen.*

Pag.	riga	errore	correzione
25	I	Preghere	Preghiere
37	VII	ploclamato	proclamato
39	XVI	sacerdoale	sacerdotale
49	VI	cantata	cantato
59	XV	cantata	cantato
65	XXIX	cantata	cantato
72	IV	nostro fratelli	nostri fratelli
80	XVII	Perchè come segno di predilezione ci hai chiamate con vocazione speciale a coronare la consacrazione dei consigli evangelici.	Perchè ci hai donato di coronare la consacrazione battesimale con la professione dei Consigli evangelici.
82	XIII	tutto	tutta
85	I	ma non c'è chi mi confortasse	Ma non c'era chi...
91	XXIV	manca Ave Maria e Eterno Padre	
92	XXVIII	Audiutorium	adiutorium
93	XI	Neu	Nel
102	XX	rolore	dolore
103	XV	tua tua	tua
115	XI	A Mazzarello	A S. M. Mazzarello
116	I	Sacramento	Sacramentato
122	IV	elle	delle
138	XVII	FONDADORI	FONDATORI
147	VIII	aspirazoni	aspirazioni
152	XIII	con	col
156	XXIV	sua	tua
170	XXIV	santisfactionis	satisfactionis
174	XXIII	gli	egli
195	XXIV	eguaglierà	eguaglierò
197	XVII	si	ci si
203	VIII	libre	libbre
204	IV	Alba	alba
214	III	corregga	sorregga
219	XXIV	benedifici	benedici